

ATTO DEL CONSIGLIO N. 114.355 DEL 3/5/2018

OGGETTO: Bilancio d'esercizio anno 2017 CCIAA e Azienda Speciale Ce.F.A.S.: Approvazione.

Il Presidente richiama all'attenzione dei presenti le disposizioni del DPR n.254/2005 "Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" in base alle quali il Consiglio camerale è chiamato ad approvare il bilancio d'esercizio, su proposta della Giunta, unitamente al bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale deliberato dal competente organo amministrativo quale allegato al bilancio camerale stesso.

Il documento all'ordine del giorno della seduta odierna, prosegue il Presidente, oltre a mettere in evidenza i dati economici ottenuti al 31.12.2017, rispetto alla previsione aggiornata, esplicita i programmi attuati nel corso dell'anno di riferimento ed i risultati ottenuti, il tutto nel rispetto delle linee programmatiche delineate dal Consiglio con atto n. 112/350 del 14/11/2017, in sede di relazione previsionale e programmatica.

I dati del bilancio d'esercizio ed i risultati conseguiti si estendono anche alle attività dell'Azienda Speciale.

La presente proposta di bilancio d'esercizio, prosegue il relatore, è in linea con le indicazioni fornite, con apposite circolari, dal MISE riguardo sia alle disposizioni previste dal DPR 254/2005, sia alle disposizioni in materia di rendicontazione diramate dal MSE con nota circolare n. 50114 del 9/4/2015 alla luce del D.M.27/3/2013 attuativo del D.Lgs.vo 91/2011 " Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". In merito a tali disposizioni normative anche il MEF, con circolare del 24/3/15, ha fornito indicazioni al riguardo. In particolare, la circolare MSE sopra richiamata ha indicato, dettagliatamente, i documenti costituenti il bilancio d'esercizio e i relativi allegati a corredo.

In conformità al dettato normativo sopra illustrato, la Giunta camerale, con delibera n.4/22, nella seduta del 19/04/2018, ha predisposto il bilancio d'esercizio composto dai seguenti documenti contabili :

~~DPR 254/2005~~

- 1) Conto economico
- 2) Stato Patrimoniale
- 3) Nota Integrativa

~~D.M. 27/3/2013~~

- 4) Conto economico riclassificato
- 5) Conto consuntivo in termini di cassa
- 6) Prospetti SIOPE
- 7) Rendiconto finanziario
- 8) Rapporto sui risultati

Allegata ai suddetti documenti contabili la relazione sulla gestione e sui risultati come previsto dall'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del DM 27 /3/2013.

I modelli di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificato presentano le cifre arrotondate all'unità di Euro. L'arrotondamento, sulla base del sistema informatico di gestione della contabilità, opera sui totali delle voci.

Prima di passare la parola al Segretario per l'illustrazione dettagliata dei contenuti, il Relatore ritiene opportuno soffermarsi sul risultato scaturente dal bilancio 2017 che si sostanzia in un disavanzo di € 171.852,01 a fronte di un disavanzo di € 627.000,00 della previsione aggiornata. Al riguardo, nel sottolineare come i documenti di programmazione siano costruiti nel pieno rispetto dei

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

principi prudenziali, il Relatore ritiene doveroso precisare come in sede di consuntivazione incidano elementi scaturenti dall'applicazione del principio di competenza; tale è la rilevazione del credito e, di conseguenza, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, relativamente al diritto annuale.

Nel dettaglio, sul fronte dei proventi si rileva un decremento del 13,92% rispetto al dato dell'anno 2016 imputabile principalmente al riconoscimento nell'anno 2016 da parte di Unioncamere del contributo per rigidità di bilancio, di cui non si è beneficiato nell'anno 2017.

Sul fronte degli oneri correnti si rileva un decremento rispetto al dato del 2016 del 3,27% connesso principalmente a consistenti riduzioni dei costi di struttura.

Sul piano strategico, l'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2017 è stato pari ad €. 297.099,18 corrispondente al 61,38 % della previsione 2017 aggiornata. La percentuale non spesa è correlata ai progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale le cui attività si sono concretizzate principalmente nell'ultimo trimestre del 2017 e le risorse ad esse relative sono state traslate alla competenza 2018.

Il Presidente invita quindi il Segretario Generale ad illustrare nel dettaglio i documenti di bilancio.

Il Segretario procede, con il supporto di apposite slide riepilogative, all'illustrazione del Bilancio d'esercizio 2017 secondo quanto proposto dalla Giunta con la richiamata delibera n.4/22 del 19/4/2018.

DOCUMENTI ECONOMICI - PATRIMONIALI

Il Segretario procede ad illustrare il conto economico redatto sul modello C – previsto dal DPR 254/2005 – che mette a confronto i risultati del 2017 con quelli dell'anno precedente.

La gestione dell'anno 2017 determina un disavanzo economico di €. 171.852,01 così formato :

Risultato della gestione corrente	€. – 252.666,05
Risultato della gestione finanziaria	€. 2.864,77
Risultato della gestione straordinaria	€. 77.949,28
Rettifiche attività finanziaria	€. - 0,01
Risultato economico esercizio 2017	<u>€. - 171.852,01</u>

Dalla comparazione dei dati del conto economico, rispetto alla previsione, emerge che le maggiori differenze riguardano :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Conto economico 2017	Differenza tra CE 2017/previsione aggiornata 2017	Differenza tra CE 2017 E CE 2016
Diritto annuale	3.723.479,30	3.562.067,00	3.561.255,86	-811,14	-162.223,44
Diritti di segreteria	1.055.494,75	1.055.900,00	1.047.048,41	-8.851,59	-8.446,34
Contributi e trasferimenti	1.040.375,98	309.353,88	384.306,46	74.952,58	656.069,52
Proventi da gestione di beni e servizi	236.719,72	212.220,39	214.005,47	1.785,08	-22.714,25
Variazioni delle rimanenze	2.537,82	152,94	8.436,91	8.283,97	5.899,09
Totale	6.058.607,57	5.139.694,21	5.215.053,11	75.358,90	-843.554,46

Oneri gestione corrente	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Conto economico 2017	Differenza tra CE 2017/previsione aggiornata 2017	Differenza tra CE 2017 E CE 2016
Costi del personale	2.434.440,77	2.399.231,46	2.362.805,40	-36.426,06	-71.635,37
Costi di Funzionamento	1.563.224,79	1.566.974,72	1.346.349,71	-220.625,01	216.875,08
Interventi economici	312.462,45	484.051,60	297.099,18	-186.952,42	-15.363,27
Ammortamenti e accantonamenti	1.342.633,51	1.312.420,75	1.461.464,87	149.044,12	118.831,36
Totale	5.652.761,52	5.762.678,53	5.467.719,16	-294.959,37	185.042,36

Nella relazione sulla gestione è data ampia ed esauriente illustrazione delle differenze che in sintesi possono così riassumersi :

Proventi correnti :

- a) **Diritto annuale** : per effetto dell'incremento del 20% del diritto annuale l'andamento sarebbe dovuto essere simile a quello del 2016 : di fatto, per effetto delle indicazioni contenute nella nota MSE del 5/12/2017, l'importo complessivo è stato "rettificato" con la rilevazione di un "risconto passivo" correlato alle risorse non spese per la realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale. La differenza con il 2016 è ampiamente coperta dall'entità dl risconto passivo rilevato pari ad €. 193.393,19. Dall'esame delle varie componenti di ricavo emerge, comunque, una consistente flessione nell'entità degli interessi calcolati sulle somme omesse (-54,39%) derivante dalla riduzione della misura del tasso legale (dallo 0,20 del 2016 allo 0,10 del 2017) a cui si è aggiunto una riduzione del tempo di "morosità" considerando che, per effetto della pubblicazione del DM di incremento, le imprese potevano regolarizzare l'eventuale integrazione entro il 30 novembre. A questo deve anche aggiungersi una leggera flessione dell'entità degli interessi moratori maturati sulle cartelle esattoriali riscosse in ritardo rispetto alla scadenza (-14,34%). L'entità dell'ammontare del provento complessivo è composto dall'importo riscosso nel corso del 2017 e dalle somme dovute dalle imprese "morse" sulla base di

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

apposito elenco scaturente dal sistema informatico Infocamere reso disponibile alla fine del mese di febbraio 2018.

- b) **Diritti di segreteria :** Si registra una flessione sia rispetto alla previsione aggiornata (-0,84) sia rispetto al dato 2016 (-0,80);
- c) **Contributi per trasferimenti ed altre entrate:** si registra, rispetto al dato del 2016, un decremento del 63,06% e un incremento, rispetto alla previsione aggiornata, del 24,23%.
La riduzione, rispetto all'anno 2016, deriva principalmente dal contributo per rigidità di bilancio riconosciuto dal fondo perequativo nel 2016 di €. 655.362,54. Lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, deriva, invece, da un maggior ricavo connesso al rimborso delle spese sostenute per il funzionamento della ex commissione artigianato. La previsione era stata calibrata considerando un periodo di 8 mesi in quanto si riteneva che venisse data attuazione alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3/2015. Di fatto l'operatività di tali disposizioni non è entrata ancora a regime
- d) **Proventi da gestione di servizi:** tale voce comprende i proventi connessi all'attività commerciale dell'Ente, in particolare i servizi relativi all'attività ispettiva dell'Ufficio Metrico, le attività relative alla gestione delle denominazioni agroalimentari protette a livello comunitario, della compartecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche, del servizio di mediazione commerciale, nonché dei servizi svolti dal funzionario delegato alla fede pubblica (concorsi a premi) per sponsorizzazioni e per il SUAP. Per quest'ultima tipologia, a seguito della campagna di riduzione dei costi posta in essere da Infocamere l'Ente non ha sostenuto alcun costo da ribaltare poi ai Comuni usufruenti della piattaforma Infocamere. Premesso ciò l'entità complessiva dei proventi presenta, rispetto alla previsione aggiornata, un incremento del 0,84% ed una flessione, rispetto al dato 2016 pari al 9,60%. L'incremento, sia rispetto al dato del 2016 sia rispetto alla previsione aggiornata, si registra per i servizi connessi alla mediazione commerciale (+7,81 rispetto alla previsione - + 0,78% rispetto al 2016). Di contro la maggiore contrazione si rileva per i servizi metrici che presenta, rispetto al dato del 2016, una flessione del 42,62% e del 25,87 rispetto alla previsione aggiornata. Tale scostamento discende dal minor numero di verifiche effettuate a seguito della presenza in servizio di una sola unità di personale che ha indotto l'amministrazione ad abilitare un'ulteriore unità da adibire a tale servizio. I proventi relativi alle produzioni agricole sono risultati in linea con quelli del 2016 ma presentano, rispetto al dato della previsione un incremento del +27,65%.
- e) **Variazione nella consistenza delle rimanenze:** si registra una variazione positiva correlata esclusivamente alla movimentazioni del magazzino nel corso dell'anno.

Oneri correnti :

- a) **Costi del personale :** risulta pressoché confermato il dato della previsione aggiornata con una riduzione dell' 1,52% che si riferisce ad un minor utilizzo del fondo relativo al "lavoro straordinario". Tale economia, secondo il dettato contrattuale vigente, dovrà confluire nel fondo produttività per l'anno 2018. Rispetto al dato di bilancio 2016 si registra invece una contrazione del 2,94% scaturente dalla cessazione, nel corso dell'anno 2017, di n. 3 unità di personale, nonché da una contrazione della parte variabile del fondo della "produttività" del personale;
- b) **Oneri di funzionamento :** rispetto al dato del 2016 si registra una riduzione pari al 13,87% e una flessione, rispetto alla previsione aggiornata del 14,08%. Tali variazioni risultano così formate :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE e previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Prestazioni di servizi	609.817,63	664.537,53	574.221,79	-90.315,74	-13,59	-5,84
Godimento di beni di terzi	13.972,33	15.200,00	13.360,55	-1.839,45	-12,10	-4,38
Oneri diversi di gestione	507.681,11	477.179,16	448.861,02	-28.318,14	-5,93	-11,59
Quote associative	272.737,47	257.988,08	258.005,08	17,00	0,01	-5,40
Organi istituzionali	159.016,25	152.069,95	51.901,27	-100.168,68	-65,87	-67,36
Totale	1.563.224,79	1.566.974,72	1.346.349,71	-220.625,01	-14,08	-13,87

All'interno della categoria "*Prestazioni di servizi*" la flessione ha riguardato, principalmente, le spese di informatizzazione a seguito degli interventi deliberati dal CDA di Infocamere che ha annullato i costi relativi ai sistemi operativi SUAP, la gestione documentale e la fatturazione elettronica. Le altre tipologie di spese presentano delle leggere oscillazioni sia rispetto alla previsione aggiornata sia rispetto al dato del 2016. Nella relazione viene data illustrazione delle diverse oscillazioni dei singoli componenti di costo.

All'interno della categoria "oneri diversi di gestione" la maggiore flessione riguarda gli oneri IRAP collaboratori per il venir meno della corresponsione dei "compensi" e dei "gettoni" degli organi statutari per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016. Anche le altre tipologie di costo presentano alcune leggere oscillazioni come dettagliato nella relazione sulla gestione.

La categoria "Quote associative" presenta una riduzione del 5,4% rispetto al dato relativo all'anno 2016 riconducibile principalmente alla minore base di calcolo, per le quote correlate all'andamento dei risultati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato.

La categoria "*organi istituzionali*", registra, sia rispetto al dato del 2016 sia rispetto alla previsione 2017 aggiornata, un decremento collegato quasi esclusivamente al mancato riconoscimento di qualsiasi tipo di compenso, ad eccezione dei rimborsi spese, per i componenti gli organi statutari in virtù di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016. Le altre oscillazioni sono strettamente collegate all'andamento delle presenze nei vari organismi funzionanti presso l'Ente nonché del relativo rimborso spese.

- c) **Costi per interventi economici** : L'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2017 è stato pari ad € 297.099,18. Lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è di € 186.952,42 di cui € 169.847,47 riguardanti i progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale ed € 17.104,95 relativi ai progetti previsti nella RPP iniziale 2017. Tale ultima differenza è costituita da economie di gestione che non hanno avuto incidenza sulla realizzazione dei programmi. L'economia riscontrata nei progetti finanziati dal diritto annuale scaturisce dall'effettivo inizio delle attività avvenuta, soprattutto riguardo al progetto Punto Impresa Digitale, a settembre 2017. Sulla base delle disposizioni emanate in merito alla procedura di realizzazione e rendicontazione dei progetti le economie rilevate saranno destinate ad incrementare le risorse previste nel progetto per l'annualità 2018. Di fatto, in sede di previsione 2018, era stata già ipotizzata una possibile economia : a consuntivo l'economia rilevata è superiore a quella valorizzata e, di conseguenza, in occasione dell'aggiornamento della previsione economica 2018, la differenza tra l'economia ipotizzata e quella invece riscontrata, dovrà integrare la previsione 2018 in quanto l'incremento del diritto annuale è destinato esclusivamente alla realizzazione

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

dei progetti. Naturalmente tale integrazione, a livello di copertura è garantita dal risconto passivo rilevato a competenza 2017. Alla luce di tale precisazione il costo economico dei progetti realizzati è pari al 93,24% dei progetti previsti nella RPP iniziale e al 26,47% dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale. Rispetto al dato del 2016 (89,65%) il grado di realizzazione dei progetti della RPP iniziale presenta un incremento pari a 3,59 punti percentuali;

- d) **Costi per ammortamenti ed accantonamenti** : si registra un incremento sia rispetto al dato della previsione aggiornata (11,36%) sia rispetto al dato del 2016 (8,85%) così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE e previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Ammortamenti beni immateriali	663,89	401,00	558,81	157,81	39,35	-15,83
Ammortamenti beni materiali	91.379,19	86.878,75	85.579,06	-1.299,69	-1,50	-6,35
Accantonamento FSC	1.220.719,28	1.166.800,00	1.246.107,51	79.307,51	6,80	2,08
Accantonamento Fondo rischi ed altri accantonamenti	29.871,15	58.341,00	129.219,49	70.878,49	121,49	332,59
Totale	1.342.633,51	1.312.420,75	1.461.464,87	149.044,12	11,36	8,85

Per quanto concerne gli ammortamenti gli scostamenti, rispetto al dato del 2016, sono strettamente correlati dal piano di ammortamento del singolo cespite e, per gli immobili, dalla messa in produzione del singolo intervento. Rispetto alla previsione 2017 lo scostamento è correlato al rinvio al 2018 della sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento.

Lo scostamento relativo all'accantonamento al F.S.C. è strettamente collegato all'entità del credito per il diritto annuale rilevato a fine 2017 e della percentuale di non riscossione rilevata per i ruoli emessi per gli anni 2012 e 2013. Per quanto riguarda l'accantonamento per i crediti commerciali è stato riconfermato lo stesso importo del 2016 (€ 1.000,00). *In merito al grado di "morosità" dei crediti commerciali la Giunta, a breve, verrà interessata sulle possibili azioni da autorizzare per ridurre il grado di morosità.*

Relativamente all'accantonamento a fondo rischi ed altri accantonamenti l'incremento è correlato, principalmente, alla creazione di un accantonamento a fondo spese future destinato a garantire la copertura degli oneri connessi al rinnovo dei contratti di lavoro del personale dipendente (€ 37.841,00) nonché dalla creazione di un apposito fondo da utilizzare nel caso in cui il Decreto previsto dalla legge di riforma del sistema camerale (D. Lgs 219/2016) preveda dei "rimborsi" da riconoscere ai componenti degli organi collegiali considerato l'istituto della "gratuità" introdotto dal suddetto decreto. Il Decreto doveva essere emanato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Decreto 219/2016 ma, al momento, non risulta ancora emanato.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di € 2.864,77 a fronte di un saldo negativo della previsione di € 4.343,36 ed un dato di preconsuntivo di € 256,64.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 77.949,28 scaturente dalla movimentazione tra sopravvenienze attive e passive ampiamente illustrate nella nota integrativa.

Rettifiche attività finanziaria chiude con un saldo negativo di € 0,01 scaturente dalla applicazione dei principi contabili connessi alla valutazione delle "partecipazioni finanziarie".

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

In conclusione, il Segretario evidenzia come le differenze tra la previsione e i risultati economici riscontrati discendano principalmente da una previsione “cauta”, ispirata ai principi prudenziali, rispetto alle reali movimentazioni gestionali sottolineando, in particolare, gli sforzi fatti dall’intera struttura in termini di contenimento delle spese di funzionamento. Evidenzia, inoltre, come in sede di consuntivazione incidano elementi scaturenti dall’applicazione del principio di competenza secondo le modalità di imputazione previste dalla vigente normativa in materia contabile. Tale è la rilevazione del credito e, di conseguenza, dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti, relativamente al diritto annuale. Infatti, alla luce dei principi contabili definiti con circolare del MSE, l’entità dei proventi da diritto annuale scaturisce da una gestione integrata dei sistemi informatici del diritto annuale e della contabilità, gestione che dà certezza del credito solo nel corso dell’anno successivo a quello di chiusura dell’esercizio di riferimento.

Lo stato patrimoniale che, naturalmente, **chiude in pareggio**, presenta le seguenti risultanze finali:

Attivo

Immobilizzazioni	€ . 4.037.645
Attivo circolante	€ . 5.634.682
Ratei e risconti attivi	€ . 848
Totale attivo	€ . 9.673.175
Conti d’ordine	€ . 5.443
Totale Generale	€ . 9.678.618

Passivo

Patrimonio netto	€ . 4.992.203
Debiti di finanziamento	€ . 0
Trattamento di fine rapporto	€ . 2.806.278
Debiti di funzionamento	€ . 1.480.471
Fondi rischi ed oneri	€ . 200.829
Ratei e risconti passivi	€ . 193.393
Totale passivo e patrimonio netto	€ . 9.673.175
Conti d’ordine	€ . 5.443
Totale generale	€ . 9.678.618

Dall’esame dello stato patrimoniale – attivo – che, come previsto dal regolamento di contabilità, deve essere espresso al netto dei fondi (ammortamento e fondo svalutazione crediti) si registra, rispetto al dato del 2016:

- Un decremento delle immobilizzazioni per effetto della quota annuale di ammortamento non mitigata dagli interventi ad incremento del patrimonio;
- Un decremento delle immobilizzazioni finanziarie correlato alla movimentazione del portafoglio azionario da un lato e alla concessione/riscossione di prestiti al personale a valere sull’IFR maturato;
- Un discreto decremento dei crediti di funzionamento da imputarsi principalmente al diritto annuale nonché dalla riscossione di alcuni crediti relativi a progetti realizzati nel 2015 finanziati dalla Regione Lazio.
- La presenza di disponibilità liquide per complessivi € . 344.805.

Per quanto concerne, invece, il passivo dello stato patrimoniale, si riscontra, rispetto al 2016 :

- Un incremento del Fondo relativo al trattamento di fine rapporto conseguente alle movimentazioni in corso d’anno e all’accantonamento annuale;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

- Una riduzione nei Debiti di funzionamento : in tale categoria, nel 2016, era compreso anche il debito verso l'istituto cassiere per l'anticipazione di cassa usufruita e non restituita al 31/12/2016 pari ad € 274.904,07. Tale anticipazione risulta completamente estinta;
- Da segnalare un leggero incremento (13,76%) dei debiti v/ fornitori derivante dalla tempistica della fatturazione dei servizi resi nonché dall'esigenza operativa di "sospendere" nell'ultima decade del mese di dicembre qualsiasi tipo di pagamento al fine di consentire la regolarizzazione dei movimenti con l'Istituto cassiere;

DOCUMENTI RELATIVI ALLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Relativamente a come sono state utilizzate le risorse a disposizione, il DPR 254/2005 ripartisce l'area di intervento delle Camere di commercio in 4 funzioni istituzionali. Tale funzioni, alla luce di quanto previsto nel DM 27/3/2013 sono state collocate all'interno delle "missioni" del bilancio dello Stato: ciò consente di pervenire al bilancio consolidato della Pubblica amministrazione come previsto dalla legge 91/2011 ma con una differenza. Mentre la ripartizione prevista dal DPR 254/2005 esamina la destinazione secondo il principio di competenza economica la ripartizione prevista dal DM 27/3/2013 è articolata secondo il principio di cassa.

La distribuzione delle risorse tra le varie funzioni camerali può così riassumersi :

Tipologia	Funzione istituzionale				
	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio, formazione, informazione e promozione economica	Totale
Proventi correnti	42.691	3.683.381	1.424.692	64.289	5.215.053
Oneri correnti	489.431	3.149.342	1.299.533	529.413	5.467.719
Risultato gestione corrente	-446.739	534.039	125.159	-465.124	-252.666
Risultato gestione finanziaria		2.865			2.865
Risultato della gestione straordinaria		77.949			77.949
Differenza rettifiche attività finanziaria		0			0
Disavanzo economico	-446.739	614.853	125.159	-465.124	-171.852

Di contro le risorse finanziarie (in termini di cassa uscite) pari ad €. 7.070.659,60 risultano essere state così destinate :

011-005-4-1	012-004-1-3	012-004-4-1	016-005-4-1	032-003-1-3	032- 002-1-1	090-001-1-3	
Competitività e sviluppo delle imprese - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale e movimento cooperativo	Regolazione dei mercati - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori - Servizi Generali delle Pubbliche amministrazioni - Servizi Generali	Regolazione dei mercati - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori - Affari economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Commercio internazionale ed internazionalizzazioni del sistema produttivo - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy - Affari Economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo Politico - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi per conto terzi e partite di giro - Servizi per conto terzi e partite di giro - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi Generali	Totale
477.234,45	767.756,81	663.950,86	153.556,95	494.550,73	1.717.505,77	2.796.104,04	7.070.659,60

I modelli relativi al rendiconto delle entrate e delle uscite (articolate per missioni) illustrano anche la tipologia di utilizzazione attraverso l'apposita codifica SIOPE, in vigore per le CCIAA, da gennaio 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del DM 27/3/2013 e redatto secondo il principio OIC N. 10, consente di analizzare le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide. I singoli flussi finanziari sono ripartiti in tre distinte gestioni (reddituale – investimento – finanziamento). Relativamente al flusso finanziario della gestione reddituale possono essere utilizzati due distinti metodi :il MSE con la nota circolare n. 50114 del 9/4/2015 ha stabilito di utilizzare il metodo “indiretto” che prevede la “rettifica” dell'utile o della perdita d'esercizio risultante dal conto economico.

Il documento – allegato 7 - illustra le movimentazioni intervenute nella consistenza delle disponibilità “liquide”. Al 31.12.2017 le disponibilità liquide erano pari ad €. 344.805,00 contro €. 785,00 risultanti alla data del 1 gennaio 2017.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

La relazione sulla gestione e sui risultati (allegato 9) illustra dettagliatamente sia gli atti di gestione intervenuti nel 2017 e i relativi riflessi economici – patrimoniali ma soprattutto riporta i dati relativi ai risultati raggiunti sia rispetto agli indicatori previsti nella relazione previsionale e programmatica per il 2017. La relazione si articola in diverse sezioni:

- Sezione introduttiva: illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni ecc;
- Seconda sezione: si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrandoli con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, son stati allocati gli obiettivi;
- Terza Sezione: si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e risultati attesi (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori ivi definiti, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.
- Quarta Sezione: Analisi economico-patrimoniale degli atti di gestione.

I contenuti delle prime tre sezioni della relazione sulla gestione e sui risultati sono parte integrante della Relazione sulla performance da approvare entro il 30 giugno prossimo e che il Segretario Generale illustra brevemente avvalendosi di slides che evidenziano le azioni intraprese e i principali risultati ottenuti, soffermandosi anche sulle criticità riscontrate in alcuni progetti.

In particolare il rapporto sui risultati, come sotto dettagliato, relativamente agli indicatori economici per l'anno 2017, riporta le risultanze sia considerando l'incremento del diritto annuale sia quello senza incremento in modo da consentire il confronto con il dato della RPP adottata a novembre 2016 e integrata a luglio 2017. Con l'aggiornamento della RPP si era provveduto ad individuare anche il target di risultato del progetto “Turismo” finanziato dall'incremento del diritto annuale rinviando, per gli altri due progetti aventi valenza nazionale, ai target che sarebbero stati individuati da Unioncamere :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

**INDICATORI
ECONOMICO
PATRIMONIALI 2017**

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	2017		
					Target	Dati a consuntivo	Senza incremento diritto annuale
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	117,5	104,84	107,49
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	113	99,15	102,57
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	5,31	8,97	7,12
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	1,02	0,88	0,92
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	26,04	27,39
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	70,78	70,78

Dall'analisi degli indicatori sopra evidenziati emerge chiaramente come i dati a consuntivo, rispetto al target individuato, siano quasi tutti migliori sia nel caso dell'incremento del diritto annuale sia senza tale incremento. L'unica nota riguarda il grado di riscossione spontanea del diritto annuale che risulta inferiore al target individuato ma che presenta, un leggero miglioramento

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

rispetto al dato del 2016 che si era attestato al 69,17%. La problematica relativa al grado di riscossione spontanea ha valenza nazionale tanto da indurre Unioncamere a proseguire nell'azione di supporto "economico" alle singole Camere nelle azioni da queste poste in essere con una società del sistema camerale volto a "sensibilizzare" le imprese sulle opportunità del "ravvedimento operoso" attraverso la realizzazione di apposite campagne informative.

Al termine dell'illustrazione del Segretario, il Presidente invita il Collegio dei Revisori ad illustrare la propria relazione.

Prende la parola la Dr.ssa patrizia Pellegrini, che dà lettura dei punti salienti della relazione, secondo il testo acquisito agli atti del presente provvedimento, che contiene il parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2017.

Al termine il Presidente, ringraziando la Dr.ssa Pellegrini e l'intero Collegio dei Revisori per la puntuale osservanza degli adempimenti, invita il Segretario ad illustrare i contenuti del bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Cefas, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 2/2 del 26/4/2018.

Prima di entrare nel merito, il Segretario ricorda che, sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 66 del DPR 254/2005, il Consiglio deve esplicitare la propria decisione in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della Azienda anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

Tutto ciò premesso, il Segretario comunica che la gestione dell'Azienda Speciale Cefas ha determinato un disavanzo economico di €. 3.399,00.

Il Segretario illustra quindi le attività realizzate dall'Azienda speciale i cui risultati sintetici sono riportati anche nella relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta ed in precedenza già illustrata. Risultati che, in corso d'anno, sono stati costantemente monitorati, unitamente a quelli camerali, attraverso le attività di rendicontazione trimestrale di cui è incaricato l'Ufficio camerale di Staff per il controllo di gestione.

Il Segretario informa, infine, che il Collegio dei Revisori dell'Azienda ha rilasciato parere favorevole alla proposta di bilancio d'esercizio 2017.

Riprende la parola il Presidente che, relativamente al disavanzo economico dell'Azienda Speciale, propone di prevederne il ripiano a carico del bilancio camerale.

Il Relatore prosegue quindi ringraziando il Segretario Generale per la puntuale ed esauriente illustrazione dei risultati raggiunti dall'Ente Camerale e dall'Azienda Speciale in termini economico-finanziari e per quanto attiene alle attività svolte sottolineando come la politica dell'Ente sia ormai pienamente coerente con le attività delineate dalla legge di riforma, con particolare riferimento alla digitalizzazione, ai servizi di orientamento al lavoro e di Altyernanza, alla promozione turistica.

Tutto ciò con uno sguardo sempre attento alla spesa costantemente monitorata.

Al termine il Presidente invita i presenti a formulare le proprie osservazioni.

Al termine,

IL CONSIGLIO

- Uditi i riferimenti del Presidente e del Segretario;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- Vista la proposta di bilancio d'esercizio 2017 redatta dalla Giunta camerale con il provvedimento n. 4/22 del 19/04/2018;
- Visto il bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s. con provvedimento n.2/2 del 26/4/2018;
- Preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale Cefas;
- Esaminata la relazione sulla gestione relativa ai programmi attuati ed ai risultati ottenuti sia da parte dell'Ente camerale sia da parte dell'Azienda Speciale;
- Ritenuto che le attività svolte e i risultati ottenuti siano in linea con le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica e che gli stessi rispettano gli obiettivi individuati nella programmazione pluriennale, anche in termini di indicatori di risultato;
- Viste, in particolare, le disposizioni del 2^ comma dell'art. 66 del DPR 254/2005;
- Viste le disposizioni di cui al DM 27/3/2013;
- Viste le disposizioni di cui al D. Lgs 23/2010;
- Viste le circolari emanate dal Ministero dello Sviluppo economico e da Mef richiamate in premessa;
- Vista la nota MSE n. 49299 del 24.2.2012 relativa ai termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- Visti i documenti contabili predisposti dagli Uffici;
- Preso atto dei contenuti della nota integrativa e dei criteri di valutazione dei beni di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 come integrati dai principi contabili stilati dalla commissione di cui all'art. 74 del suddetto decreto;
- All'unanimità;

DELIBERA

- A) di approvare il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2017 dell'Ente camerale come predisposto dalla Giunta camerale con provvedimento n. 4.22 del 19/04/2018 che forma parte integrante del presente atto e composto dai seguenti documenti:

1) Conto economico	(allegato 1)
2) Stato patrimoniale	(allegato 2)
3) Nota integrativa	(allegato 3)
4) Conto economico riclassificato	(allegato 4)
5) Conto consuntivo in termini di cassa	(allegato 5)
6) Prospetti SIOPE	(allegato 6)
7) Rendiconto finanziario	(allegato 7)
8) Relazione sui risultati e sulla gestione dell'anno 2017	(allegato 8)
9) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	(allegato 9)

- B) di approvare il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2017 dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s. varato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 2/2 del 26/04/2018 che forma parte integrante del presente atto e composto dai seguenti documenti : 1) Conto economico; 2) Stato patrimoniale; 3) Nota integrativa; 4) Relazione sulla gestione;
- C) di stabilire che l'Ente camerale provveda al ripiano della perdita dell' Azienda Speciale, pari ad €3.399,00 con imputazione nel bilancio della Camera di commercio prevedendo lo specifico stanziamento in sede di aggiornamento al preventivo economico 2018.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

IL SEGRETARIO
(Francesco MONZILLO)



Firmato digitalmente da:
MONZILLO FRANCESCO
Segretario Generale
Firmato il 23/05/2018 09:54
Seriale Certificato:
6128190966056494260034225192698764212
Valido dal 12/04/2018 al 11/04/2021
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

IL PRESIDENTE
(Domenico MERLANI)

Firmato digitalmente da

DOMENICO MERLANI

CN = MERLANI DOMENICO
O = non presente
C = IT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Allegato 1) Atto Consiglio n. 114.355 Del 3/5/2018

CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2017

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2016	Anno 2017	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	3.723.479	3.561.256	-162.223
2) Diritti di segreteria	1.055.495	1.047.048	-8.446
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.040.376	384.306	-656.070
4) Proventi da gestione di beni e servizi	236.720	214.005	-22.714
5) Variazione delle rimanenze	2.538	8.437	5.899
Totale Proventi correnti (A)	6.058.608	5.215.053	-843.554
B) Oneri correnti			
6) Personale :	2.434.441	2.362.805	-71.635
a) competenze al personale	1.852.098	1.785.787	-66.311
b) oneri sociali	455.149	438.398	-16.751
c) accantonamenti al TFR	123.678	134.184	10.506
d) altri costi	3.515	4.437	922
7) Funzionamento :	1.563.225	1.346.350	-216.875
a) Prestazione servizi	609.818	574.222	-35.596
b) Godimento di beni di terzi	13.972	13.361	-612
c) Oneri diversi di gestione	507.681	448.861	-58.820
d) Quote associative	272.737	258.005	-14.732
e) Organi istituzionali	159.016	51.901	-107.115
8) Interventi economici	312.462	297.099	-15.363
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.342.634	1.461.465	118.831
a) immobilizzazioni immateriali	664	559	-105
b) immobilizzazioni materiali	91.379	85.579	-5.800
c) svalutazione crediti	1.220.719	1.246.108	25.388
d) fondo rischi ed oneri	29.871	129.219	99.348
Totale oneri correnti (B)	5.652.762	5.467.719	-185.042
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	405.846	-252.666	-658.512
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.856	7.587	-269
11) Oneri finanziari	5.797	4.723	-1.074
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.059	2.865	805
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	404.959	211.810	-193.149
13) Oneri straordinari	337.066	133.861	-203.205
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	67.893	77.949	10.056
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	0
15) Svalutazione attivo patrimoniale	2.329	0	-2.329
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-2.329	0	2.329
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	473.470	-171.852	-645.322

Allegato 2) Atto Consiglio n. 114.355 Del 3/5/2018

STATO PATRIMONIALE CCIAA VITERBO (ART. 22 - 1^ C. DPR 254/2005 e CIRCOLARE N. 3612 DEL 26.07.07)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017

ATTIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2017
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software						
Licenze d'uso			1.113			5.489
Altre						
Diritti di autore						
Totale immobilizzazioni immateriali			1.113			5.489
b) Materiali :						
Immobili			3.177.737			3.131.586
Impianti			387			229
Attrezzature non informatiche			14.498			11.505
Attrezzature informatiche			4.587			20.534
Arredi e mobili			204.311			197.709
Automezzi			14.558			10.158
Biblioteca			1.214			1.214
Totale immobilizzazioni materiali			3.417.292			3.372.935
c) Finanziarie :						
Partecipazioni e quote			28.599			27.610
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive			682.739			631.610
Totale immobilizzazioni finanziarie			711.337			659.220
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.129.743			4.037.645
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			30.147			38.584
Totale rimanenze			30.147			38.584
e) Crediti di funzionamento						
Credito da diritto annuale	244.884	4.077.496	4.322.379	148.717	3.904.944	4.053.660
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	160.118	327.305	487.422	161.694	317.096	478.790

Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti per servizi per c/terzi						
Crediti diversi	557.277	409.983	967.260	360.653	358.191	718.843
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	962.279	4.814.784	5.777.062	671.064	4.580.231	5.251.293
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c	0	0	0			343.692
cassa interna	0	0	0			
fondo economale			0			5
Depositi postali	0	0	785			1.108
Totale disponibilità liquide			785			344.805
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			5.807.994			5.634.682
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi	0	0	1.007			848
Totale ratei e risconti attivi			1.007			848
TOTALE ATTIVO	0	0	9.938.743			9.673.175
D) CONTI D'ORDINE	0	0	9.546			5.443
TOTALE GENERALE			9.948.289			9.678.618

PASSIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO						
Avanzo economico esercizi precedenti			473.470			283.085
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			-190.384			-171.852
Riserva da rivalutazione ex art.25 DM287(97			4.592.128			4.594.728
Riserva indisponibile ex DPR 254/05			286.242			286.242
Riserva da partecipazioni			0			0
Totale patrimonio netto			5.161.455			4.992.203
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
Totale debiti di finanziamento			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						

Fondo trattamento di fine rapporto	0	0	2.757.005			2.806.278
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			2.757.005			2.806.278
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/ fornitori	229.816	27.329	257.144	269.854	22.669	292.523
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale	100.036	0	100.036	75.736		75.736
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	91.249	0	91.249			
Debiti tributari e previdenziali	222.441	0	222.441	156.922		156.922
Debiti v/dipendenti	258.860	8.988	267.849	240.907	20.399	261.305
Debiti v/organismi istituzionali	43.320	6.975	50.295	28.112	7.050	35.162
Debiti diversi	484.654	461.453	946.107	140.572	450.160	590.732
Debiti per servizi per c/terzi	4.222	8.765	12.986	68.091		68.091
Clienti c/anticipi	0	0	0			
Totale debiti di funzionamento	1.434.598	513.510	1.948.108	980.194	500.278	1.480.471
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi	0	0	72.176			200.829
Totale fondi per rischi ed oneri			72.176			200.829
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			0			193.393
Totale ratei e risconti passivi			0			193.393
TOTALE PASSIVO			4.777.288			4.680.972
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			9.938.743			9.673.175
G) CONTI D'ORDINE	0	0	9.546			5.443
TOTALE GENERALE			9.948.289			9.678.618

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto Consiglio n. 114.355 del 3/5/2018

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

NOTA INTEGRATIVA EX DPR 254/2005

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2005 e quindi nel rispetto del principio della competenza economica patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità prudenza e chiarezza esplicitati all'art. 1 del suddetto DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati (artt. 20 e segg.) del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa, come ampiamente esplicitato all'art. 23, mette in evidenza :

- a) i criteri di valutazione delle singole voci di bilancio e, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai 3 anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;

- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

L'articolo 26 esplicita poi per ogni tipologia di bene i criteri di valutazione da applicare ai fini della compilazione e formazione dello stato patrimoniale.

Prima di entrare nell'esame dei vari componenti si precisa che il bilancio d'esercizio, e quindi tutti i suoi allegati, sono stati elaborati sulla base sia delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità sia delle circolari emanate al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (n. 3612 del 30.07.2007, n. 2385 del 18.03.2008, n. 3622/c del 5.2.09 e alle risposte ai quesiti formulati all'apposita task force e diramati dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 16022 del 15.02.2010 e successive).

In particolare la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha fissato i principi contabili, redatti dalla Commissione ministeriale prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, a cui debbono attenersi gli Enti camerali nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Tali principi contabili costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del Regolamento (DPR 254/2005) intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Tali enunciati sono stati ripartiti in 4 documenti e precisamente :

- 1) Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA;
- 2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi
- 3) Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA
- 4) Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso la rilevazione dei dati contabili al 31.12.2017 viene realizzata con i criteri individuati dall'art. 26 del DPR 254/2005 e secondo i criteri contabili di cui alla suddetta circolare mettendo a confronto tali dati con quelli risultanti alla data del 31.12.2016 consentendo, quindi, la comparabilità dei due bilanci; per ogni singola posta viene inoltre esplicitata la variazione rispetto all'anno precedente e se tale variazione deriva da un ulteriore approfondimento dei principi contabili o dalla normale evoluzione negli andamenti contabili.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata con D. Lgs n. 23/2010 e con il D. Lgs 219/2016, tenendo distinta l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli Enti non commerciali.

Criteri di valutazione e principi

La valutazione delle voci di bilancio, come già in precedenza esplicitato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali individuati nell'art. 1 – 1^ comma – del DPR 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei singoli componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

La veridicità e la chiarezza sono fondamentali per la piena lettura dei movimenti contabili rilevati e derivanti dalla gestione assegnata alla Dirigenza dagli Organi statutari.

Sulle finalità e sui risultati ottenuti con le risorse assegnate si dirà ampiamente nella relazione sulla gestione.

In questo caso appare opportuno esplicitare come la gestione abbia risposto ai criteri previsti dal regolamento di contabilità in ordine sia all'assegnazione del budget ai dirigenti sia alla sua utilizzazione da parte di quest'ultimi. Tutto ciò nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, ai sensi dell'art. 26 e dei principi contabili individuati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C/2009, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobili

Principi contabili

Gli immobili debbono essere iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (comma 1) incrementato degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi, ed ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione (comma 5); il valore di iscrizione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1 è ridotto a tale minore valore (comma 4). Tali disposizioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 74 – 1^ comma – del DPR 254/2005, si applicano agli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'anno 2007.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Principi contabili

Le altre immobilizzazioni materiali devono essere iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (comma 2); anche in questo caso valgono le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 relative al valore alla data del 31.12 e agli oneri di diretta imputazione;

Le immobilizzazioni immateriali devono essere anch'esse iscritte al costo di acquisto o di produzione (comma 3); tra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale; anche per le immobilizzazioni immateriali si applicano le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 sopra richiamati;

I costi d' impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, si ammortizzano in cinque anni, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori (2^ capoverso comma 5);

Le partecipazioni in aziende controllate o collegate di cui all'articolo 2359 - 1^ comma- numero a) e 3^ comma del codice civile sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto se di ammontare superiore (comma 7);

Le partecipazioni diverse da quelle del comma 7 sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (comma 8); anche in questo caso tale criterio si applica per le partecipazioni acquistate dal 2007 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 74 – 1^ comma.

I valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio (comma 9).

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (comma 10).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (comma 11);

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi (comma 12).

La presente nota integrativa riporta tutti gli importi in Euro e senza arrotondamenti; gli arrotondamenti sono effettuati, invece, nei documenti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Tutti gli importi sono espressi in Euro; non esistono debiti e/o crediti in valuta diversa.

Tutto ciò premesso

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da licenze d'uso acquistate per il funzionamento del materiale hardware in dotazione agli uffici camerali. Così come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 33,33%. La scelta di ammortizzare l'acquisto in 3 anni discende dalla necessità di aggiornare le varie licenze del nuovo hardware immesso sul mercato e alle sempre maggiori esigenze operative informatiche.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad €. 5.489,37 così formato :

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
24.469,59	4.934,94	0	29.404,53	23.356,35	0	558,81	23.915,16	5.489,37

Immobili

Terreni

Nel corso del 2017, nell'ambito delle attività correlate alla ipotesi di accorpamento di cui al D. Lgs 219/2016, si è proceduto ad un ricognizione del patrimonio attraverso l'estrazione di apposite visure catastali. Da tale ricognizione è emerso che una parte del giardino dell'immobile " Villa Tedeschi" aveva una propria posizione separata dal valore del fabbricato finora considerato come pertinenza dell'immobile.

Tale porzione di terreno – identificata nel foglio 176 – particella 888 – pari a 37 are e 30 ca ha un reddito dominicale di €. 34,67 e un reddito agrario di €. 15,41 : di conseguenza si è proceduto a calcolare, sulla base dei criteri di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 il valore contabile determinato sulla base delle norme di cui all'art. 25 del precedente regolamento di contabilità (d.m. 287/1997). Tali disposizioni prevedevano che "gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 131/1986. Tale ultima disposizione prevedeva che il valore scaturisse dalla rendita catastale attribuita moltiplicata per un apposito coefficiente. Tale coefficiente, per i terreni è pari a 75 volte il reddito dominicale. Di conseguenza il valore della porzione di giardino classificato come terreno è stato quantificato in €. 2.600,25 (€. 34,67 x 75). Trattandosi di una iscrizione, ora per allora, si è proceduto, contestualmente, ad incrementare la quota di patrimonio netto costituita dalla riserva di cui all'ex art. 25 del D.M. 287/1997.

Fabbricati

Nel corso dell'anno 2017 si è data attuazione al programma dei lavori individuati con la delibera n. 8/45 dell'8/11/2016. Tale programma prevedeva, in sintesi : la sistemazione del cablaggio della sala server, la sistemazione dell'impianto di riscaldamento dei locali "Cunicchio" e la sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento. Per questo ultimo lavoro sono state effettuate le attività propedeutiche (conferimento incarichi ed acquisizione relazioni preliminari). I progetti esecutivi sono stati consegnati solo ad inizio 2018 e, di conseguenza, come tra l'altro precisato nella programmazione dei lavori per il 2018 adottata in data 25/10/2017, è stato rinviato al 2018. I lavori verranno effettuati dopo la chiusura della stagione invernale.

La quota di ammortamento, come concordato con il Collegio dei Revisori dei Conti in occasione della predisposizione della previsione 2015, è stata pari all'1%. La scelta di ridurre la percentuale di accantonamento dal 2,5% all'1% deriva dalla "perizia giurata" effettuata nel mese di novembre 2014 sul valore "di mercato" dei beni di proprietà camerale.

Gli immobili di proprietà camerale sono formati:

- 1) dalla sede camerale e sue pertinenze;
- 2) dall'immobile sito in Viale Trieste 127 - assegnato in comodato gratuito all'Azienda speciale Ce.f.a.s. quale sede operativa ;
- 3) dall'immobile sito in Località Cunicchio destinato sia ad uso degli uffici sia a sala conferenze.

Il valore dei fabbricati, al netto dei fondi ammortamento, è di €. 3.128.985,84, a fronte di un valore, all'1.1.2017, di €. 3.177.737,26; la riduzione di €. 48.751,42 deriva dalla quota di ammortamento di competenza 2017 – pari ad €. 66.732,35 - mitigata dagli interventi di manutenzione straordinaria per € 17.980,93

Il valore di €. 3.128.985,84 come sopra determinato, risulta così formato :

Bene	Valore al 01.01.2017	Valore al 31.12.2017	Differenza
Sede camerale	2.319.731,07	2.282.216,48	-37.514,59
Sede operativa Azienda speciale	313.777,34	300.927,49	-12.849,85
Locali zona Cunicchio	544.228,85	545.841,87	1.613,02
Totale	3.177.737,26	3.128.985,84	-48.751,42

In dettaglio :

Sede camerale - Via Fratelli Rosselli n. 4 – Viterbo – (conto 111003)

Valore al 1.1.2017	Manutenzioni straordinarie 2017	Totale valore al 31.12.2017	Fondo ammortamento al 1.1.2017	Amm.to 2017	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2017
4.539.859,70	8.635,73	4.548.495,43	2.280.708,05	45.441,78	2.326.149,83	2.222.345,60

Interventi di recupero immobile sede camerale – (conto 111001)

Valore al 1.1.2017	Manutenzioni straordinarie 2017	Totale valore al 31.12.2017	Fondo ammortamento al 1.1.2017	Amm.to 2017	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2017
70.854,00	0,00	70.854,00	10.274,58	708,54	10.983,12	59.870,88

Sede Azienda Speciale Ce.f.a.s. – Viale Trieste 127 – Viterbo (conto 111005)

Valore al 1.1.2017	Manutenzioni straordinarie 2017	Totale valore al 31.12.2017	Fondo ammortamento al 1.1.2017	Amm.to 2017	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2017
1.284.984,51	0,00	1.284.984,51	971.207,17	12.849,85	984.057,02	300.927,49

Nuovi locali in zona Cunicchio (conto 111004)

Valore al 1.1.2017	Manutenzioni straordinarie 2017	Totale valore al 31.12.2017	Fondo ammortamento al 1.1.2017	Amm.to 2017	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2017
768.676,37	9.345,20	778.021,57	224.447,52	7.732,18	232.179,70	545.841,87

Come sopra anticipato, nel corso del 2014, è stata acquisita una perizia giurata riguardante la “stima” del valore degli immobili per due duplici motivi e precisamente :

- a) valutare l’effettivo valore dei beni di proprietà camerale e la “congruità” della percentuale di accantonamento a suo tempo individuata al fine di valutare la possibilità, a partire dall’anno 2015, di una riduzione della stessa per allineare il dato anche alla luce dei nuovi indirizzi dell’OIC in materia di accantonamento al fondo ammortamento emanati ad agosto 2014;
- b) valutare la consistenza del patrimonio anche alla luce della riduzione della misura del diritto annuale a partire dall’anno 2015 nonché delle possibili ripercussioni che potrebbero derivare dall’applicazione delle nuove linee di indirizzo in materia di riforma del sistema camerale.

Tale problematiche sono state esaminate anche con il Collegio dei Revisori il quale, alla luce della perizia rilasciata da apposito tecnico, ha suggerito di ridurre la percentuale di accantonamento all’1% in luogo del 2,5% fissato dall’amministrazione, a partire dall’anno 2015.

Si riporta un quadro di sintesi della perizia rilasciata a novembre 2014 dall’Ing. Paolo Bacchiarri riportante il valore degli immobili, effettuato secondo due diversi criteri, e precisamente :

Immobile	Valore immobile catastali	Valore immobili – stima di mercato
Sede camerale ed uffici connessi	4.234.155,45	4.521.590,00
Cunicchio	394.563,12	777.000,00
Cefas	1.720.328,40	3.145.324,00
Totale	6.349.046,97	8.443.914,00
Totale arrotondato	6.350.000,00	8.443.914,00

Il tecnico, inoltre, ha precisato che i due principali edifici (sede camerale e Cefas) hanno un valore anche storico: di conseguenza la stima di mercato deve essere ulteriormente incrementata dell’8% che porta ad un valore di mercato finale di stima pari ad €. 9.119.427,12 arrotondato ad €. 9 milioni. Lo stesso tecnico, tuttavia afferma che la stima appare congrua nonostante la non facile commerciabilità del bene e visto soprattutto l’attuale periodo di crisi di investimenti nel mercato immobiliare.

E’ di tutta evidenza che il valore “ contabile” degli immobili è notevolmente inferiore alla stima effettuata dal tecnico. Per tali motivazioni si è ritenuto di annullare, a partire dall’esercizio 2018, la percentuale di ammortamento sui beni immobili stabilendo che l’ammortamento vada calcolato solo sugli interventi di manutenzione effettuati a partire dall’anno 2018 e la percentuale di ammortamento verrà individuata sulla base della tipologia di intervento e quindi di utilizzazione del bene come tra l’altro previsto nei principi contabili OIC.

Beni Mobili

La consistenza dei beni mobili di proprietà camerale è così formata:

Impianti €.229,48

Gli impianti sono costituiti dalle apparecchiature interne di comunicazione che, come per gli anni precedenti, sono ammortizzati al 12,50%. Il valore netto, alla data del **31.12.2017**, è pari ad **€. 229,48** . Rispetto al valore di €. 387,40, risultante alla data del 01.01.2017, la differenza di €.157,92 discende esclusivamente dalla quota di ammortamento ordinario

La situazione analitica risulta quindi essere la seguente :

Impianti interni di comunicazione (conto 110114)

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
151.640,17	0	1.477,37	150.162,80	151.252,77	1.477,37	157,92	149.933,32	229,48

Attrezzature non informatiche €. 11.504,69

La categoria delle attrezzature non informatiche risulta formata da attrezzature, altre attrezzature ed altre immobilizzazioni tecniche.

Come per gli anni precedenti, l'aliquota di ammortamento prevista per tale categoria, sulla base del possibile periodo di utilizzo, è pari al 12,50%.

Il valore complessivo delle attrezzature non informatiche, al 31.12.2017 è pari ad **€. 11.504,69** con un decremento, rispetto alla situazione al 31.12.2016, di €. 2.993,15 che deriva dall'ammortamento ordinario, non mitigati da nuovi acquisti.

I beni eliminati nel corso del 2017 erano completamente ammortizzati.

Tale valore risulta così formato :

Tipologia	Valore 31.12.2016	al Valore al 31.12.2017	Differenza
Attrezzature	0	0	0
Altre attrezzature	14.497,84	11.504,69	-2.993,15
Altre immobilizzazioni tecniche	0	0	0
Totale	14.497,84	11.504,69	-2.993,15

Nel dettaglio :

Attrezzature

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
18.854,17	0	0	18.854,17	18.854,17	0	0,00	18.854,17	0,00

Altre attrezzature

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
161.017,02	0	778,31	160.238,71	146.519,18	778,31	2.993,15	148.734,02	11.504,69

Altre immobilizzazioni tecniche

Valore al 1.1.2017	Acquisti	Valore beni eliminati 2017	Totale valore al 31.12.17	Fondo ammortamento al 1.1.2017	Fondo amm.to beni eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31.12.2017	Saldo netto al 31.12.2017
225,60	0	0,00	225,60	225,60	0,00	0,00	225,60	0,00

Attrezzature informatiche € 20.533,57

Le attrezzature informatiche vengono ammortizzate, in analogia agli anni precedenti, al 33,33%. L'applicazione di un ammortamento, per così dire "accelerato", discende dal veloce ricambio che si rende necessario per adeguare il materiale hardware all'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il valore complessivo delle attrezzature informatiche è pari ad €. **20.533,57** a fronte di un valore, all'1.1.2017, di €. **4.587,57**

L'incremento di €. 15.946,40 scaturisce dalla differenza tra le quote ordinarie di ammortamento e i nuovi acquisti disposti nel corso del 2017. Le quote di ammortamento dei beni acquistati nel 2017 decorrono dalla loro messa in produzione.

I beni eliminati nel corso del 2017 erano completamente ammortizzati.

Nello specifico :

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
199.205,80	20.640,78	7.926,45	211.920,13	194.618,63	7.926,45	4.694,38	191.386,56	20.533,57

Arredi e mobili €. 197.709,35

Nella categoria arredi e mobili sono annoverati due tipi specifici di beni e precisamente :

a) i mobili i quali sono ammortizzati, come per il passato, al 12,50%.

b) i beni di arredamento e le opere d'arte che, stante la tipicità e le caratteristiche degli stessi, non sono sottoposti a nessun tipo di ammortamento.

Il valore di questi ultimi beni sono stati fissati nel 1996 a seguito di apposita ricognizione e valutazione del patrimonio mobiliare da parte di esperti a cui si sono aggiunti i nuovi acquisti inseriti sulla base del costo di acquisizione.

Il valore di €. 197.709,35 è così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2017	Differenza
Mobili	19.479,47	12.878,21	-6.601,26
Arredamento	99.445,14	99.445,14	0
Opere d'arte	85.386,00	85.386,00	0
Totale	204.310,61	197.709,35	-6.601,26

La variazione, negativa, rispetto al 31.12.2016, è di €.6.601,26 e deriva dalla applicazione degli ammortamenti dei mobili oltre che da alcune eliminazioni di beni.

Nello specifico :

Mobili

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
469.737,72	0,00	339,17	469.398,55	450.258,25	339,17	6.601,26	456.520,34	12.878,21

I beni eliminati nel corso del 2017 erano completamente ammortizzati.

I beni sotto indicati, stante la tipologia degli stessi, non sono soggetti ad ammortamento.

Tipologia	Valore all'1.1.2017	Acquisti 2017	Valore al 31.12.2017
Opere d'arte	85.386,00	0,00	85.386,00
Arredamento	99.445,14	0,00	99.445,14

Automezzi € 10.158,23

Anche in questa categoria è presente un bene che stante la tipicità dello stesso, non è soggetto ad ammortamento e riguarda una “moto d’epoca”.

L'aliquota di ammortamento prevista è del 10% in quanto si è ritenuto, stante le limitazioni di spesa vigenti, che la stessa rimanga in produzione per 10 anni.

Il valore complessivo di tale categoria è di €. 14.558,23 ed è costituita dal valore della moto d’epoca non soggetta ad ammortamento (€. 258,23) e dal valore della autovettura al netto dell’ammortamento (€. 9.900,00).

Nello specifico:

Automezzi

Valore al 01/01/2017	Acquisti 2017	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2017	Fondo amm.to al 01/01/2017	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento al 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
44.258,23	0,00	0,00	44.258,23	29.958,23	0,00	4.400,00	34.358,23	9.900,00

Tipologia	Valore all'1.1.2017	Acquisti 2017	Valore al 31.12.2017
Moto d'epoca	258,23	0	258,23

Biblioteca €. 1.213,76

La biblioteca, intendendosi per tale, il materiale bibliografico, scaturisce dai beni transitati presso l'Ente a seguito del trasferimento avvenuto nell'anno 2000 delle attrezzature dell'ex ufficio metrico.

Così come previsto dal regolamento il materiale bibliografico è inserito in apposito elenco tenuto dal responsabile della biblioteca.

Partecipazioni finanziarie

Premessa

Le partecipazioni finanziarie sono costituite dalle azioni o quote sottoscritte dall'Amministrazione in società, sia del sistema camerale, sia in società private per il raggiungimento dei fini istituzionali così come previsto dalla legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Rispetto ai criteri di valutazione, quali illustrati in premessa, il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) prevede che le partecipazioni debbano essere valutate con modalità diverse e precisamente :

- a) le partecipazioni in società collegate o controllate debbono essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto;
- b) le altre partecipazioni sulla base del costo di acquisto (art. 26 – commi 7 – 8 e 9 del DPR 254/2005).

Inoltre l'art. 74, sempre del DPR 254/2005, ha stabilito che il criterio di cui al comma 8 debba essere applicato per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

La circolare n. 3622/c, già richiamata in precedenza, ha individuato, nell'ambito di tale tipologia tutti i principi a cui attenersi e le relative movimentazioni contabili da seguire per registrare le possibili variazioni scaturenti dall'applicazione dei principi stessi.

In particolare per le partecipazioni in società non controllate e/o partecipate, che debbono essere valutate sulla base del costo di acquisto e, per quelli acquistate prima del 2007, sulla base del valore derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, viene prevista la possibilità di procedere alla svalutazione nel caso in cui si riscontri una perdita durevole di valore rispetto al costo.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate i criteri esplicitano che la valutazione con il sistema del patrimonio netto debba riguardare ogni singola partecipazione; non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze di altre partecipazioni.

Viene inoltre precisato che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione deve essere azzerata; nel caso in cui l'Ente decida di non abbandonare la partecipazione si deve tener conto anche delle ulteriori perdite presunte di propria competenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Naturalmente, nel caso in cui cambi la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società partecipata, si deve procedere a variare il criterio di valutazione.

Come già esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007, si era già proceduto nel 2007, ad allineare tutti i valori delle partecipazioni con i bilanci depositati dalle singole società nel corso del 2007; di conseguenza, per quanto riguarda le società non partecipate e/o controllate, il dato derivante da tale valutazione costituisce il valore contabile da prendere a base per le valutazioni successive (valore del patrimonio netto per le società partecipate o controllate ; valore di acquisto per le altre).

Anche riguardo al tema della “ Riserva da partecipazioni” i principi contabili, per il sistema camerale, stabiliscono che tale riserva venga alimentata dalle “plusvalenze” che si verranno a creare, per ogni singola partecipazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore dell'anno precedente; nel caso in cui non esista, per ogni partecipata, una riserva o questa risulti insufficiente rispetto alla minusvalenza riscontrata, la differenza deve essere inserita nel conto economico.

Modificazioni intervenute nel corso del 2017

Nel corso del 2017, come anticipato nella revisione straordinaria delle società partecipate previsto dal D. Lgs 100/2017 (delibera n. 8/34 del 20/9/2017), si è perfezionato il recesso dalla Soc. ISNART .

Con la suddetta delibera l'Ente ha individuato le Società nelle quali intende mantenere la partecipazione e le Società per le quali intende dismettere la partecipazione medesima.

Sulla base di quanto stabilito con il provvedimento sopra richiamato dovranno essere alienate, a titolo oneroso, le partecipazioni nelle Società “Borsa Merci Telematica Italiana scpa” e “Sistema camerale servizi Roma scpa”. Altre società risultano al momento essere poste in liquidazione la cui procedura non si è ancora conclusa.

La situazione al 31/12/2017 risulta essere la seguente :

Partecipazioni in società partecipate e/o controllate

L'Ente camerale, all'1.1.2017 deteneva una sola partecipazione in società partecipate e/o controllate e precisamente la partecipazione nella “Società Tuscia Expò Spa”.

Tale società risultava essere posta in liquidazione dal 5/3/2012 : a seguito delle diverse problematiche emerse nel corso di tale procedura riguardo sia al notevole disavanzo accumulato negli anni sia per la natura della compagine societaria, costituita completamente da soggetti pubblici, e l'impossibilità di trovare una soluzione anche attraverso una transazione “extragiudiziale” il liquidatore ha consegnato i registri al Tribunale il quale ne ha dichiarato il “fallimento” individuando il curatore nella persona del Dr..Maurizio Longhi.

A livello contabile il valore della partecipazione, già a partire dal bilancio d'esercizio 2014, è stata azzerata avendo chiuso il bilancio d'esercizio con un patrimonio netto di €. – 310.486,00.

La situazione contabile delle Società partecipate risulta così formata :

Denominazione	N. Rea	Capitale sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2014 (bilanci 2013 depositati nel 2014)	Valore partecipazione al 31.12.17	Valore partecipazione al 31.12.2016
Tuscia Expò spa	VT 121672	412.800,00	-310.486,00	0,00	0,00

Altre partecipazioni

Come già anticipato, nel corso del 2017, l'unica movimentazione del portafoglio delle partecipazioni detenuto dall'Ente camerale ha riguardato il recesso dalla Soc. ISNART.

Nel rispetto dei principi contabili sopra enunciati si è proceduto ad una analisi dei bilanci 2016 depositati nel 2017 al fine di verificare, applicando il principio del patrimonio netto, se l'andamento gestionale abbia determinato una perdita durevole della partecipazione rispetto al valore contabile della stessa. Oltre a tale analisi si è provveduto, in conformità a quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 (**art. 1 comma 551 e 552**) e delle indicazioni fornite dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015, a determinare l'entità delle risorse da destinare ad un apposito "fondo rischi" da utilizzare per la copertura delle perdite rilevate.

In tale casistica rientrano la partecipazione nelle sotto indicate Società :

- Retecamere €. 5,28
- Centro Ceramica di Civitacastellana €. 373,21

Le partecipazioni dell'Ente camerale in società non partecipate e/o controllate alla data del 31.12.2006 risultavano essere le seguenti :

Denominazione	Codice fiscale	Valore nominale azioni possedute	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007 (bilanci 2006 depositati nel 2007)	Valore partecipazione
Tecnoholding	5327781000	2.811,00	15.297.139,00	196.900.529,00	36.182,41
Infocamere spa	2313821007	1.162,00	17.670.000,00	53.282.289,00	3.503,91
Sat Spa	80050537	900,00	24.460.800,00	34.395.117,00	1.265,52
Borsa merci telematica	6044201009	8.438,00	1.492.707,00	1.483.942,00	8.388,45
Spal	1483270565	8.263,00	524.036,00	395.414,00	6.234,89
Monti cimini spa	1861810560	15.000,00	200.000,00	196.201,00	14.715,08
Parco scientifico e tecnologico dell'alto lazio Soc. cons. per azioni *	986700573	35.000,00	500.000,00	455.017,00	31.851,19
ISNART Soc. cons. per azioni	4416711002	2.000,00	951.000,00	979.263,00	2.059,44
Centro Ceramica	710050568	12.500,00	63.660,00	55.621,00	10.921,50
Centro agroalimentare	1328690563	5.423,00	35.700,00	17.731,00	2.693,00

IG STUDENT	5738791002	250,00	0,00		250,00
Retecamere	8618091006	1.033,00	900.000,00	1.611.018,00	1.849,09
Agroqualità	505352100	3.967,00	1.000.000,00	902.165,00	3.578,89
Universitas mercatorum	8735711006	2.000,00	250.000,00	451.146,00	3.609,17
Totale					127.102,54

Nel corso degli anni successivi l'Amministrazione ha proceduto all'acquisto e/o alla dismissioni di altre partecipazioni.

Nel corso del 2017 non è stato disposto alcun acquisto.

Per effetto delle movimentazioni intervenute nel tempo la "consistenza" delle "altre partecipazioni" al 31/12/2017 è pari ad €. 27.610,22 e risulta così formata :

Denominazione	Codice fiscale	n. rea	dati desunti da elenco soci			Valore contabile al 31/12/2016	Cessioni 2017	Valore calcolato sulla base del patrimonio netto con dati bilancio 2016 depositato nel 2017	svalutazione 2017	valore contabile al 31/12/2017
			N azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	Capitale Sociale					
Società per la certificazione di qualità nell'agroalimentare - Agroqualità spa	O5053521000	RM 832689	7778	3.966,78	1.856.191,41	3.578,89		4338,84		3.578,89
Borsa Merci Telematica scpa	O6044201009	RM 942928	2	599,24	2.387.372,16	599,24		624,78		599,24
Centro Agroalimentare	O1328690563	VT 79480		38.250,00	255.000,00	0,00		0		0
Centro Ceramica Civitacastellana	OO710050568	VT 67975		8.680,00	173.095,00	7.584,24		7522,78		7.584,24
IC Outsourcing	O4408300285	PD 387437		14,99	372.000,00	0,00		110,22		0,00
Infocamere spa	O2313821007	RM 804877	375	1.162,50	17.670.000,00	3.503,91		3077,39		3.503,91
ISNART - Soc. con. Per azioni	O4416711002	RM 768471	756	756,00	348.784,00	988,62	988,61	0	0,01	0,00
Job camere	O4117630287	PD 363191		27,13	600.000,00	33,00		132,58		33,00
Retecamere Soc. cons rl	O8618091006	RM 1106621		222,70	242.356,34	0,00		-15,47		0,00
Tecnoservicecamere scpa	O4786421000	RM 803107	193	100,36	1.318.941,00	184,09		289,69		184,09

dintec	o4338251004	rm 733457		1.027,07	551.473,09	1.000,00		1964,01		1.000,00
Sistema camerale servizi roma - società consortile per azioni	13260501005	RM1433622		8.432,00	856.600,00	7.423,85		7552,41		7.423,85
SI.Camera SCRL	12620491006	rm		3.747,00	4.009.935,00	3.703,00		4832,91		3.703,00
Totale				66.985,77	30.641.748,00	28.598,84	988,61	30430,14	0,01	27.610,22

Riepilogando l'ammontare delle partecipazioni e quote risulta essere la seguente :

	Situazione 1.1.17	Acquisti 2017	Cessioni 2017	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.17
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00				0,00
Altre partecipazioni	28.598,84		988,61		0,01	27.610,22
Totale	28.598,84	0,00	988,61	0,00	0,01	27.610,22

Prestiti ed anticipazioni attive

Tale categoria comprende i prestiti concessi al personale dipendente sulla indennità di buonuscita come previsto dal Decreto 12.7.1982, come modificato con Decreto 243/2005.

Nel dettaglio l'importo risulta così formato :

Prestiti concessi al personale su IFR

Situazione all'1.1.2017	Prestiti concessi nel 2017	Prestiti riscossi nel 2017	Situazione al 31/12/2017
682.738,57	8.383,13	59.511,43	631.610,27

Rimanenze di magazzino

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 le rimanenze di magazzino devono essere iscritte secondo il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione determinato secondo l'andamento del mercato.

Le giacenze di magazzino dell'Ente camerale sono ripartite tra giacenze relative all'attività istituzionale (cancelleria, stampati e materiale di consumo vario) e quelle relative, invece, all'attività commerciale (pubblicazioni, carnet ata, materiale relativo alla gestione delle Dop ecc.).

Relativamente alla valutazione delle giacenze connesse all'attività istituzionale, come per il passato, è stato utilizzato il costo di acquisto; la valutazione quindi delle giacenze al 31.12.2016 è stata quantificata, come in precedenza, utilizzando il metodo FIFO (prima entrato prima uscito).

Riguardo alle giacenze connesse allo svolgimento dell'attività commerciale il valore è stato determinato, per i carnet ata e il materiale relativo alle dop, anch'esso secondo il prezzo di acquisto in quanto il prezzo di vendita è leggermente superiore a quello d'acquisto.

Per quanto concerne invece le pubblicazioni, come ampiamente illustrato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2008, il valore è stato determinato sulla base del prezzo di vendita ridotto sulla base del possibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Di fatto, per quest'ultima tipologia di "beni" si è mantenuta la stessa svalutazione effettuata nell'anno 2008.

Sulla base di tali considerazioni e della consistenza dei beni al 31.12.2017 il valore delle giacenze è pari ad €. 38.583,97 con un incremento, rispetto al 31.12.2016, di €. 8436,91

Nello specifico la situazione risulta essere la seguente:

Tipologia	Valore al 31.12.16	Valore al 31.12.17	Differenza
Attività istituzionale			
Cancelleria attività istituzionale	17.177,03	21.156,77	3.979,74
Buoni pasto e carta filigranata-att istituzionale	3.153,08	8.343,07	5.189,99
Totale attività istituzionale	20.330,11	29.499,84	9.169,73
Attività commerciale			
Pubblicazioni e carnet (att. Comm.le)	67.289,01	67.289,01	0,00
Bollini	7.000,00	6.267,18	-732,82
Svalutazione giacenze attività commerciale (pubblicazioni)	-64.472,06	-64.472,06	0,00
Totale attività commerciale	9.816,95	9.084,13	-732,82
Totale giacenze al 31.12.2017	30.147,06	38.583,97	8.436,91

Crediti di funzionamento

I crediti devono essere iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'ammontare dei crediti nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, purché il costo di tali atti non superi l'importo da recuperare.

I crediti di funzionamento, al netto del fondo di svalutazione crediti, ammontano a complessivi €. 5.251.293,54 così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2017	Differenza	Differenza in %
Credito diritto annuale	4.322.379,33	4.053.660,30	-268.719,03	-6,22
Crediti v/ organismi nazionali e comunitari	487.422,47	478.789,76	-8.632,71	-1,77
Crediti v/organismi del sistema camerale	0	0	0,00	0,00
Crediti diversi	967.259,83	718.843,48	-248.416,35	-25,68
Totale	5.777.061,63	5.251.293,54	-525.768,09	-9,10

Credito per diritto annuale

Il credito del diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad €. **4.053.660,30**

In merito alla rilevazione del credito per il diritto annuale la circolare n. 3622/c più volte richiamata ha dettato regole precise al fine di rendere uniformi i bilanci degli Enti camerali.

In sintesi la circolare ha esplicitato che l'accertamento dei proventi per diritto annuale scaturisca da :

- a) importo riscosso nell'anno di competenza economica;
- b) importo fisso del diritto non versato dalle imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese;
- c) importo dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sulla base del fatturato dichiarato ai fini Irap.
- d) Sanzioni pari al 30% dell'importo non versato
- e) Interessi legali maturati dalla data di scadenza del pagamento fino al 31 dicembre dell'anno di competenza.

Per quanto concerne l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" questo deve essere quantificato applicando, sull'importo complessivo del diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi delle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Sulla base dei principi contabili è stato quindi allestito, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, da parte della Soc. Infocamere, un apposito software che consente di collegare i dati risultanti dal sistema operativo del diritto annuale(Diana) al sistema operativo della contabilità (Oracle) e di avere un elenco analitico delle singole posizioni "morose" ai fini sia del diritto annuale che delle sanzioni ed interessi.

L'entità dell'importo del diritto annuale è stato quindi calcolato sulla base dei dati relativi al fatturato delle Società come comunicato dall'Agenzia delle Entrate ed abbinato ad ogni singola posizione. Pertanto, a partire dall'anno 2009, risulta un elenco analitico distinto per tipologia (diritto, sanzione ed interessi) che verrà aggiornato, sulla base delle movimentazioni posti in essere dall'impresa (pagamenti) in automatico.

I dati, come elaborati dal sistema informatico, sono così confluiti nel sistema contabile non potendo intervenire in alcun modo e quindi rendendo omogeneo, a livello nazionale, il sistema di rilevazione del credito relativo al diritto annuale.

Naturalmente il dato relativo al “provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi” è stato depurato dei versamenti effettuati, erroneamente, tramite F24 e non attribuiti alle imprese risultanti presso il Registro delle Imprese procedendo contestualmente alla creazione di un “debito” nel caso in cui tale erroneo versamento debba essere restituito.

I versamenti cosiddetti “non attribuiti” riguardano principalmente soggetti che versano su una Camera diversa da dove sono iscritti, versamenti con codice fiscale errato, ecc. Anche in questo caso la Soc. Infocamere ha fornito apposito elenco.

I principi contabili, come detto in precedenza, esplicitano che gli interessi dovuti sul credito del diritto annuale debbano essere calcolati a partire dalla scadenza e fino al 31 dicembre; quindi, nel rispetto del principio di competenza economica, gli interessi maturano anno per anno fino alla data di emissione del verbale di accertamento/irrogazione o di emissione del ruolo per la riscossione coattiva. Per effetto di tale disposizioni nel bilancio 2017 sono stati considerati anche gli interessi maturati nel 2017 e relativi ad annualità per le quali non si è proceduto all’emissione del ruolo e/o del verbale di irrogazione della sanzione.

Altra problematica riguarda il discorso del ravvedimento operoso. L’attuale normativa consente alle imprese di regolarizzare la propria posizione entro l’anno successivo alla scadenza del termine usufruendo di una riduzione della sanzione. Tale possibilità determina, di conseguenza, una riduzione della sanzione e quindi una riduzione del credito con contestuale rilevazione di una “sopravvenienza passiva”. A partire dall’anno 2010 sono stati “creati”, all’interno della categoria relativa alla “gestione straordinaria” dei conti specifici per rilevare le sopravvenienze correlate alle movimentazioni del diritto annuale.

Per quanto concerne l’accantonamento al fondo svalutazione crediti la Società Infocamere ha fornito i dati relativi al grado di riscossione e quindi di non riscossione di tutti gli importi andati a ruolo o per i quali si è proceduto alla emissione di verbali.

Sulla base di tali dati si è quindi calcolato l’indice di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo e precisamente l’anno 2012 e 2013 in quanto nel corso del 2017 si è proceduto all’emissione del ruolo per l’annualità 2012 delle imprese cessate in tale anno.

Si riporta l’indice di mancata riscossione relativo alle annualità 2012 e 2013 :

Annualità 2012

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
Diritto	1.224.123,31	141.429,90	11,55	88,45
Sanzioni	594.112,59	66.763,76	11,24	88,76
Interessi	61.064,01	7.059,78	11,56	88,44

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
Diritto	1.258.854,49	149.964,25	11,91	88,09
Sanzioni	592.558,80	46.620,01	7,87	92,13
Interessi	36.048,18	4.351,29	12,07	87,93

La percentuale media di non riscossione delle ultime due annualità risulta essere la seguente :

anno competenza	Indice mancata riscossione			
	diritto annuale	interessi	sanzioni	totale
2012	88,45	88,44	88,76	88,55
2013	88,09	87,93	92,13	89,38
Totale	176,54	176,37	180,89	177,93
MEDIA DA APPLICARE	88,27	88,19	90,45	88,97

Tale percentuale di accantonamento è stata utilizzata anche per il credito di diritto annuale rilevato nel 2017 ma relativo ad anni precedenti per effetto della emissione del ruolo nonché per effetto delle rideterminazione della base di calcolo per i soggetti tenuti al pagamento sulla base del fatturato alla luce dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Tali movimentazioni relative ad anni precedenti hanno dato origine a delle “sopravvenienze” sia attive sia passive e precisamente :

	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2009		165,00	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2010		70,4	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2011	1,22	35,20	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2012	3980,14	27.788,43	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2013	83,10	1.340,31	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2014	22.365,70	38.662,92	
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2015	14.518,00	17.124,80	

Sopravvenienza attiva diritto annuale 2016	4.358,44	259,99	
Sopravvenienza attiva per incassi DA in attesa regolarizzazione Ag. Entrate	1.959,86	364,54	19,39
Totale sopravvenienze attive	47.266,46	85.811,59	19,39
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2014		9089,07	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2015		10.838,66	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2016 allineamento DIANA/ORACLE		272,52	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2017 allineamento DIANA/ORACLE	26.667,02		
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2013		9,00	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2016	234,4	6007,2	
Totale sopravvenienze passive	26.901,42	26.216,45	
Accantonamento FSC gestione straordinaria	17.976,22	53.903,80	
Totale sopravvenienze passive	44.877,64	80.120,25	0,00
Differenza sopravvenienza	2.388,82	5.691,34	19,39

Applicando le medesime percentuali di non riscossione rilevate per l'accantonamento relativo all'anno di competenza 2017 si è proceduto ad accantonare, all'interno delle sopravvenienze passive, l'importo di €.71.880,02 come sopra illustrato.

Ai fini della valutazione della congruenza tra importo del credito per diritto annuale e l'importo accantonato al fondo svalutazione crediti appare opportuno evidenziare che il principio contabile è molto “ prudente” in quanto tiene conto delle riscossioni verificatesi nell'anno successivo alla emissione del ruolo dando per scontato che Equitalia ora Agenzia delle Entrate – Riscossione svolga le proprie attività nei tempi prescritti (notifica cartella entro 9 mesi dalla data di consegna del ruolo – attivazione procedure decorsi 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per il pagamento). Di fatto, come già rilevato in precedenza, tale tempistica non è stata sempre rispettata così come non sempre sono state attivate le procedure esecutive. A questo deve aggiungersi il fatto che le norme vigenti prevedono la possibilità, per il debitore, di “rateizzare” il proprio debito in 72 rate elevabili a 120 in casi particolari. Di contro a seguito della disposizioni introdotte in materia di “ rottamazione delle cartelle” previsto dal D.L. 193/2016 e poi modificata nel corso del 2017 si è registrato un leggero incremento nel grado di riscossione anche se l'elenco dei soggetti che hanno chiesto di avvalersi da tale opportunità non è stato ancora comunicato agli Enti creditori. La comunicazione dovrà avvenire entro il 30/6/2019 (art. 6 comma 12 Legge 225/2016). Di fatto solo a conclusione del piano di rateizzazione correlato sarà possibile, per i soggetti in regola con i pagamenti, procedere all'annullamento delle sanzioni con conseguente eliminazione del credito dal bilancio attraverso l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti come previsto nei principi contabili di cui al DPR 254/2005.

Si riporta l' andamento delle riscossioni verificatesi nel tempo che possono così riassumersi :

Anno di	Data	Anno di riscossione
---------	------	---------------------

riferime nto	emissione ruolo	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (fino a gennaio)	Totale
2001	25/01/2006	85,00	277.914,05	62.172,70	33.890,79	15.183,31	15.146,94	13.356,82	4.069,06	4.899,96	3.130,74	2.408,75	3.896,45	8.016,16	1.174,70	445.345,43
2002	10/06/2007		11.765,45	203.559,39	106.640,13	24.759,46	28.984,83	9.345,63	13.310,70	5.993,30	4.054,92	4.370,20	6.519,98	14.473,11	964,32	434.741,42
2003	10/06/2007		8.301,93	196.897,91	104.423,66	24.505,53	24.809,80	11.465,91	13.274,70	7.379,66	4.706,29	3.465,98	8.435,59	13.216,91	1.572,97	422.456,84
2004	10/06/2007		14.044,09	252.677,58	97.230,97	66.454,12	29.805,00	10.635,62	13.732,17	7.509,94	5.468,16	3.896,12	8.912,45	15.104,44	1.724,75	527.195,41
2005	10/06/2007		5.075,66	211.311,61	93.503,44	92.058,42	27.593,27	12.914,33	14.848,08	6.835,94	5.484,21	4.676,93	8.685,17	15.824,72	1.490,52	500.302,30
2006	25/11/2008			6.800,83	41.924,71	219.613,04	71.218,27	35.107,98	21.141,41	22.537,41	9.987,15	9.183,36	11.695,03	23.758,32	526,13	473.493,64
2007	25/12/2009				1.929,25	14.623,04	201.101,73	86.688,17	20.071,62	15.283,23	11.565,25	8.512,75	13.225,92	26.973,00	2.433,96	402.407,92
2008	25/12/2010					267,18	1.330,86	283.630,47	39.267,27	22.733,56	17.936,90	12.134,35	17.220,54	30.373,23	3.871,13	428.765,49
2009	25/07/2011						1.095,15	246.711,82	59.513,66	28.923,93	18.000,80	12.000,01	17.724,84	35.091,97	3.197,45	422.259,63
2010	10/06/2013							795,05	1.281,52	175.576,30	35.240,33	16.729,25	26.738,64	36.613,90	2.377,50	295.352,49
2011	25/02/2014								250,83	573,10	83.552,24	73.460,48	21.386,74	42.928,60	2.563,71	224.715,70
2012	25/02/2015									270,90	536,82	176.205,62	38.240,10	48.491,39	5.437,51	269.182,34
2013	10/04/2016												112.749,54	88.186,01	4.241,25	205.176,80
TOTALE		85,00	317.101,18	933.420,02	479.542,95	457.464,10	401.085,85	710.651,80	200.761,02	298.517,23	199.663,81	327.043,80	295.430,99	399.051,76	31.575,90	5.051.395,41

Nell'ambito delle attività d'ufficio appare opportuno evidenziare la costante attività di revisione delle posizioni iscritte al Registro delle Imprese sulla base di quanto previsto dal DPR 247/2004. A tale attività, nel corso del 2017, si è aggiunta l'attività connessa ad un apposito progetto, realizzato con il coinvolgimento di tutto il personale e finanziato con le risorse di cui all'art. 15 – comma 5 – del CCNL 1/4/1999, volto all'emissione di verbali di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di diritto annuale per le annualità 2014 e 2015 come previsto nella relazione previsionale e programmatica i cui risultati sono illustrati nella relazione al piano degli indicatori.

L'elemento sempre da considerare è che, al momento, non si è in grado di valutare, nello specifico, la correttezza delle attività poste in essere dalla Soc. Equitalia ora Agenzia delle Entrate Riscossione. Tale valutazione potrà essere effettuata solo in occasione dell'esame delle comunicazioni di inesigibilità. Al riguardo il D.L. 193/2016, convertito con modifiche dalla legge 225/2016, ha modificato il comma 684 dell'art. 1 della legge 190/2014 prevedendo che “ Le comunicazioni di inesigibilità, relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31/12/2015 sono presentante, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31/12/2019 e, per i ruoli consegnati fino al 31/12/2013 per singole annualità di consegna partendo dalla più recente entro il 31 dicembre dell'anno successivo al 2019. Di conseguenza, per i ruoli consegnati dopo il 2015 le comunicazioni di inesigibilità debbono essere presentate entro il 31 dicembre del triennio successivo. Dalla data di presentazione della comunicazione di inesigibilità l'ente ha a disposizione due anni per l'esame della comunicazione: scaduto tale termine le partite comprese nella comunicazione sono automaticamente disaccettate. Per effetto di tali nuove disposizioni le nuove scadenze possono così individuarsi :

Anno consegna ruolo	Termine ultimo di presentazione dell'inesigibilità e decorrenza controllo	Maturazione discarico automatico
2017	31 dicembre 2020	31 dicembre 2022
2016	31 dicembre 2019	31 dicembre 2021
2015	31 dicembre 2019	31 dicembre 2021
2014	31 dicembre 2019	31 dicembre 2021
2013	31 dicembre 2020	31 dicembre 2022
2012	31 dicembre 2021	31 dicembre 2023
2011	31 dicembre 2022	31 dicembre 2024
2010	31 dicembre 2023	31 dicembre 2025
2009	31 dicembre 2024	31 dicembre 2026
2008	31 dicembre 2025	31 dicembre 2027
2007	31 dicembre 2026	31 dicembre 2028
2006	31 dicembre 2027	31 dicembre 2029
2005	31 dicembre 2028	31 dicembre 2030
2004	31 dicembre 2029	31 dicembre 2031
2003	31 dicembre 2030	31 dicembre 2032
2002	31 dicembre 2031	31 dicembre 2033
2001	31 dicembre 2032	31 dicembre 2034
2000	31 dicembre 2033	31 dicembre 2035

E' di tutta evidenza, comunque, che l'Amministrazione ha la possibilità di monitorare le attività chiedendo informazioni ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs 112/1999.

L'esposizione del dato relativo al credito del diritto annuale è complessiva e tiene conto anche della quota relativa all'incremento del 20% del diritto disposta con D.M. del 22/5/2017 in conformità a quanto esplicitato dal MISE con nota 241848 del 22/6/2017 come modificata ed integrata con nota n. 532625 del 5/12/2017. Nella relazione sulla gestione viene data esauriente illustrazione della quota relativa all'incremento del diritto annuale.

Restano intese possibili movimentazioni del fondo svalutazione crediti legate a sgravi concessi d'ufficio per "diritti non dovuti" (cessazioni caricate in ritardo, decessi - fallimenti).

Da segnalare, inoltre, che l'Amministrazione sta implementando le azioni volte ad incrementare il ricorso all'istituto del "ravvedimento operoso" attraverso l'adesione ad una progetto di sistema attivato da Unioncamere che prevede apposite campagne informative nonché mettendo a

disposizione, attraverso la piattaforma del sistema camerale diritto annuale, i mezzi per adempiere al pagamento anche utilizzando gli strumenti della piattaforma PAGOPA. E' di tutta evidenza che il ricorso, da parte dell'impresa, al "ravvedimento operoso", che consente di ridurre le sanzioni dal 30% base al 6%, incide anch'esso sul fondo svalutazione crediti accantonato. Da segnalare, inoltre che Unioncamere si è fatta carico di creare un apposita task force per valutare la possibilità di "centralizzare" l'emissione dei verbali di accertamento sulla base dell'esperienza maturata dalla Camera di Viterbo. La problematica sulla riscossione dei crediti interessa tutto il sistema camerale e naturalmente, stante il grado di riscossione tramite ruolo, emerge chiaramente la necessità di trovare soluzioni alternative all'emissione del ruolo tenendo comunque presente i costi correlati alla riscossione.

Si riporta la situazione del credito per diritto annuale alla data del 31/12/2017 distinto per anno :

Anno	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi	Totale
2002	132.031,65			132.031,65
2003	640.669,09			640.669,09
2004	975.669,58			975.669,58
2005	918.662,76			918.662,76
2006	1.005.664,48			1.005.664,48
2007	740.371,59		18.757,44	759.129,03
2008	483.384,44	120.867,20	38.640,64	642.892,28
2009	833.630,63	443.368,62	30.836,68	1.307.835,93
2010	889.416,10	405.067,11	52.378,68	1.346.861,89
2011	914.617,81	458.449,46	56.717,44	1.429.784,71
2012	1.112.656,48	547.087,49	56.219,28	1.715.963,25
2013	1.306.713,55	618.096,59	37.738,59	1.962.548,73
2014	1.404.612,02	510.192,35	18.057,57	1.932.861,94
2015	972.095,63	288.459,05	5.229,43	1.265.784,11
2016	961.850,55	315.280,50	1.896,22	1.279.027,27
2017	1.074.803,63	323.353,27	75,42	1.398.232,32
Totale	14.366.849,99	4.030.221,64	316.547,39	18.713.619,02

- Nell'importo del diritto annuale, per gli anni dal 2002 al 2007, sono compresi anche gli interessi e le sanzioni; la separazione opera a partire dal 2008.

La situazione del fondo svalutazione crediti :

Situazione al 31.12.2016	€. 13.442.696,88
Situazione al 31.12.2017	€. 14.659.958,72

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come in precedenza esplicitato, è stato pari ad €. 1.316.987,53 così formato:

	Gestione ordinaria	Gestione straordinaria	Totale
Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale formatosi nel 2017	948.729,16	17.976,22	966.705,38
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2017	292.473,03	53.903,80	346.376,83
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2017	3.905,32		3.905,32
Totale	1.245.107,51	71.880,02	1.316.987,53

Come già detto in precedenza, dal 2009, il fondo svalutazione crediti è articolato per conti diversi a seconda se riguarda il diritto annuale le sanzioni e/o gli interessi ; gli sgravi concessi ai concessionari, i fallimenti sono stati portati a riduzione del credito con contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti.

Pertanto la situazione al 31.12.2017 è così formata :

Fondo svalutazione crediti “ Diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2017	10.000.218,89
Sgravi concessi, fallimenti	-99.725,69
Accantonamento anno 2017	966.705,38
Situazione al 31.12.2017	10.867.198,58

Fondo svalutazione crediti “ Sanzioni diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2017	3.255.222,30
Sgravi concessi, fallimenti	0
Accantonamento anno 2017	346.376,83
Situazione al 31.12.2017	3.601.599,13

Fondo svalutazione crediti “ Interessi diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2017	187.255,69
Sgravi concessi, fallimenti	0
Accantonamento anno 2017	3.905,32
Situazione al 31.12.2017	191.161,01

Crediti v/ organismi e istituzioni nazionali e comunitari

I crediti di tale tipologia ammontano ad €. 478.789,76 di cui €. 161.694,23 di competenza dell'anno 2017 ed €. 317.095,53 di competenza degli anni 2014 e 2016.

I crediti riguardano il rimborso delle spese anticipate alla Regione Lazio (calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla apposita convenzione sottoscritta) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato

Si riporta la specificazione del credito vantato nei confronti degli organismi e istituzioni nazionali e comunitari distinti per anno :

Debitore e anno di riferimento	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2017	Differenza
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2014	156.977,91	156.977,91	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2015	170.326,94	0,00	-170.326,94
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2016	160.117,62	160.117,62	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2017		161.694,23	161.694,23
Totale	487.422,47	478.789,76	-8.632,71

A fine 2016 la Regione ha presentato una proposta di piano di restituzione del debito maturato fino al 2015 e riguardante l'annualità 2014. Tale proposta è stata esaminata dalla Giunta camerale nella riunione dell'8/2/2017 e del 18/07/2017 che si è conclusa con l'adesione alla proposta presentata che prevede il versamento del credito vantato – pari ad €. 156.977,91 - alle seguenti scadenze :

entro il 31/12/2017	€. 16.227,45
entro il 31/12/2018	€. 70.375,23
entro il 31/12/2019	€. 70.375,23

Crediti diversi

I crediti diversi ammontano a complessivi €. 718.843,48 e risultano così formati:

Tipologia	Importo al 31.12.2016	Importo al 31.12.2017	Differenza
Crediti v/cliente Infocamere	133.242,56	128.543,51	-4.699,05
Crediti v/ clienti per cessione	186.849,53	220.951,87	34.102,34
Crediti per fatture da emettere	16.581,86	38.935,99	22.354,13
Fondo svalutazione crediti commerciali	-7.500,00	-8.500,00	-1.000,00
Crediti per bollo virtuale	-22.058,88	-17.071,08	4.987,80
Crediti diversi	575.809,94	256.014,25	-319.795,69
Crediti v/erario c/Irap	11.515,04	13.383,06	1.868,02
Credito v/erario conto ires		4474,64	4.474,64
Note di credito da incassare		787,41	787,41
Note di credito da ricevere	3.913,52		-3.913,52
Credito Iva da liquidazione periodica	-1.697,32	-798,67	898,65
Crediti da CCIAA per DA	48.851,82	55.753,31	6.901,49
crediti da CCIAA per sanzioni DA	632,85	671,22	38,37
crediti da CCIAA per interessi DA	53,71	56,96	3,25
Iva a debito su vendite split payment	-1.818,52	-1.321,98	496,54
Iva a credito su iva esigibile	2.920,81	5.147,08	2.226,27
Anticipi a fornitori	19.962,91	21.815,91	1.853,00

Totale	967.259,83	718.843,48	-248.416,35
--------	------------	------------	-------------

Nel dettaglio :

- a) il credito v/ cliente Infocamere, pari ad €.128.543,51 riguarda i proventi di competenza 2017 riscossi per conto dell'Ente camerale dalla suddetta società e versati dalla stessa nei primi mesi dell'anno 2018;
- b) il credito v/ clienti per cessioni - per €. 220.951,87 - riguarda le fatture emesse nei confronti delle imprese che hanno usufruito dei servizi a pagamento forniti dall'Ente camerale. Tale importo risulta formato per €. 49.904,68 per fatture emesse nel corso del 2017 e per €. 171.047,19 per fatture emesse negli anni precedenti. Nel corso del 2017, sulla base di quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica si è proceduto a sollecitare i vari debitori utilizzando, principalmente, il contatto tramite pec o telefono. In particolare la verifica costante è avvenuta nei confronti delle prestazioni correlate alle Dop anche per le implicazioni connesse al mancato pagamento dei servizi fatturati previsti nei relativi piani di controllo. Per fronteggiare possibili "perdite" su crediti, soprattutto riguardo a quelli aventi maggiore anzianità a decorrere dal 2014 è stato creato un apposito "fondo svalutazione crediti commerciali". La creazione di tale fondo è solo a titolo cautelativo nelle more di possibili ulteriori azioni, anche legali, nel rispetto comunque del principio di "economicità" previsto dal DPR 254/2005. Da tenere presente, inoltre, che per ovviare ai ritardi nei pagamenti delle fatture è stata modificata la "tempistica" della fatturazione attraverso una revisione dei piani di controllo delle produzioni agricole (ad inizio campagna agricola rispetto alla precedente versione) in modo da avvicinare, il più possibile l'onere del pagamento rispetto alla prestazione usufruita.
- c) il credito per fatture da emettere di €. 38.935,99 è relativo alle fatture emesse nel 2018 a fronte dei servizi effettuati, nel 2017, nei confronti delle imprese agricole per i servizi relativi alle DOP nonché per le verifiche sugli erogatori di carburante come in precedenza illustrato;
- d) Per quanto concerne il bollo virtuale il 2017 si è chiuso con un debito di €. 17.071,08. Tale debito scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all'agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l'anno 2017 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni e regolarmente rendicontato nel mese di gennaio 2018.
- e) i crediti diversi, pari ad €.256.014,25 riguardano crediti sorti nel 2017 per €. 119.940,02 e per €. 136.074,23 relativi ad anni precedenti. In particolare i crediti formati nel corso del 2017 risultano essere i seguenti :

Debitore	Causale	Importo
DIVERSI	INCASSI DA SPORTELLO MESE DI DICEMBRE	13.522,64
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	CONTRIBUTO RAVVEDIMENTO	1.998,73
DIVERSI	SANZIONI AMMINISTRATIVE E RECUPERO SPESE PROCEDURALI REGOLAZIONE DEL MERCATO	805,41

DIVERSI	RIMBORSO SPESE POSTALI SANZIONI DIRITTO ANNUALE	546,10
DIVERSI	INCASSO DA CCOP IST. 01/12/2017-15/12/2017	1.233,89
DIVERSI	INCASSO DA CCP IST.LE 16/12/2017- 31/12/2017	956,94
DIVERSI	INTERESSI E SPESE SOMME A RUOLO DIRITTO ANNUALE	4.045,67
DIVERSI	INTERESSI 2017	1,84
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' CONSORTILE INFORMATICA DELLE C.C.I.A.A IT	INTERESSI 2017	0,39
	CHIUSURA REV 4545/17	127,25
COMUNE DI VITERBO	RIMBORSO FASTELLA	6.763,59
DIVERSI	CREDITO INAIL 2017	508,43
COMUNE DI PROCENO	CREDITO COMUNE DI PROCENO COMANDO BARGAGLI	4.178,31
COMUNE DI VITERBO	CREDITO COMUNE DI VITERBO COMANDO FASTELLA	1.383,10
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIR.UFF.LOCALI E SERVIZI TESORO	CREDITO MINISTERO FINANZE COMANDO BONARELLI 2017	14.388,18
CEFAS	QUOTA A CARICO CEFAS 2017	3.446,22
UNIVERSITAS MERCATORUM	RIMBORSO SPESE VILLA TEDESCHI 2017	4.200,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	RIMBORSO SPESE VILLA TEDESCHI 2017	10.000,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	CONTRIBUTO PROGETTO PIACERE ETRUSCO 2017	45.000,00
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	CONTRIBUTO FUNZIONI ASSOCIATE METRICO	3.500,00
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	CONTRIBUTO FUNZIONI ASSOCIATE PERSONALE 2017	3.333,33
TOTALE		119.940,02

Per quanto concerne i crediti maturati negli anni precedenti i crediti ancora da riscuotere riguardano, principalmente, i contributi relativi alla progettualità 2016 cofinanziati da Unioncamere Lazio, i contributi dovuti per lo svolgimento delle funzioni associate, i rimborsi relativi alla convenzione in essere con l'Università della Tuscia.

- f) Il credito relativo a “Erario c/Irap ” è il credito scaturente dalla dichiarazione Unico 2016 a seguito della separazione del conteggio correlato all'attività commerciale dell'Ente effettuato con i medesimi criteri previsti per le imprese private integrato con la credito presunto relativo all'anno 2017;
- g) Il credito relativo a “Erario c/ IRES” è il credito presunto scaturente da un prima quantificazione dei risultati della dichiarazione fiscale per il 2017;

- h) Il credito relativo a note di credito da incassare riguarda i documenti emessi dalle Società incaricate della fornitura dell'energia elettrica a seguito della variazione di fornitore disposta da Consip in corso d'anno;
- i) i “ Crediti da CCIAA per D.A” (€ 55.753,31); “ crediti da CCIAA per sanzioni D.A.” (€ 671,22) e “crediti da CCIAA per interessi D.A.” (€ 56,96) riguardano i versamenti effettuati dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Viterbo ma che, erroneamente, hanno versato quanto dovuto ad altra Camera di Commercio la quale dovrà rimborsare l'Ente camerale. Il vigente regolamento sul sistema sanzionatorio del diritto annuale prevede che, nel caso di versamenti effettuati su altra provincia, le Camere di Commercio provvedano a regolare, tra loro, le varie posizioni debitorie/creditorie; naturalmente le singole imprese, nel caso in cui si accorgano dell'errore, possono procedere alla regolazione tramite modello F24 avvisando, naturalmente, le CCIAA interessate. Appare utile segnalare che gli importi come sopra esplicitati sono stati forniti dalla Soc. Infocamere sulla base degli abbinamenti effettuati sulla base del codice fiscale dichiarato dalle imprese nel modello F24: può verificarsi che in sede di verifica analitica effettuate dalle singole camere il dato possa modificarsi. Il credito principale è nei confronti della consorella di Roma.
- j) Il credito Iva riguarda esclusivamente le movimentazioni relative all'attività commerciale dell'Ente e tiene conto delle disposizioni introdotte a partire dall'1/1/2015 relativamente allo Split payment e alla fatturazione elettronica (dal 31/3/2015). Appare utile ricordare che nel corso del 2017 è stata ulteriormente modificata la disciplinata Iva relativamente alle disposizioni in materia di Split payment. A decorrere da luglio 2017 sono state assoggettate allo split payment anche le prestazioni rese da professionisti ed è stato previsto che le Amministrazioni provvedano al relativo versamento Iva all'Erario : di conseguenza il credito è costituito da tali versamenti considerato che la disciplina Iva in materia di deducibilità non si è modificata. Per le altre tipologie di spesa sono rimaste confermate le disposizioni che prevedono una “inversione contabile” della partita attraverso l'emissione di una fattura attiva di pari importo tale da azzerare la movimentazione. Per quanto concerne l'iva a debito su vendite soggette a split payment il debito riguarda fatturazioni elettroniche emesse nei confronti della PPAA e non saldate alla data del 31/12/2017.
- k) Il credito relativo ad anticipi a fornitori riguarda il versamento, anticipato, dei premi assicurativi per l'anno 2018

Disponibilità liquide

La disponibilità liquida è pari ad €. 344.805,00 ed è così formata :

- a) Saldo sul conto di tesoreria pari ad €. 343.691,78
- b) Saldo sul c/c postale per €. 1.108,22;
- c) Saldo fondo spese economato per €. 5,00.

Risconti attivi

Misurano importi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione dei tempi.

Non sussistono, al 31.12.2017 ratei o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi, pari ad €. 848,18 risultano così formati :

Beneficiario	causale	Conto	Costo	Periodo	Importo
--------------	---------	-------	-------	---------	---------

GBSAPRI	risconto attivo assicurazione ciclomotore	325030	29	09/09/2017-09/09/2018	20,02
GBSAPRI	risconto attivo premio responsabilità patrimoniale	325030	5231,3	01/02/2017-31/01/2018	435,94
Regione Lazio	risconto attivo bollo auto	325059	588,33	31/8/2017-30/08/2018	392,22
TOTALE					848,18

Da ultimo, quale risorsa economicamente non rilevabile, va annoverata quella relativa al personale dipendente.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo (delibera n. 11/59 del 20/12/2013) era stata determinata in n. 65 unità. A seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale dell' 8/8/2017, adottato in virtù delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale, la dotazione della Camera di Viterbo è stata definita in 51 unità. Tale ultimo decreto è stato disapplicato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale. Di fatto il testo del Decreto di agosto 2017, come integrato e modificato alla luce dei rilievi della Corte Costituzionale, è stato adottata in data 16/2/2018 ed ha confermato la medesima consistenza della dotazione organica così suddivisa :

Categoria	Dotazione organica Decreto MISE	Dotazione organica Viterbo vigente		Personale di ruolo nella categoria alla data del 31/12/2017
		Dotazione organica	Profilo prof.le	
Dirigenziale	2	2		1
D3 tempo pieno	4	4	Gestore sr servizi amministrativi e specialistici	4
D3 t. parziale non inferiore al 33,33%		1	Gestore sr servizi amministrativi e specialistici	1
D1 tempo pieno	10	16	gestore jr servizi amministrativi e specialistici	10
			gestore servizi di informazione-addetto stampa	1
C tempo pieno	32	38	assistente servizi amministrativi	32
C tempo parziale non inf. 60%		1	assistente ai servizi amministrativi	0
B3 tempo pieno	1	1	agente specializzato servizi tecnico ammi	1

A	2	2	addetto ai servizi ausiliari e di supporto	2
Totale	51	65		52

Per effetto di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016 la dotazione organica “ a regime” della nuova Camera accorpata sarà formata da quella individuata per le singole Camere. Il Consiglio della “nuova” Camera risultante dall'accorpamento dovrà individuare, entro 3 mesi dall'insediamento, la consistenza della nuova dotazione organica tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni. In caso di eventuali posizioni in sovrannumero dovranno essere attivate le azioni previste attraverso anche il coinvolgimento di Unioncamere per risolvere la problematica. Se entro il 31/3/2019 non verranno trovate soluzioni si darà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001.

La struttura organizzativa dell'Ente è quella definita con il provvedimento 11/59 del 20/12/2013 e risulta così articolata :

Area A – Area dei Servizi amministrativi, studi, anagrafe e Tutela del Mercato

n. 3 uffici di Staff e precisamente :

Staff Affari Generali, Programmazione e Controllo

Ufficio Stampa

Staff Internazionalizzazione e Marketing.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2017 risulta così collocato :

Area/Servizio	Dirig.	D3	D3 - PART TIME	D1	C	B3	A	Totale
Area servizi amministrativi, studi, anagrafe e tutela del mercato				1				1
Registro Imprese Rec albi Ruoli		2	1	1	11			15
Bilancio e Personale		2		2	7			11
Studi, Statistica, Urp servizi finanziari e qualità				3	1			4
Regolazione del Mercato				2	6			8
Uffici di staff	1							1
Staff internazionalizzazione e Marketing				1	2			3
Affari generali Programmazione e Controllo				0	3	1	2	6

Ufficio stampa				1	2			3
Totale	1	4	1	11	32	1	2	52

A livello occupazionale nel corso del 2017 si sono verificate n. 2 uscite di cui n. 1 per collocamento a riposo e n. 1 a seguito di processi di mobilità. Sempre nel corso del 2017 è stato attivato un ulteriore “comando” e sono stati prorogati n. 2 comandi attivati già a partire dal 2016. Inoltre è venuto meno un contratto a seguito della conclusione del periodo di prova presso un altro ente. A decorrere dall’1.1.2017 si è proceduto ad una mobilità per “intescambio” di n. 1 unità di categoria D con il Comune di Orte. Di fatto il personale effettivamente in servizio presso l’Ente, al 31/12/2017 era pari a 49 unità. La riduzione nel tempo della presenza di personale ha indotto ad una diversa attribuzione delle competenze tra i diversi servizi presenti nella struttura organizzativa nonché ad un ridimensionamento delle unità addette all’Autorità di controllo delle produzioni agricole alla luce anche delle criticità emerse in occasione dell’esame della compatibilità economica di tale attività che ha determinato, poi, la decisione di rinunciare a tale incarico a decorrere dall’1.1.2018 garantendo comunque lo svolgimento dell’attività fino al riconoscimento definitivo del nuovo/i Organismo/i da parte del MIPAAF.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore degli Enti Locali e si è data attuazione alle norme di materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Relativamente alla tematica riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2017 si è tenuto l’incontro periodico del personale ai sensi dell’art. 35 con medico e RSPP (dicembre 2017).

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Alla data dell’1.1.2017 il fondo relativo al trattamento di fine rapporto era formato dal :

a) fondo relativo al personale di ruolo – pari a complessivi € 2.757.004,60 come di seguito articolato:

- 1) €. 498.218,70 relativo al fondo TFR personale assunto dopo l’1.1.2001
- 2) €. 2.258.785,90 relativo al fondo IFR per il personale assunto prima dell’1.1.2001

Il fondo relativo al personale di ruolo, per effetto delle disposizioni del D.L. 185/2012 convertito con la legge di stabilità per il 2013, che ha abrogato le disposizioni di cui all’art. 12 – comma 10 – del D.L 78/2010 convertito con legge 122/2010, è stato quantificato, per il personale assunto prima dell’ 1.1.2001, con le modalità previste dal D.L. 12.7.1982, mentre per il personale assunto dopo il 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall’art. 2190 del codice civile e dell’accordo quadro 29.7.1999 che fissa, per il personale pubblico in regime di TFR, l’accantonamento nella misura del 6,91% in analogia a quanto previsto per il settore privato.

Alla data del 31/12/2017 la consistenza del fondo risulta essere pari ad €. 2.806.278,22 di cui :

IFR ancora da liquidare personale cessato fino al 2016	159.945,00
Fondo IFR personale in servizio al 31/12/2017	2.095.266,06
Fondo TFR personale in servizio al 31/12/2017	551.067,16
Totale	2.806.278,22

Nel corso del 2017 il fondo per il personale di ruolo, oltre che per l'accantonamento di competenza 2017 – pari ad €. **134.184,02-** si è movimentato anche per effetto :

- del pagamento della indennità di buonuscita dovuta al personale di ruolo cessato in conformità alle scansioni temporali attualmente previste per complessivi €. 84.712,50;
- del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR per €. 1.537,09.
- Per la riscossione del TFR maturato da un dipendente transitato presso l'Ente per mobilità per €. 1.339,19

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Come previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti sono iscritti al valore di estinzione.

I debiti di funzionamento, pari ad €. 1.532.269,60, comprendono le seguenti tipologie :

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza
Debiti v/fornitori	257.144,26	292.522,69	35.378,43
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	100.036,00	75.736,46	-24.299,54
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	91.248,69	0,00	-91.248,69
Debiti tributari e previdenziali	222.441,45	156.921,84	-65.519,61
Debiti v/dipendenti	267.848,57	261.305,36	-6.543,21
Debiti v/organismi istituzionali	50.295,04	35.162,07	-15.132,97
Debiti diversi	946.107,15	590.732,10	-355.375,05
Debiti per servizi per c/terzi	12.986,39	68.091,00	55.104,61
Totale	1.948.107,55	1.480.471,52	-467.636,03

- 1) I debiti v/ fornitori pari ad €. 292.522,69 presentano, rispetto al dato del 2016, un incremento di €. 35.378,43. Tali debiti sono così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	109.746,37	126.125,52	16.379,15	1.870,32
Debiti v/ professionisti	6.934,48	6.374,16	-560,32	117,00
Debiti v/ fornitori fatture da ricevere	86.434,61	75.571,43	-10.863,18	0,00
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute	54.028,80	84.451,58	30.422,78	20.681,19
Totale	257.144,26	292.522,69	35.378,43	22.668,51

Le differenze, rispetto al 2016, scaturiscono principalmente dall'andamento dei servizi fatturati rispetto alle attività poste in essere. Il dettaglio dei debiti rientranti in tale categoria, ad eccezione di quelli rientranti nei Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute verranno pubblicati (ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D. lgs 22/2013) sul sito camerale – sezione trasparenza -così come previsto dalle recenti linee guida emesse dall'ANAC ad ottobre 2016. Con cadenza trimestrale si procederà all'aggiornamento sulla base dei pagamenti effettuati.

- 2) I Debiti v/società e organismi del sistema camerale è formato dal debito nei confronti di Unioncamere – Fondo perequativo per la quota di competenza 2017.
- 3) I debiti tributari e previdenziali - pari ad € 156.921,84 - presentano, rispetto al dato del 2016, un decremento di €. 65.519,61

Nel dettaglio i debiti sono così suddivisi:

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ erario per ritenute fiscali	76.053,84	52.358,95	-23.694,89	0
Debiti v/ erario c/ irpef collaboratori	251,03	251,03	0,00	0
Debiti v/erario Ires	12.488,51	0,00	-12.488,51	0
Debiti v/ erario c/irap	21.375,92	16.786,66	-4.589,26	0
Altri debiti tributari		4.112,00	4.112,00	
Debiti v/ erario addizionale regionale	87,97	6,78	-81,19	0
Debito v/erario addizionale comunale	28,2		-28,20	0
Debiti v/enti previdenziali	69.214,09	57.491,02	-11.723,07	0
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	26.229,04	21.739,15	-4.489,89	0

Debiti v/erario Split payment	16.712,85	4.176,25	-12.536,60	0
Totale	222.441,45	156.921,84	-65.519,61	0

La differenza dei debiti v/erario per ritenute fiscali è strettamente collegata all'andamento nella erogazione degli importi soggetti a ritenuta; in particolare la differenza discende dall'aver sospeso a decorrere dal 2017 il pagamento dei compensi spettanti agli organi per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016 nonché dalla riduzione del personale in servizio. Tale riduzione è alla base anche della differenza nell'entità dei debiti per Irap e per contributi previdenziali. Il debito rientrante nella categoria "Altri debiti tributari" è costituita dall'ultima rata della TARI scadente a gennaio 2018..

La differenza nell'entità dell'Iva split payment è strettamente collegata alle movimentazioni dei pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2017.

■

4) I debiti v/ dipendenti ammontano ad €. 261.305,35 contro i 267.848,57 €. dell'anno 2016 così formati:

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/dipendenti retribuzioni	64.553,77	71.357,22	6.803,45	9.789,79
debiti v/ dipendenti altri debiti	203.294,80	189.948,14	-13.346,66	10.609,01
Totale	267.848,57	261.305,36	-6.543,21	20.398,80

Le maggiori differenze, rispetto al 2016, scaturiscono da una riduzione del fondo per la produttività 2017 rispetto a quelle del 2016. I debiti aventi anzianità superiore ai 12 mesi riguarda l'entità dell'accantonamento per ferie non godute entro i 6 mesi successivi all'anno di maturazione e riguardano esclusivamente la posizione del Segretario Generale. La storicità del debito v/ dipendenti "altri debiti" è strettamente collegata al "fondo" della dirigenza.

5) I debiti v/organi istituzionali ammontano ad €. 35.162,07 contro i 50.295,04 dell'anno 2016 e risultano così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.16	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ consiglio	19.209,25		-19.209,25	0
Debiti v/ Giunta	3.551,34		-3.551,34	0
Debiti v/ collegio revisori	7.766,76	15.503,31	7.736,55	0
Debiti v/componenti commissioni	19.767,69	19.658,76	-108,93	7.050,27
Totale	50.295,04	35.162,07	-15.132,97	7.050,27

La differenza complessiva è principalmente collegata al venir meno dei gettoni di presenza per i componenti della Giunta e del Consiglio in attesa di conoscere l'entità dei "rimborsi" previsti dal D. Lgs 219/2016. Per il momento per i componenti degli organi ci si è limitati al solo riconoscimento del rimborso delle spese di viaggio inserite nella categoria "Debiti v/ componenti commissioni".

Nel dettaglio i debiti v/ componenti commissioni 2017 possono così riassumersi :

Tipologia	Importo	di cui oltre 12 mesi
Rimborsi spese viaggio componenti Giunta e Consiglio	1386,2	
Commissioni funzionanti presso Ente	1.443,98	118,52
Commissario Commissione provinciale Artigianato	2.788,10	0
Commissioni produzioni agricole	14.040,48	6.931,75
totale	19.658,76	7.050,27

- 6) I debiti diversi ammontano ad €. 590.732,10 rispetto ai 946.107,15 €. dell'anno 2016.

Tali debiti risultano così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti diversi	148.045,85	55.738,52	-92.307,33	25.318,27
Debiti v/ banche	274.904,07		-274.904,07	
Debiti per progetti ed iniziative	75.173,10	61.297,17	-13.875,93	13.466,56
debiti diversi c/note di credito da pagare	269,96	3169,96	2.900,00	269,96
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	3.623,71	3.457,00	-166,71	3.623,71
debiti diversi c/transitorio	575,07	944,45	369,38	421,07
debiti per incassi provvisori equitalia	67.623,22	36.273,53	-31.349,69	36.273,53
Versamenti diritto annuale da attribuire	161.530,19	177.997,70	16.467,51	158.838,64
Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	916,23	1011,58	95,35	902,68
Interessi diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	107,59	120,32	12,73	107,37
Debiti DA v/ CCIAA	46.123,82	53.232,11	7.108,29	45.756,61

Debiti sanzioni DA v/ CCIAA	239,13	295,7	56,57	239,13
Debiti interessi DA v/ CCIAA	36,35	36,81	0,46	36,35
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	147.112,72	169.468,42	22.355,70	145.099,66
Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	18.149,44	25.587,74	7.438,30	18.149,44
Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	1.676,70	2.101,09	424,39	1.657,31
Totale	946.107,15	590.732,10	-355.375,05	450.160,29

Nello specifico :

a) Debiti diversi €. 55.738,52: l'ammontare del debito è costituito, principalmente,:

- Dal debito nei confronti di Equitalia per il rimborso delle spese correlate alle procedure esecutive svolte nel 2017 stimate in €. 10.000;
- Dal debito nei confronti di Equitalia per il rimborso della 1 e 2^ rata delle spese per le procedure esecutive riguardanti le cartelle emesse fino al 1999 e "rottamate nel 2015 : in merito a tale problematica la Soc. Equitalia deve ancora comunicare le notizie richieste nel mese di giugno 2016 relativamente all'individuazione delle spese riguardanti le cartelle emesse dalla Camera per conto dell'Erario
- Dal debito nei confronti dell'azienda speciale Cefas di €. 5.000,00 relativo al riversamento del contributo dovuto dall'Università della Tuscia quale concorso spese di funzionamento dello sportello della stessa aperto presso la sede dell'Azienda speciale; la tempistica del versamento del debito è collegata alla riscossione del credito vantato dall'Ente camerale nei confronti dell'Università:
- Dal debito stimato (€. 4.323,36) nei confronti del Ministero della difesa relativo al rimborso delle competenze liquidate nel 2014 per il personale in posizione di comando in tale anno;
- Dal debito nei confronti del broker assicurativo relativo ai premi per i quali è prevista la regolazione dello stesso sulla base dell'effettiva movimentazione (€. 950,64)
- Dal contributo dovuto alla Soc. SICamera Roma Scpa pari ad €. 4.713,75
- Dal debito nei confronti della CCIAA di Roma quale rimborso delle spese anticipate per ripartizione oneri ai sensi legge 557/1971 per €. 1.939,41;
- Dal debito nei confronti di Unioncamere quale rimborso delle spese anticipate per aspettative sindacali e per contributo Aran per complessivi €. 2.497,58

A tali importi si aggiungono quelli relativo al rimborso del diritto annuale riscosso prima del 2010 dall'Ente camerale ma di competenza di altre Camere di Commercio ed altri piccoli debiti relativi alla gestione di fine anno.

- b) Debiti per progetti ed iniziative €. 61.297,17: l'ammontare del debito è costituito dai contributi riconosciuti alle imprese e/o Enti diversi sulla base dei bandi specifici emanati dall'Amministrazione e sulla base del regolamento generale dei contributi emanato ai sensi della legge 241/1990 nonché per il contributo dovuto all'azienda speciale sulle attività poste in essere dalla stessa secondo quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e del relativo budget direzionale. I debiti aventi una durata superiore ai 12 mesi riguardano, principalmente, i contributi per l'attività di mediazione il cui pagamento è stato sospeso in attesa che i beneficiari provvedano a pagare alcune fatture emesse dall'amministrazione e non ancora saldate.
- c) Debiti per cauzioni ricevute da terzi : il debito è costituito dal fondo versato da alcuni soggetti per l'utilizzo, ricorrente, della sala conferenze al netto dei depositi cauzionali costituiti dall'ente presso fornitori;
- d) Debiti per incassi provvisori Equitalia €. 36.273,53: l'importo è dato dalle somme rimosse da Equitalia per le quali si procederà alla relativa contabilizzazione sulla base dell'acquisizione delle relative specifiche;
- e) Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti) €. 179.129,60: l'importo è costituito dalle somme rimosse tramite modello F24 per il diritto annuale versato da soggetti che non risultano iscritti presso il Registro delle Imprese o che hanno utilizzato un codice fiscale diverso da quello risultante nel Registro delle imprese medesimo. Il vigente regolamento del diritto annuale prevede che il diritto al rimborso delle somme erroneamente versate decade al termine del 2^a anno successivo alla data di effettuazione del versamento. Considerato che il versamento del diritto annuale viene effettuato con il mod. F24 e che le attuali disposizioni consentono di "compensare" con tale modello debiti e crediti di competenza di amministrazioni diverse (Imposte – contributi – addizionali ecc) al momento non appare possibile una "eliminazione" debito se non dopo che si sono concluse le diverse attività dei vari Enti. In merito a tale problematica il MISE, con nota 399448 del 26/9/2017, nell'ambito di risposte a diversi quesiti relativi al diritto annuale, ha precisato che alla luce delle disposizioni in essere *"... si ritiene che, prima del decorso dei termini di prescrizione di cui all'art. 2946 del c.c. non sia possibile eliminare dal bilancio camerale i debiti verso i contribuenti che hanno erroneamente versato importi di diritto annuale in eccedenza"*. Alla luce di tali nuove indicazioni si procederà all'eliminazione dei debiti prescritti non appena conclusa la relativa istruttoria.
- f) Debiti per incasso diritto annuale, sanzioni ed interessi di altre Camere di Commercio €. 53.564,62: tale debito è costituito dai versamenti effettuati erroneamente dalle imprese a favore della CCIAA di Viterbo anziché della CCIAA dove risultano iscritte. Dal 2011 la Soc. Infocamere, nell'ambito dello sviluppo del programma informatico che gestisce il DA, ha fornito il dettaglio sia delle CCIAA sia delle relative imprese;
- g) Incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione €. 197.157,25: in questi conti rientrano due tipologie di movimenti e precisamente :
 - a) Incassi non riferibili al credito – riscossioni a fronte di un credito non rilevato

b) Incassi esuberanti il credito – riscossioni a fronte di un credito minore rispetto al versato.

Tali conti sono stati istituiti nel 2011 : si riporta l'evoluzione della consistenza del conto nel tempo

Incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento diritto annuale									Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
2011	5.863,89	28.715,92								34.579,81
2013	957,29	2.929,30	2.629,97		30.176,40					36.692,96
2014	217,33	39,48	242,38	4.418,84	19.532,57	-10.158,43				14.292,17
2015	240	359	379,6	738,82	1.395,08	29.786,72	-1.092,51			31.806,71
2016		392	171,2	774,89	2.476,52	2.537,92	23.412,89	-24,35		29.741,07
2017	41,39		225,93	1489,67	754,35	467,59	1.655,44	19681,19	-1959,86	22.355,70
Totale	7.319,90	32.435,70	3.649,08	7.422,22	54.334,92	22.633,80	23.975,82	19.656,84	-1.959,86	169.468,42

Incassi sanzioni diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento sanzione diritto annuale									Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
2011	778,85	1.246,94								2.025,79
2013	202,52	1.609,84	3.153,31	3.465,67	-600,48					7.830,86
2014	39,31	277,80	187,50	1.415,65	1.378,79	-3.549,09				-250,04
2015	100,00	123,00	0,00	286,22	3.318,33	1.415,36	-575,27			4.667,64
2016		35,00	50,73	58,00	606,03	2.322,61	827,22	-24,40		3.875,19
2017	165,00	73,58	35,20	56,66	11,95	2.758,39	4.088,53	613,53	-364,54	7.438,30
Totale	1.120,68	3.292,58	3.391,54	5.225,54	4.702,67	188,88	251,95	-24,40	18.149,44	25.587,74

Incassi interessi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento interessi diritto annuale									
-----------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
2011	74,05	350,94								424,99
2013	42,27	129,43	331,08	1.714,10	-845,21					1.371,67
2014	5,46	41,69	35,48	187,82	302,00	-1.486,16				-913,71
2015	10,00	16,00	0,00	136,73	200,45	229,73	-75,24			517,67
2016		3,00	1,73	0,74	61,82	91,18	121,97	-4,36		276,08
2017	2,99	2,17	1,08	3,37	2,54	146,47	188,45	96,71	-19,39	424,39
Totale	134,77	543,23	369,37	2.042,76	-278,40	-1.018,78	235,18	92,35	-19,39	2.101,09

Anche in questo caso valgono le considerazioni illustrate in merito al punto “Debiti per versamenti non attribuiti”.

7) Debiti per servizi per c/terzi pari ad €. 68.090,89 : tale importo è formato da :

- a) €. 3.485,47 relativi a debiti per ritenute effettuate nel mese di dicembre 2017 sulle retribuzione dei dipendenti per conto di terzi (quote sindacali - – riscatti – premi assicurativi – prestiti – cessione del V^);
- b) €. 64.605,42 relativi a debiti per servizi c/terzi : confluiscono in tale conto tutte le riscossioni/pagamenti effettuate in anticipo rispetto alla prestazione. Sono confluite in tale conto i versamenti di fine anno effettuati dall’Agenzia delle Entrate – riscossione poi regolarizzate ad inizio 2018 sulla base dei prospetti analitici della riscossione.

Fondi per rischi ed oneri

L’ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari ad €. 200.829,41

In questa categoria, sulla base di quanto previsto anche dalla circolare n. 3622/c, sono compresi due specifici fondi :

- 1) fondo imposte;
- 2) altri fondi

A secondo di quale tipologia di fondi si movimenta, nel conto economico, un diverso onere e precisamente :

- 1) accantonamento fondo imposte
- 2) accantonamento altri fondi.

In quest'ultima tipologia rientrano anche i fondi necessari per gli arretrati contrattuali del personale dipendente relativi ai CCNL già scaduti ed ancora in via di definizione nonché i fondi rischi anche per liti e controversie giudiziarie in corso.

I fondi attivati riguardano :

- fondo rischi
- fondo spese future

Fondo rischi

Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza
69.510,75	89.323,32	19.812,57

Il fondo rischi riguarda possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle Società partecipate e delle altre partecipazioni nonché una parte accantonata, a titolo cautelativo, dell'importo costituente il contenzioso in essere con il Comune di Acquapendente.

Il fondo, costituito nel 2009, risulta così formato e destinato :

Destinazione	Totale al 1.1.2017	Accantonamenti 2017	Utilizzazioni 2017	Riduzioni	Totale al 31.12.2017	Totale x destinazione
Integrazione ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	30,30	0,00	0,00	0,00	39.439,55	39.439,55
Ripiano perdita presunta Tuscia Expò anno 2011	37.036,20					
incremento accantonamento perdita Tuscia Expò anno 2011	2.373,05					
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Isnart perdita 2014	93,95	0,00	0,00	565,92	0,00	0,00
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 ISNART anno 2015	471,97					
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Dintec	106,10					

perdita 2014						
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Retecamere anno 2015	2,35	0,00	0,00	0,00	2,35	
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Retecamere anno 2016		5,28	0,00	0,00	5,28	7,63
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Centro Ceramica C.Castellana anno 2016		373,21	0,00	0,00	373,21	373,21
Accantonamento contenzioso comune di Acquapendente - Consorzio Zona Industriale dell'Alta Tuscia	29.396,83	20.000,00	0,00	0,00	49.396,83	49.396,83
Totale	69.510,75	20.378,49	0,00	565,92	89.323,32	89.323,32

Nessun accantonamento è stato effettuato per la Soc. partecipata Tuscia Expò considerato che nel corso 2016 ne è stato dichiarato il fallimento.

Fondo spese future

Tipologia	Situazione al 31.12.16	Situazione al 31.12.17	Differenza
	2.665,09	111. 506,09	108.841,00

Il fondo è destinato :

- 1) a far fronte ai rinnovi contrattuali come previsto dalla circolare Mef prot. 69826 del 13/4/2017 e secondo le modalità definite nel Decreto MEF del 27/2/2017;
- 2) A far fronte ad eventuali oneri scaturenti connessi al “rimborso spese” per gli organi istituzionali previsto dal D. Lgs 219/2016

L’entità delle diverse destinazioni è così formata :

Destinazione	Fondo al 1/1/2017	Integrazioni 2017	Utilizzazioni 2017	Saldo al 31/12/2017
Fondo per miglioramenti contrattuali personale	2.665,09	37841,00	0	40.506,09
Fondo per “rimborsi” organi collegiali	0	71.000,00	0	71.000,00

Totale	2.665,09	108.841,00	0	111.506,09
--------	----------	------------	---	------------

Risconti passivi

I risconti passivi – pari ad €. 193.393,19 – sono costituiti da parte delle risorse relative all’incremento del diritto annuale, disposto dal Decreto MISE del 22/5/2017 valevole per il triennio 2017 – 2019, destinate alla realizzazione di n. 3 specifici progetti. L’importo è dato dalla differenza tra l’importo netto del diritto annuale (€. 409.030,00) ed i costi effettivamente sostenuti nel 2017 per la realizzazione dei progetti medesimi (€. 215.636,81) .

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da :

- gli avanzi economici degli esercizi precedenti
- riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997;
- riserva da partecipazioni
- riserva indisponibile ex DPR 254/2005

Di fatto la quota di patrimonio netto, disponibile per garantire il “pareggio di bilancio” di cui all’art. 2 del DPR 254/2005 è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti e dalla riserva indisponibile ex DPR 254/2005 sulla base di quanto previsto dal principio contabile di cui al documento n. 4 punto 3.

Il patrimonio netto alla fine dell’esercizio 2017 è pari ad €. 4.992.203,49 e risulta così formato :

Tipologia	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2017
Avanzo economico esercizi precedenti	473.469,57	283.085,42
Risultato economico esercizio corrente	-190.384,15	-171.852,01
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11	286.242,11
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.592.127,72	4.594.727,97
Totale	5.161.455,25	4.992.203,49

La riserva indisponibile ex DPR 254/2005 nonché quella di cui all'ex art. 25 DM 287/1997, come esplicitato nei principi contabili, può essere utilizzata per l'eventuale pareggio di bilancio negli esercizi successivi.

Tale ultimo punto è stato ampiamente esaminato dal Collegio dei Revisori in occasione della relazione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale.

Il dettaglio viene riportato solo ai fini della trasparenza.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto, possono produrre, negli esercizi successivi, effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente.

I conti d'ordine, come esplicitato nella circolare n. 3622/c, sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei "rischi" rientrano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera per debiti altrui.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli "impegni" rientrano :

- 1) i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale;
- 2) le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

Nella categoria dei beni di terzi devono essere inseriti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Non devono essere iscritte tra i conti d'ordine gli "impegni" assunti con carattere di continuità quali contratti di manutenzione ecc.

Sulla base di tali principi, alla fine del 2017 l'importo dei conti d'ordine è pari ad €. 5.443,15 così formato :

Prestazioni da ricevere c/ impegni :

€. 5.443,15 incarico Ing. Paolo Bacchiarri per redazione progetto sostituzione caldaia impianto riscaldamento della sede camerale.

Non esistono beni di terzi utilizzati dall'ente camerale a titolo gratuito.

I beni di proprietà dell'Ente e concessi in comodato gratuito sono stati inseriti nell'attivo patrimoniale nelle rispettive categorie patrimoniali. I beni riguardano :

- a) l'immobile sito in Viale Trieste 127 e destinato a sede operativa dell'Azienda speciale camerale;
- b) beni diversi quali mobili, apparecchiature e attrezzature la cui destinazione risulta dall'inventario dei beni mobili.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI VITERBO
CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al
31.12.2017**

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2016	Anno 2017	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>	-	-	-
1) Diritto annuale	3.723.479,30	3.561.255,86	-162.223,44
2) Diritti di segreteria	1.055.494,75	1.047.048,41	-8.446,34
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.040.375,98	384.306,46	-656.069,52
4) Proventi da gestione di beni e servizi	236.719,72	214.005,47	-22.714,25
5) Variazione delle rimanenze	2.537,82	8.436,91	5.899,09
Totale Proventi correnti (A)	6.058.607,57	5.215.053,11	-843.554,46
<u>B) Oneri correnti</u>			
6) Personale :	2.434.440,77	2.362.805,40	-71.635,37
a) competenze al personale	1.852.097,99	1.785.786,60	-66.311,39
b) oneri sociali	455.149,26	438.397,79	-16.751,47
c) accantonamenti al TFR	123.678,39	134.184,02	10.505,63
d) altri costi	3.515,13	4.436,99	921,86
7) Funzionamento :	1.563.224,79	1.346.349,71	-216.875,08
a) Prestazione servizi	609.817,63	574.221,79	-35.595,84
b) Godimento di beni di terzi	13.972,33	13.360,55	-611,78
c) Oneri diversi di gestione	507.681,11	448.861,02	-58.820,09
d) Quote associative	272.737,47	258.005,08	-14.732,39
e) Organi istituzionali	159.016,25	51.901,27	-107.114,98
8) Interventi economici	312.462,45	297.099,18	-15.363,27
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.342.633,51	1.461.464,87	118.831,36
a) immobilizzazioni immateriali	663,89	558,81	-105,08
b) immobilizzazioni materiali	91.379,19	85.579,06	-5.800,13

c) svalutazione crediti	1.220.719,28	1.246.107,51	25.388,23
d) fondo rischi ed oneri	29.871,15	129.219,49	99.348,34
Totale oneri correnti (B)	5.652.761,52	5.467.719,16	-185.042,36
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	405.846,05	-252.666,05	-658.512,10
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.856,48	7.587,49	-268,99
11) Oneri finanziari	5.797,00	4.722,72	-1.074,28
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.059,48	2.864,77	805,29
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	404.958,81	211.810,20	-193.148,61
13) Oneri straordinari	337.065,80	133.860,92	-203.204,88
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	67.893,01	77.949,28	10.056,27
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	2.328,97	0,01	-2.328,96
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-2.328,97	-0,01	2.328,96
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	473.469,57	-171.852,01	-645.321,58

Come esplicitato al punto l) dell'art. 23 del DPR 254/2005 con la nota integrativa debbono essere analizzati i proventi e gli oneri finanziari e gli oneri e i proventi straordinari.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 2.864,77 dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari come sotto specificati :

Tipologia	Anno 2016	Anno 2017	Differenza
-----------	-----------	-----------	------------

Proventi finanziari			
Interessi sul c/ bancario	1,27	2,23	0,96
interessi sul c/c postale	0	0	0
Interessi su prestiti indennità personale	7.720,95	7.571,52	-149,43
Altri interessi attivi	134,26	13,74	-120,52
Dividendi da partecipazioni azionarie	0	0	0
Totale	7.856,48	7.587,49	-268,99
Oneri finanziari			
Interessi per anticipazione di cassa fruita	5.797,00	4.722,72	-1.074,28
interessi di mora e indennizzo tardati pagamenti	0	0	0
Totale	5.797,00	4.722,72	-1.074,28
Risultato gestione finanziaria	2.059,48	2.864,77	805,29

Rispetto al dato del 2016 la differenza, maggiore, riguarda gli interessi passivi maturati sulla anticipazione di cassa utilizzata in maniera inferiore rispetto al 2016 determinando, di conseguenza, una riduzione degli interessi passivi del 18,53% rispetto al 2016.. Nella categoria altri interessi attivi confluiscono gli interessi di mora applicati sui tardati pagamenti delle fatture emesse dall'Ente sulla base della normativa in materia di transazioni commerciali.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. **77.949,28** così formata :

Proventi straordinari	€. 211.810,20
Oneri straordinari	€. 133.860,92
Differenza	€. 77.949,28

Proventi straordinari

I proventi straordinari pari ad €. 211.810,20 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Plusvalenze da alienazioni	0,00
Sopravvenienze attive	78.712,76
Sopravvenienze attive per diritto annuale	47.266,46
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	19,39
Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale	85.811,59
Totale	211.810,20

1)Le sopravvenienze attive sono costituite da diverse tipologie come sotto riportato :

Tipologia	Importo
maggior credito anni precedenti	55.071,63
maggiori incassi su fatture attive	4,26
minori debiti rispetto a quanto rilevato	20.255,48
recupero per costi contabilizzati in più anno precedente	2.815,47
annullamento accantonamento fondo rischi a seguito dismissione partecipazione	565,92
Totale	78.712,76

La sopravvenienza relativa a “maggior credito anni precedenti” si riferisce, in particolare, al maggior contributo riconosciuto da Lazio Innova, rispetto a quanto rilevato in via cautelativa dall’Amministrazione, sulla base delle spese sostenute per la realizzazione, nel 2015, dei progetti “Internazionalizzazione” (€. + 23.363,36) e “Terre dell’Olio” (€. +28.577,80) nonché per il contributo riconosciuto da Unioncamere per il progetto in materia di Vigilanza di cui alla convenzione MISE- Unioncamere.

Riguardo alla sopravvenienza relativa a “ minor debito” deriva da debiti iscritti negli anni precedenti il cui importo accantonato, a seguito di effettivo pagamento o di ricognizione dei debiti, è risultato superiore al dovuto.

La sopravvenienza relativa al recupero per costi contabilizzati in più nell’anno precedente si riferisce al recupero effettuato nei confronti della Giunta del compenso erogato per il mese di dicembre 2016 non dovuto per effetto dell’entrata in vigore delle disposizioni di cui al D. Lg 216/2016.

La sopravvenienza relativa all'annullamento dell'accantonamento a fondo rischi riguarda il venir meno dell'accantonamento effettuato negli anni precedenti per la partecipazione nella Soc. ISNART a seguito della dismissione della stessa.

2)Sopravvenienze relative ad un maggior accertamento del diritto annuale :

Come già specificato in precedenza la rilevazione del credito relativo al diritto annuale avviene, per i soggetti tenuti al pagamento in rapporto al fatturato Irap, sulla base della “stima” del fatturato conseguito nel biennio precedente. Il credito relativo alle sanzioni viene determinato applicando al credito come sopra definito la misura base del 30%. E' di tutta evidenza che al momento in cui vengono forniti dall'Agenzia delle Entrate i dati effettivi relativi al “fatturato” , in automatico, viene ricalcolato l'importo effettivo del “diritto annuale” dovuto dalle imprese inadempienti. La rideterminazione dell'importo delle sanzioni dovute dalle imprese morose viene rideterminato nel momento in cui viene emesso il ruolo per la riscossione coattiva o viene emesso il verbale di accertamento e contestazione sulla base del regolamento adottato dall'Ente camerale sulla base dei principi di cui al DM 54/2005. Nel corso del 2017 è stato emesso il ruolo relativo all'annualità 2012 per le imprese cessate. Le sanzioni applicate tengono conto delle modifiche apportate al regolamento a seguito delle disposizioni introdotte dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013.

La sopravvenienza complessiva relativa al maggior importo per diritto annuale, pari ad € 133.097,44 si riferisce a vari anni come illustrata in precedenza (pag. 22).

Gli oneri straordinari, pari ad €. 133.860,92 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	8.863,03
Sopravvenienze passive per diritto annuale	44.877,64
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	80.120,25
Totale	133.860,92

Come nel caso delle sopravvenienze attive anche le sopravvenienze passive sono formate da diverse tipologie e precisamente :

Tipologia	Importo
debito non rilevato	4.469,74
duplicazione registrazione provento	965,36
minor credito rispetto a quanto rilevato	1.380,24
maggior debito rispetto a quanto rilevato	2.047,69
Totale	8.863,03

Per quanto concerne la prima tipologia il debito non rilevato nell'anno di competenza si riferisce, principalmente, al contributo Aran e al rimborso della quota parte dell'onere per aspettative sindacali dovute ad Unioncamere per complessivi €. 3.124,39 a cui deve aggiungersi la quota di €. 1.000 dovuta all'Enoteca Provinciale per gli anni 2015 e 2016 nonché ad una fattura della Soc. Rentokil trasmessa nel 2015 in modalità cartacea e respinta dall'Ente e trasmessa in modalità informatica nel 2017.

Per le sopravvenienze passive relative al diritto annuale si rinvia al dettaglio già illustrato in precedenza (pag. 22- 23)

La rettifica di valore attività finanziaria è pari ad €. 0,01 ed è relativa alla “svalutazione” del valore della partecipazione della Soc. ISNART a seguito della sua alienazione .

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.728.978		4.868.175
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	950.004		259.870	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	160.118		161.694	
c3) contributi da altri enti pubblici	789.886		98.176	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.723.479		3.561.256	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.055.495		1.047.048	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.538		8.437
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		327.092		338.441
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	327.092		338.441	
Totale valore della produzione (A)		6.058.608		5.215.053
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.081.296		-923.222
a) erogazione di servizi istituzionali	-312.462		-297.099	
b) acquisizione di servizi	-609.818		-574.222	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-159.016		-51.901	
8) per godimento di beni di terzi		-13.972		-13.361
9) per il personale		-2.434.441		-2.362.805
a) salari e stipendi	-1.852.098		-1.785.787	
b) oneri sociali.	-455.149		-438.398	
c) trattamento di fine rapporto	-123.678		-134.184	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-3.515		-4.437	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.312.762		-1.332.245
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-664		-559	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-91.379		-85.579	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.220.719		-1.246.108	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-29.871		-378
13) altri accantonamenti		0		-128.841
14) oneri diversi di gestione		-780.419		-706.866
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-211.745		-187.964	
b) altri oneri diversi di gestione	-568.674		-518.902	
Totale costi (B)		-5.652.762		-5.467.719
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		405.846		-252.666
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		7.856		7.587
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.856		7.587	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-5.797		-4.723
a) interessi passivi	-5.797		-4.723	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		2.059		2.865
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-2.329		0
a) di partecipazioni	-2.329		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-2.329		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		404.959		211.810
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-337.066		-133.861
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		67.893		77.949

Risultato prima delle imposte		473.470		-171.852
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		473.470		-171.852

Consuntivo Economico Annuale

Allegato 5) Atto Consiglio n. 114.355 del 3/5/2018

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.679.326,31
1200	Sanzioni diritto annuale	68.838,67
1300	Interessi moratori per diritto annuale	28.516,33
1400	Diritti di segreteria	1.007.152,91
1500	Sanzioni amministrative	15.315,14
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	13.975,11
2201	Proventi da verifiche metriche	19.436,49
2202	Concorsi a premio	2.562,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	177.013,36
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	170.326,94
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	8.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	1.339,19
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	208.802,40
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	25.336,37
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	672,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	182.025,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	13.104,18
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	8.715,00
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	74.297,94
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	33.528,81
4199	Sopravvenienze attive	53.295,46
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	

4202	Altri fitti attivi	16.542,72
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.586,53
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	988,61
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	1.750,00
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	122.776,21
7407	Riscossione di crediti da famiglie	

7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	726.749,42
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	1.746.378,28
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
		7.414.351,38

Allegato 5 Alto Consiglio n. 114.355 del 3/5/2018												
USCITE												
Codice ge	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione dei made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	116.460,47	278.452,25	187.263,92	66.560,57	156.383,29	390.897,42					1.196.017,92
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato						182,90					182,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.102,19	49.877,82	32.612,44	11.510,26	26.857,30	34.530,78					176.490,79
1202	Ritenute erariali a carico del personale	56.379,15	133.259,98	87.131,52	30.752,58	71.755,34	92.257,13					471.535,70
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.627,62	10.938,04	7.151,87	2.524,09	5.889,77	7.572,63					38.704,01
1301	Contributi obbligatori per il personale	53.192,37	125.634,41	81.770,66	28.856,26	68.072,12	87.720,65					445.246,47
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.415,04	110,90	8.357,76	-	539,44	610,40					11.033,54
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente			100.024,00								100.024,00
1599	Altri oneri per il personale									2.500,72		2.500,72
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	668,63	1.701,91	7.059,47	303,93	790,17	1.701,89					12.226,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto					2.939,98						2.939,98
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste					4.732,73	402,99					5.135,72
2104	Altri materiali di consumo	500,98	1.275,27	683,16	227,72	592,09	1.275,28					4.554,50
2108	Corsi di formazione per il proprio personale					19.155,71						19.155,71
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato						2.084,16					2.084,16
2112	Spese per pubblicità	6.515,00										6.515,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.612,34	9.195,05	4.925,92	1.641,98	4.269,16	9.195,06					32.839,51
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.755,40	9.559,20	5.121,00	1.707,00	4.438,20	9.559,20					34.140,00
2115	Utensile e canoni per telefonia e reti di trasmissione	731,01	1.860,75	996,82	332,29	863,92	1.860,73					6.645,52
2116	Utensile e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.443,78	3.675,08	1.968,80	656,27	1.706,28	3.675,06					13.125,27
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.074,25	2.734,48	1.464,89	488,27	1.269,59	2.734,49					9.765,97
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate						23.649,02					23.649,02
2121	Spese postali e di recapito	1.810,78	4.609,30	2.469,28	823,10	2.140,02	4.752,28					16.604,76
2122	Assicurazioni			981,00		570,00	8.516,38					10.067,38
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	315,00	111.829,70	9.359,12	735,00	31.729,46	43.300,59					197.268,87
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.761,92	7.030,33	3.766,27	1.255,45	3.264,09	7.030,24					25.108,30
2126	Spese legali					5.407,15						5.407,15
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					159,44						159,44
2298	Altre spese per acquisto di servizi	103.475,60		102.416,42	3.624,00		25.254,03			593,00		235.363,05
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive						4.171,63					4.171,63
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						189.985,25					189.985,25
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						75.311,79					75.311,79
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio						205.614,83					205.614,83
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	81.120,00	10.800,00			18.000,00						109.920,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	14.598,28				10.560,00	1.322,88					26.461,16
4101	Rimborso diritto annuale						1.258,84					1.258,84
4102	Restituzione diritti di segreteria						60,00					60,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati			1.066,80								1.066,80
4201	Noleggi	1.250,44	3.182,93	1.705,15	568,38	1.477,79	3.182,95					11.367,64
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa						4.949,19					4.949,19
4401	IRAP						140.737,77					140.737,77
4402	IRES						23.176,47					23.176,47
4403	I.V.A.											137.444,43
4499	Altri tributi	424,20		4,00	989,80		268.001,20			137.444,43		269.419,20
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					19.646,88						19.646,88
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					4.211,86						4.211,86
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					21.864,96						21.864,96
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					2.861,18						2.861,18
4507	Commissioni e Comitati		1.467,84	11.319,83		2.148,75						14.936,42
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		300,70	2.319,00		10.393,39						13.013,10
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		173,89	1.341,04		6.010,33						7.525,27
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali		86,97	670,72		3.006,04						3.763,73
5103	Impianti e macchinari						12.564,70					12.564,70
5152	Hardware						9.249,25					9.249,25
7300	Restituzione di depositi cauzionali									1.250,00		1.250,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									5.000,00		5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie									8.383,13		8.383,13
7500	Altre operazioni finanziarie									619.650,41		619.650,41
8100	Rimborso anticipazioni di cassa									2.021.282,35		2.021.282,35
		477.234,45	767.756,81	663.950,86	153.556,95	494.550,73	1.717.505,77	-	-	2.796.104,04	-	7.070.659,60

Ente Codice	000699090
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	18-gen-2018
Data stampa	24-gen-2018
Importi in EURO	

000699090 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO**Importo nel periodo Importo a tutto il periodo**

DIRITTI		3.799.149,36	3.799.149,36
1100	Diritto annuale	2.679.326,31	2.679.326,31
1200	Sanzioni diritto annuale	68.838,67	68.838,67
1300	Interessi moratori per diritto annuale	28.516,33	28.516,33
1400	Diritti di segreteria	1.007.152,91	1.007.152,91
1500	Sanzioni amministrative	15.315,14	15.315,14

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		212.986,96	212.986,96
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	13.975,11	13.975,11
2201	Proventi da verifiche metriche	19.436,49	19.436,49
2202	Concorsi a premio	2.562,00	2.562,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	177.013,36	177.013,36

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		618.321,08	618.321,08
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	170.326,94	170.326,94
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	8.000,00	8.000,00
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	1.339,19	1.339,19
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	208.802,40	208.802,40
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	25.336,37	25.336,37
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	672,00	672,00
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	182.025,00	182.025,00
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	13.104,18	13.104,18
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	8.715,00	8.715,00

ALTRE ENTRATE CORRENTI		185.251,46	185.251,46
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	74.297,94	74.297,94
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	33.528,81	33.528,81
4199	Sopravvenienze attive	53.295,46	53.295,46
4202	Altri fitti attivi	16.542,72	16.542,72
4204	Interessi attivi da altri	7.586,53	7.586,53

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		988,61	988,61
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	988,61	988,61

OPERAZIONI FINANZIARIE		851.275,63	851.275,63
7300	Depositi cauzionali	1.750,00	1.750,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	122.776,21	122.776,21
7500	Altre operazioni finanziarie	726.749,42	726.749,42

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		1.746.378,28	1.746.378,28
8100	Anticipazioni di cassa	1.746.378,28	1.746.378,28

INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9998	Incassi da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE INCASSI		7.414.351,38	7.414.351,38
-----------------------	--	---------------------	---------------------

Ente Codice	000699090
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	18-gen-2018
Data stampa	24-gen-2018
Importi in EURO	

000699090 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE

2.441.736,05

2.441.736,05

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.196.017,92	1.196.017,92
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	182,90	182,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	176.490,79	176.490,79
1202	Ritenute erariali a carico del personale	471.535,70	471.535,70
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	38.704,01	38.704,01
1301	Contributi obbligatori per il personale	445.246,47	445.246,47
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.033,54	11.033,54
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	100.024,00	100.024,00
1599	Altri oneri per il personale	2.500,72	2.500,72

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

666.926,94

666.926,94

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12.226,00	12.226,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.939,98	2.939,98
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.135,72	5.135,72
2104	Altri materiali di consumo	4.554,50	4.554,50
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19.155,71	19.155,71
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.084,16	2.084,16
2112	Spese per pubblicita'	6.515,00	6.515,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	32.839,51	32.839,51
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	34.140,00	34.140,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.645,52	6.645,52
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.125,27	13.125,27
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.765,97	9.765,97
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	23.649,02	23.649,02
2121	Spese postali e di recapito	16.604,76	16.604,76
2122	Assicurazioni	10.067,38	10.067,38
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	197.268,87	197.268,87
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25.108,30	25.108,30
2126	Spese legali	5.407,15	5.407,15
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	159,44	159,44
2298	Altre spese per acquisto di servizi	235.363,05	235.363,05
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	4.171,63	4.171,63

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

607.313,03

607.313,03

3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	189.985,25	189.985,25
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	75.311,79	75.311,79
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	205.614,83	205.614,83
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	109.920,00	109.920,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	26.481,16	26.481,16

ALTRE SPESE CORRENTI

677.303,74

677.303,74

4101	Rimborso diritto annuale	1.258,84	1.258,84
4102	Restituzione diritti di segreteria	60,00	60,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.066,80	1.066,80
4201	Noleggi	11.367,64	11.367,64
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	4.949,19	4.949,19
4401	IRAP	140.737,77	140.737,77
4402	IRES	23.176,47	23.176,47
4403	I.V.A.	137.444,43	137.444,43

000699090 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO**Importo nel periodo Importo a tutto il periodo**

4499	Altri tributi	269.419,20	269.419,20
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	19.646,88	19.646,88
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	4.211,86	4.211,86
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	21.864,96	21.864,96
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.861,18	2.861,18
4507	Commissioni e Comitati	14.936,42	14.936,42
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	13.013,10	13.013,10
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	7.525,27	7.525,27
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	3.763,73	3.763,73

INVESTIMENTI FISSI**21.813,95 21.813,95**

5103	Impianti e macchinari	12.564,70	12.564,70
5152	Hardware	9.249,25	9.249,25

OPERAZIONI FINANZIARIE**634.283,54 634.283,54**

7300	Restituzione di depositi cauzionali	1.250,00	1.250,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00	5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	8.383,13	8.383,13
7500	Altre operazioni finanziarie	619.650,41	619.650,41

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**2.021.282,35 2.021.282,35**

8100	Rimborso anticipazioni di cassa	2.021.282,35	2.021.282,35
------	---------------------------------	--------------	--------------

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00 0,00**

9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI**7.070.659,60 7.070.659,60**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO

Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2016	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	473.469,57	-171.852,01
Imposte sul reddito	28.414,51	15.069,36
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.059,48	-2.864,77
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-16.452,18	0,00
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	483.372,42	-159.647,42
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	247.921,59	349.541,39
Accantonamenti ai fondi	153.549,54	263.403,51
Ammortamenti delle immobilizzazioni	92.043,08	86.137,87
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.328,97	0,01
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	731.294,01	189.893,97
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-294.808,52	518.150,75
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.537,82	-8.436,91
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-271.774,04	525.768,09
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-19.719,95	-192.732,07
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-776,71	158,45
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		193.393,19
Altre variazioni del capitale circolante netto		0,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	436.485,49	708.044,72
<i>Altre rettifiche</i>	-343.903,56	-68.295,31
Interessi incassati/(pagati)	2.245,92	2.637,34
(Imposte pagate)	-16.658,00	-23.176,47
Dividendi incassati	0,00	0,00
(Utilizzo dei fondi)	-329.491,48	-47.756,18
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	92.581,93	639.749,41
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	92.581,93	639.749,41
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-10.745,35	-21.813,95
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-799,63	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	52.634,59	988,61
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	41.089,61	-20.825,34
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	-134.691,35	-274.904,07
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-134.691,35	-274.904,07
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-134.691,35	-274.904,07
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.019,81	344.020,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	1.804,81	785,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	785,00	344.805,00

TABELLA RICONCILIAZIONE -

Descrizione	2016	2017
Saldo Istituto cassiere all'1.1.	0,00	0,00
Incassi	7.728.686,08	7.414.351,38
Pagamenti	7.728.686,08	7.070.659,60
Saldo Istituto cassiere al 31.12	0,00	343.691,78
Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	0,00	343.691,78
Altre disponibilità liquide al 1.1.		
cassa interna		0,00
depositi postali	-1.804,81	-785,00
Altre disponibilità liquide al 31.12		
cassa interna		5,00
depositi postali	785,00	1.108,22
Incremento/decremento disponibilità liquide	-1.019,81	344.020,00

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

RELAZIONE SUI RISULTATI (ART. 24 EX DPR 254/2005)

ESERCIZIO 2017

PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 254/2005 “Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che prevede che “il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica. A tale relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Le disposizioni inerenti la relazione sui risultati di cui al citato art. 24 trovano piena rispondenza con i contenuti del D.Lgs.vo 150/2009 “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” che introducono lo sviluppo per le P.A. di un ciclo di gestione della performance in armonia con il ciclo della programmazione finanziaria. Tale ciclo si articola in una serie di fasi che partono dalla definizione ed assegnazione obiettivi, si sviluppano nel monitoraggio in corso di esercizio, nella misurazione e valutazione della performance, individuale e collettiva e si concludono nella rendicontazione dei risultati.

L'Ente camerale, con atto del consiglio n. 97/219 del 1/12/2014, ha adottato la relazione pluriennale per il quadriennio 2015-2019. Con atto n. 106/338 del 18/11/2016 è stata adottata la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017. Nell'ambito delle linee strategiche individuate nella relazione pluriennale la Camera, nella relazione previsionale e programmatica per il 2017, ha individuato i relativi programmi e risultati da raggiungere sia per l'Ente camerale sia per l'Azienda Speciale.

Con atto del Consiglio n. 108/341 del 22/12/2016 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2017 ed è stato approvato anche il preventivo economico dell'Azienda Speciale.

Nell'ambito dei documenti della previsione 2017 l'Amministrazione ha individuato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” previsto dal DM 27/3/2013 poi recepiti nel “Piano della performance per il triennio 2017-2019”.

In particolare, il suddetto “Piano degli indicatori” ha individuato, nell’ambito delle linee strategiche e dei programmi fissati nella relazione previsionale e programmatica, i seguenti elementi :

- a) Gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo
- b) Il valore target degli indicatori
- c) I seguenti indicatori economici :
 - 1 Equilibrio economico della gestione corrente
 - 2 Incidenza dei costi strutturali
 - 3 Interventi economici per impresa attiva
 - 4 Equilibrio economico finanziario
 - 5 Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura
 - 6 Riscossione spontanea diritto annuale

La Giunta camerale ha adottato, con provvedimento n. 10/52 del 22/12/2016, il budget direzionale assegnandolo al Segretario Generale il quale, a sua volta, lo ha assegnato alla Dirigenza. La Dirigenza, attraverso proprie determinazioni, ne ha disposto l’utilizzazione secondo quanto previsto dall’art. 13 del DPR 254/2005 ad eccezione degli oneri indicati al comma 4 per i quali il Dirigente dell’area amministrativo contabile ha disposto la liquidazione senza l’emanazione di alcun atto.

Nel corso dell’anno si è reso necessario procedere sia all’aggiornamento della relazione previsionale e programmatica (atto del consiglio n. 111/347) sia al preventivo economico al fine di recepire nuove attività ed indirizzi operativi diramati dal MISE che si sono concretizzate, a livello di bilancio, con l’aggiornamento della previsione avvenuta in data 27/7/2017 (111/348). Tali variazioni sono scaturite, principalmente, dalle disposizioni contenute nel D.M. 22/5/2017 che ha autorizzato, per il triennio 2017-2019, l’incremento del 20% della misura del diritto annuale da destinare al finanziamento di specifici progetti. I progetti finanziati dall’incremento del diritto annuale, come individuati dall’Amministrazione con atto n. 109/342 del 3/4/2017, ed individuati nell’apposito decreto del MISE hanno di fatto modificato/integrato le azioni individuate nella RPP adottata a novembre 2016. In sede di aggiornamento della relazione previsionale e programmatica sono stati quindi inserite le azioni correlate alla realizzazione dei progetti finanziati dall’incremento del diritto annuale e per il progetto avente rilevanza a livello locale si è proceduto anche all’individuazione del relativo target di risultato.

In merito a tale tematica il MISE con apposite note (n. 241848 del 22/6/2017 e 532625 del 5/12/2017) ha fornito le indicazioni operative per la corretta contabilizzazione dell’incremento del diritto annuale : in particolare ha specificato che, nel rispetto del principio di competenza economica, i ricavi da contabilizzare come competenza economica 2017 sono solo quelli strettamente correlati ai costi sostenuti per la realizzazione delle varie attività rinviando al 2018 eventuali “eccedenze” attraverso la rilevazione di un apposito risconto passivo. Tale ultima indicazione, contenuta nella nota del 5/12/2017, ha reso necessario rideterminare anche la previsione 2018 con riguardo soprattutto alla quantificazione del pre-consuntivo. Di fatto tali

ultime indicazioni si aggiungono alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito al regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2005 (circolare n. 3622/c del 5.2.09 contenente i principi contabili elaborati dalla apposita commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005 per la redazione del bilancio d'esercizio che integra le precedenti circolari emanate a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità (circolare n. 3612 del 26.07.2007 e n. 2385 del 18.3.2008), nota n. 16022 del 15.02.2010 con la quale sono state trasmesse le risposte, predisposte dalla apposita task force istituita, ad alcuni quesiti formulati che integrano i principi contabili come definiti nella circolare n. 3622/c sopra richiamata).

Sulla base di tali indicazioni Unioncamere ha predisposto un apposito software che ha consentito di comunicare i dati "economici" relativi alla realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale in modo da consentire ad Unioncamere la trasmissione dei dati all'apposita commissione istituita presso il MISE.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione la circolare n. 2385 del 18.3.2008 ha posto l'accento sulle caratteristiche e sui contenuti minimi che la relazione sui risultati (art. 24) deve avere; in particolare il Ministero, nel richiamare all'attenzione le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 24, ribadisce come alla relazione sulla gestione debba essere allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito tra le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) e previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005.

L'allegato A relativo al preventivo economico è ripartito in quattro funzioni al fine di mettere in evidenza come le risorse sono distribuite tra le attività tipiche dell'Ente camerale ma soprattutto per aggregare, per finalità, tutti i costi connessi alla loro realizzazione. Il sistema contabile adottato con il DPR 254/2005, infatti, esplicita che i costi e i proventi non siano classificati solo per natura ma soprattutto per destinazione.

Analogamente agli anni passati, e, in conformità con il ciclo della programmazione finanziaria e con il ciclo della performance sopra richiamati, l'andamento della gestione 2017 è stato monitorato durante il corso dell'anno dall'Ufficio incaricato del controllo di gestione e programmazione.

La presente relazione riporta, in sintesi:

- a) Il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato;
- b) una relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2017, rispetto a quanto definito in sede di programmazione, il cui dettaglio verrà poi illustrato in sede di approvazione del piano della performance;
- c) I valori a consuntivo degli indicatori contenuti nel PIRA
- d) Una analisi dettagliata del relativo andamento economico.

Con separata relazione, redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27/3/2013, verranno anche illustrate le movimentazioni di cassa di ogni singolo intervento.

Contesto economico – istituzionale

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un notevole sforzo in termini di razionalizzazione di risorse umane e finanziarie strettamente connesse alla riduzione del diritto annuale previsto, a decorrere dal 2015, dalla legge 114/2014 che ha determinato anche una notevole riduzione delle risorse destinate agli “interventi economici”. Tale attività di razionalizzazione si è altresì concentrata nella individuazione di ulteriori misure di razionalizzazione richieste da Unioncamere al fine della predisposizione, da parte di quest'ultima, della proposta di nuova suddivisione delle circoscrizioni territoriali, previste dal D. Lgs 219/2016. Nella riunione del 23/5/2017 l'Ente camerale ha individuato ulteriori interventi di razionalizzazione volti a garantire “a regime” la sostenibilità dell'accorpamento tra la Camera di Viterbo con la consorella di Rieti. In sintesi le azioni da porre in essere a decorrere dalla previsione 2018 spaziano su più fronti che possono così sintetizzarsi:

Gestione di politiche di riduzione del costo del personale per euro 275mila a valere su diverse misure:

- o Mobilità di personale anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica;
- o Decurtazione del Fondo Produttività del personale parte variabile comprensiva dei relativi contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP;
- o Decurtazione del Fondo Dirigenza parte variabile comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP;
- o Decurtazione stanziamento lavoro straordinario comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP.

- Applicazione di due ulteriori misure specifiche per un totale di 95mila euro ricavabili attraverso:

- o Riduzione percentuale delle quote di ammortamento sugli immobili come previsto dai principi contabili dell'OIC di agosto 2014;
- o Incremento introiti per messa a reddito della sede dell'Azienda Speciale per utilizzo locali da parte dell'Unione Regionale.

Le novità introdotte dalla legge di riforma, soprattutto in materia di competenze, ha fatto emergere la necessità di pervenire ad un “aggiornamento” globale delle risorse umane del sistema camerale: di conseguenza sono stati attivati, su input di Unioncamere una serie di corsi di aggiornamento che hanno visto coinvolto quasi tutto il personale. Tali corsi si sono aggiunti ai corsi specifici per alcune tipologie di attività nonché ad altri corsi su specifiche materie correlate principalmente all'aggiornamento del codice degli appalti e delle indicazioni fornite al riguardo dall'ANAC. Al fine di garantire lo svolgimento delle attività di controllo in materia di “sorveglianza metrica” si è proceduto a formare un nuovo “agente metrico” da affiancare all'unica figura di agente metrico presente in organico. L'individuazione del nuovo soggetto da formare è stata effettuata attraverso apposita indagine e sulla base del possesso di specifici requisiti. Tale risorsa è stata individuata all'interno dell'Ufficio deputato al “controllo in materia di produzioni agricole”. Per effetto quindi di tale scelta è stata manifestata, anche alla luce delle indicazioni contenute nella legge di riforma” che impone, per i servizi a pagamento la copertura dei costi diretti ed indiretti, la volontà di rinunciare a svolgere le attività di “Autorità di controllo delle produzioni agricole” a decorrere dal 1 gennaio 2018 garantendo, comunque lo svolgimento delle attività nelle more della individuazione del nuovo soggetto. La necessità di ridurre comunque i costi, alla luce anche delle indicazioni richieste dall'Autorità di controllo della concorrenza e del mercato,

ha determinato, a decorrere dal 1 agosto 2017 una nuova organizzazione dell'ufficio addetto alle produzioni agricole nonché una redistribuzione delle competenze tra i diversi servizi al fine di garantire la realizzazione anche dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale senza modificare l'attuale struttura organizzativa.

Il Decreto dell'8/8/2017, emanato dal MISE in virtù di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016, ha individuato la nuova ripartizione delle circoscrizioni territoriali del sistema camerale. Nel caso di diretto interesse ha previsto l'accorpamento della Camera di Viterbo con la consorella di Rieti ed in sintesi :

- a) che la sede legale sia a Viterbo
- b) Nomina del commissario ad acta nella persona del Segretario Generale della Camera di Viterbo;
- c) Unificazione delle Aziende Speciali
- d) Individuazione della dotazione organica del personale calcolata sulla base delle esigenze correlate alle funzioni di svolgere.

La sentenza della Corte Costituzionale dell'8/11/2017 depositata il 13/12/2017 ha bloccato le attività correlate alla procedura di accorpamento . Il recente Decreto del 16/2/2018, emanato a seguito dei rilievi della Corte Costituzionale ha, nella sostanza, riconfermato il contenuto del precedente Decreto dell'8/8/2017 stabilendo, altresì l'avvio delle procedure entro il 1/3/2018.

Il 2017, pur essendo un anno di transizione per effetto delle disposizioni introdotte dal D. lgs 219/2016 non ancora pienamente operative considerando che mancano ancora dei decreti di attuazione (prima fra tutti quello relativo ai “rimborsi” spettanti ai componenti degli organi collegiali), ha rappresentato un momento di svolta dove sono state poste le basi per una diversa gestione del personale attraverso una gestione trasversale di alcune attività che ha visto coinvolto il personale assegnato, in primis, a funzione diverse : nello stesso tempo un coinvolgimento delle OOSS su alcune tematiche di diretto interesse quale le azioni da porre in essere per la riduzione dei costi di struttura con particolare riguardo alle risorse della CDI.

La realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, ed in particolare quello relativo al “Punto impresa Digitale” ha ridisegnato il ruolo dell'Ente camerale sempre più volto a coinvolgere il sistema produttivo verso le opportunità offerte da strumenti digitali, ma nello stesso tempo sempre più attento a coinvolgere i vari attori presenti sul territorio per la crescita e il coinvolgimento delle “nuove forze lavoro” attraverso il coinvolgimento delle scuole e nei vari percorsi ed esperienze di alternanza (altro progetto di rilevanza nazionale).

E' di tutta evidenza che l'attività 2017 si è incentrata, per alcuni aspetti, nel pieno coinvolgimento della struttura nella realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, nonché nella realizzazione del progetto volto al miglioramento del grado di riscossione del diritto annuale principalmente concretizzatosi nell'emissione di verbali di accertamento prima di procedere, in caso di mancato esito, all'emissione del ruolo. Da tenere inoltre presente l'emanazione di alcune nuove disposizioni che di fatto hanno ulteriormente modificato alcune norme sia di carattere amministrativo sia fiscale (riforma fiscale – modifiche D. Lgs 50/2016 – piano Agid per l'informatizzazione della PP.AA –). L'emanazione di tali nuove norme ha reso necessario adottare nuovi regolamenti quale l'elenco fornitori per adeguarsi alle nuove disposizioni anche se alcune attività sono ancora in corso.

In sintesi le attività amministrative poste in essere dall'Ente nel corso del 2017:

- Applicazione delle norme in materia di Tesoreria Unica di cui alla legge 720/1984;
- Rispetto della normativa Iva con particolare riferimento allo “Split payment” come modificato, a decorrere dall’1.7.2017;
- Versamento a favore dell’Erario delle “economie” previste dalla legge 133/2008, dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge di stabilità per il 2013 e dal D.L. 66/2014;
- Il rispetto dei limiti previsti per spese per consulenti, esperti, studi e manifestazioni, per le spese di rappresentanza, per autovetture camerali operando la compensazioni tra loro come consentito dalla legge di stabilità per il 2014 e ribadito dal D.L. 66/2014;
- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 150/200 e 122/2010 relativo al “Piano della performance”
- Rispetto degli adempimenti quale datore di lavoro e di sostituto d’imposta;
- Rispetto della normativa in materia di privacy
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- Rispetto delle disposizioni previste dai CCNL del personale non dirigente e dirigente e dell’ordinamento generale di cui al D. LGS 165/2001 (contrattazione decentrata – revisione dotazione organica – conto annuale – piano occupazionale – piano di formazione – telelavoro ecc);
- Rispetto della normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs 50/2016 e, per quanto ancora vigente, del regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010 ed in conformità alle linee guida emanate dall’ANAC;;
- Rendicontazioni previste dalle disposizioni emanate dall’autorità di controllo sugli appalti pubblici;
- Rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione di cui alla legge 190/2012
- Rispetto delle disposizioni in materia di “trasparenza” di cui al D. Lgs 33/2013
- Rispetto delle disposizioni in materia di “conto giudiziale” di cui all’art. 37 del DPR 254/2005
- Rispetto delle disposizioni di cui al DPR 254/2005 come integrate con le disposizioni di cui al DM 27/3/2013 relative alla disciplina del sistema contabile delle CCIAA;
- Rispetto delle disposizioni emanate con il regolamento interno che disciplina la gestione del servizio di cassa interno;
- Rispetto delle disposizioni di cui al regolamento che disciplina il rimborso delle spese degli organi e delle commissioni funzionanti presso l’Ente camerale
- Rispetto delle disposizioni in materia di “razionalizzazione” della partecipazioni azionarie
- Rispetto dei limiti e delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, di regolarità contributiva con attuazione delle procedure in vigore da luglio 2015 sul “Durc on line”;

In aggiunta alle “attività” prettamente amministrative e di quelle correlate alla “attività promozionale”, già delineata in sede di relazione previsionale e programmatica, si sono aggiunte, in corso d’anno, importanti attività correlate alla realizzazione del progetto “Piacere Etrusco” con il contributo di Unioncamere Lazio oltre alla realizzazione dei progetti finanziati dall’incremento del diritto annuale, nonché la gestione di un progetto comunitario “Pre-Solve” diretto a supportare le imprese nella prevenzione di situazioni di crisi e l’avvio di un ulteriore progetto comunitario denominato ““IPPON” Innovative Public Procurement Opportunities and Networks” finanziato dal programma COSME.

SEZIONE II – RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI E AI PROGRAMMI PREFISSATI

I programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 ed i relativi risultati raggiunti sono dettagliatamente illustrati nella tabella allegata alla presente relazione che ne costituisce parte integrante.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2017 è stato pari ad €. 297.099,18 composto dalle voci di progetto di cui alla scheda allegata e comprensivo degli affidamenti fatti e del contributo erogato all'Azienda speciale per l'espletamento di specifiche attività pari complessivamente ad €. 161.517,48 di cui €. 106.000,00 a titolo di contributo. Nel dettaglio il contributo previsto già in sede di previsione è così dettagliato :

-Sportello Unico Attività produttive	€. 10.000,00
- Iniziative formative a supporto del sistema economico provinciale	€. 30.000,00
- Fundraising	€. 20.000,00
- Marchio collettivo Tuscia Viterbese	€. 46.000,00

Per quanto concerne gli affidamenti di servizi all'Azienda Speciale le risorse erogate pari ad € 55.517,48 hanno riguardato le seguenti attività:

- Promozione della digital economy:	€. 1.000,00
- Nuova Impresa placement e orientamento	€ 976,00
- Orientamento scuola e lavoro	€. 10.000,00
- Promozione Agroalimentare	€. 19.999,48
- Punto impresa turismo e cultura	€. 13.542,00
-Servizi orientamento al lavoro e alle professioni	€. 10.000,00

Lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari ad € 186.952,42 ed è costituita principalmente da risorse destinate alla realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale che di fatto si sono concretizzati nel III e IV trimestre 2017. Il disallineamento temporale delle attività, rispetto alla dotazione economica, ha determinato, come previsto nella nota MISE del 5/12/2017, la rilevazione di un risconto passivo per quanto riguarda i proventi e la riproposizione delle risorse non spese nel 2017 all'anno 2018.

Il resto delle risorse destinate agli interventi economici è stato quasi completamente utilizzato.

SEZIONE III – INDICATORI PIRA

Il piano degli “Indicatori e dei risultati attesi” costituisce un allegato al bilancio di previsione 2017 conformemente a quanto previsto dal DM 27/3/2013 “ Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il DPCM del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della Performance, da approntare ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs 150/1999 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono :

- a) I programmi di spesa;
- b) Gli obiettivi prefissati
- c) I portatori di interesse
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo
- e) Un numero di indicatore che consenta di misurare ciascun obiettivo
- f) Valore target degli indicatori
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo
- h) Fonte dei dati
- i) Unità di misura

Nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con atto n. 106/338 del 18/11/2016 come modificati ed integrati con atto 111/347 del 27/7/2017 sono stati definiti i programmi da attuare nell’anno 2017 ed i relativi target di risultato che vengono dettagliati nel Piano procedendo, nel contempo, ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MISE, in attuazione del DPCM 27/3/2013, ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volumi dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale.

Nello schema allegato alla presente relazione, vengono riportati i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo come riportati nel PIRA approvato unitamente al bilancio di previsione 2017.

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI BILANCIO D’ESERCIZIO 2017

**INDICATORI
ECONOMICO
PATRIMONIALI 2017**

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	2017		
					Target	Dati a consuntivo	Senza incremento diritto annuale
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	117,5	104,84	107,49
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	113	99,15	102,57
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	5,31	8,97	7,12
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato)/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	1,02	0,88	0,92

Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	26,04	27,39
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	70,78	70,78

ATTI DI GESTIONE INTERVENUTI NEL 2^ SEMESTRE

Il principale evento, verificatosi nel 2^ semestre 2017, è stata la pubblicazione del Decreto MISE 8/8/2017 con il quale è stata individuata la nuova distribuzione territoriale delle Camere di Commercio. Il Decreto, nell'individuare il "commissario ad acta" incaricato di svolgere tutte le attività necessarie per la costituzione del nuovo Ente scaturente dall'accorpamento, ha fissato anche le dotazioni organiche prospettiche delle singole Camere nonché il ridimensionamento del numero delle Aziende Speciali. Sono pertanto iniziate le attività propedeutiche alla costituzione del "nuovo Consiglio" interrotte, poi, dalla sentenza della Corte Costituzionale pubblicata il 13/12/2017 che ha accolto, parzialmente, alcuni ricorsi presentati avverso il decreto sopra richiamato rendendo quindi inefficace il contenuto del decreto stesso.

Come già evidenziato in precedenza il percorso di riforma è stato piuttosto lungo: nel frattempo, però, le Amministrazioni dovranno comunque svolgere le loro attività che, di fatto, si sono incrementate per effetto delle nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio, non potendo procedere a nuove assunzioni ed in presenza di personale non più giovanissimo come emerso, di recente, nell'indagine svolta dalla Funzione Pubblica e sempre più coinvolto nell'evoluzione tecnologica dei supporti informativi a disposizione che ha indotto Unioncamere a programmare, una serie di attività formative a 360 gradi sia via web sia attraverso esperienze di laboratorio in modo da riattivare quello scambio di esperienze e di confronto del personale che di fatto si era interrotto a seguito anche delle disposizioni emanate in materia di contenimento della spesa.

A questo devono aggiungersi una serie di attività connesse alle disposizioni introdotte dal D. Lgs 50/2016 come aggiornato con il D. Lgs 56/2017 e con la legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) e delle linee d'indirizzo Anac correlate sia al Decreto 50/2016 sia in materia di "trasparenza" e "anticorruzione"..

Rispetto alla previsione iniziale aggiornata di una perdita di €. 627.327,68 **il risultato economico al 31.12.2017 chiude con una perdita di €. 171.852,01** rispetto al risultato ipotizzato in sede di “**preconsuntivo**” di €. -497.591,31. L’importo ipotizzato in sede di preconsuntivo, nel rispetto del principio di prudenza, teneva conto solo di una parte della gestione “straordinaria” ma non teneva conto di quella relativa al “diritto annuale” considerato che i dati transitano direttamente dal sistema Diana - che gestisce tutta la procedura relativa al diritto annuale- e che al momento del pre-consuntivo non sono ancora conoscibili. La differenza, inoltre, rispetto al preconsuntivo deriva anche da un leggero miglioramento nel grado di riscossione dei ruoli che ha consentito, alla luce dei principi contabili di ridurre, rispetto alla previsione, l’entità dell’accantonamento. Da ultimo i minori costi correlati principalmente alla realizzazione dei progetti finanziati dall’incremento del diritto annuale. Come previsto dalle indicazioni ministeriali le risorse derivanti dall’incremento del diritto annuale debbono essere destinate solo alla realizzazione dei progetti correlati ed eventuali economie verificatesi in un anno dovranno essere riproposte nella previsione dell’anno successivo.

E’ evidente che già in sede di pre-consuntivo si era proceduto ad una analisi delle varie possibili “economie” ma, secondo quanto previsto dal DPR 254/2005 la comparazione deve essere effettuata sull’ultimo aggiornamento deliberato dal Consiglio.

Prima di entrare nel dettaglio delle variazioni occorre precisare che uno dei principi cardini su cui si basa la predisposizione di una previsione economica, come esplicitato all’art. 1 del DPR 254/2005, è la prudenza. La prudenza naturalmente, dal lato dei proventi, invita ad inserire i possibili proventi che possono ritenersi “certi” mentre dal lato degli oneri lo stesso principio invita ad effettuare le previsioni sulla base della programmazione e non più della spesa storica.

Viene quindi da se, che alla fine dell’esercizio possano riscontrarsi anche variazioni di un certo interesse.

Altro importante elemento da considerare per analizzare la gestione del 2017, soprattutto con riguardo alla categoria dei “proventi” è l’incertezza degli stessi legati principalmente alla quantificazione del **diritto annuale** e dei **diritti di segreteria e dei servizi a pagamento** :

- nel caso del “ diritto annuale” la maggiore incertezza è data dalla “non conoscenza” del dato relativo al “ fatturato” sulla base del quale le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese devono quantificare l’importo dovuto; strettamente collegato è quindi anche il dato relativo alle “sanzioni” ed agli “interessi” che scaturisce dal grado di riscossione nell’anno di competenza. Altro elemento riguarda anche il dato relativo agli “interessi di mora” riversati dalle concessionarie per la riscossione a seguito della conclusione delle procedure relative ai ruoli; tale entità, infatti, è strettamente collegata al periodo che intercorre dal momento della scadenza dei termini di pagamento (data di notifica + 60 gg previsti per il pagamento) e l’effettivo pagamento;
- relativamente all’entità dei “ **diritti di segreteria**” il dato discende dalle effettive richieste presentate dalle imprese e quindi non preventivabili;
- analogo discorso vale per i servizi a pagamento quali i servizi per verifiche metriche, mediazione commerciale e conciliazione, servizi legati alle produzioni agricole (DOP olio Canino e Tuscia – Nocciola e castagna).

ANALISI PROVENTI CORRENTI

I proventi di parte corrente registrano, complessivamente le seguenti variazioni :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Diritto annuale	3.723.479,30	3.562.067,00	3.561.255,86	-811,14	-0,02	-4,36
Diritti di segreteria	1.055.494,75	1.055.900,00	1.047.048,41	-8.851,59	-0,84	-0,80
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.040.375,98	309.353,88	384.306,46	74.952,58	24,23	-63,06
Proventi da gestione di beni e servizi	236.719,72	212.220,39	214.005,47	1.785,08	0,84	-9,60
Variazioni rimanenze	2.537,82	152,94	8.436,91	8.283,97	5.416,48	232,45
Totale	6.058.607,57	5.139.694,21	5.215.053,11	75.358,90	1,47	-13,92

L'incremento, rispetto alla previsione aggiornata, di €. 75.358,90 deriva da :

- ✓ **minori proventi per diritto annuale pari ad €. 811,14**: L'accertamento, come ampiamente esplicitato anche nella nota integrativa, è stato effettuato sommando, all'importo riscosso nel corso del 2017 e di competenza 2017, le somme dovute dalle imprese "morose" iscritte al Registro Imprese sulla base di apposito elenco scaturente dal sistema informativo Diana che gestisce la procedura relativa al diritto annuale. L'entità del "credito" è stata determinata sulla base sia della sezione di iscrizione sia del dato del fatturato ai fini Irap sia del tipo di violazione commessa (omesso versamento, tardato, incompleto). Sulla base di quanto previsto nei principi contabili il dato relativo al fatturato è quello relativo alla media degli ultimi due anni del fatturato disponibile. Al riguardo occorre far presente che le imprese tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2017 dovevano prendere a riferimento il dato del fatturato dell'anno 2016; per le imprese morose il dato del fatturato è conoscibile dall'Ente camerale solo nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate comunica tale dato alla Soc. Infocamere e quindi non prima del mese di settembre 2017; pertanto, nel caso del diritto annuale, il principio della certezza è relativamente applicato. L'ammontare del "credito" per il diritto annuale ha costituito la base per la quantificazione delle sanzioni (nella misura base del 30%) e degli interessi (calcolati sulla base del tasso legale dalla data di scadenza al 31 dicembre). Come precisato nei principi contabili, nel rispetto del principio della

competenza economica, gli interessi sul credito del diritto annuale maturano anno per anno; di conseguenza, agli interessi relativi al diritto annuale dell'anno 2017 sono stati aggiunti gli interessi maturati nel 2017 e afferenti agli anni 2014- 2015 e 2016.

Relativamente alla comparazione degli interessi tra il 2016 e 2017 c'è da tenere presente che nel corso del 2017 è variato il tasso legale che è passato dallo 0,20% allo 0,10%. Da tenere presente, inoltre, che il decreto che ha incrementato del 20% l'importo del diritto annuale per il triennio 2017-2019 è stato pubblicato il 28/6/2017 in prossimità della scadenza. Per effetto di tale "ritardo" è stato consentito alle imprese di regolarizzare il versamento scaturente dall'incremento entro il 30/11/2017 (termine previsto per il 2° acconto dell'imposte) . Alla luce di tale situazione il sistema informatico ha calcolato l'entità degli interessi moratori a decorrere dal 1° dicembre 2017.

Nel dettaglio la **situazione risulta essere così determinata e presenta, rispetto al dato del 2016, un decremento del 4,36 % :**

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Diritto annuale di competenza 2017 comprensivo anche dell'incremento del 20%	3.351.189,85	3.235.780,00	3.220.190,23	-15.589,77	-0,48	-3,91
Sanzioni diritto annuale comprensivo incremento 20%	334.582,69	299.277,00	313.387,98	14.110,98	4,72	-6,33
Interessi diritto annuale comprensivo incremento 20%	11.152,46	4.010,00	5.086,22	1.076,22	26,84	-54,39
Interessi di mora su riscossioni concessionari	26.876,64	24.000,00	23.023,23	-976,77	-4,07	-14,34
rimborso diritto annuale	-322,34	-1.000,00	-431,8	568,20	-56,82	33,96
Totale	3.723.479,30	3.562.067,00	3.561.255,86	-811,14	-0,02	-4,36

In conformità a quanto previsto nella nota MISE n. 241848 del 22/6/2017 l'Amministrazione ha creato, all'interno del conto relativo al diritto annuale, un apposito progetto denominato "incremento 20%" sia riguardo al diritto annuale in senso stretto sia riguardo alle sanzioni sia agli interessi: di conseguenza la ripartizione articolata secondo quanto previsto dal MISE risulta essere la seguente :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Diritto annuale di competenza	3.351.189,85	2.660.518,00	2.835.547,33	175.029,33	6,58	-15,39
Diritto annuale di competenza - incremento 20%		575.262,00	384.642,90	-190.619,10	-33,14	0
Sanzioni diritto annuale di competenza	334.582,69	299.277,00	275.813,92	-23.463,08	-7,84	0,00
Sanzioni diritto annuale di competenza incremento 20%			37.574,06	37.574,06	0,00	0,00
Interessi diritto annuale di competenza	11.152,46	4.010,00	5.004,87	994,87	24,81	-55,12
Interessi diritto annuale di competenza - incremento 20%			81,35	81,35	0,00	0,00
Interessi di mora su riscossioni concessionari	26.876,64	24.000,00	23.023,23	-976,77	-4,07	-14,34
rimborso diritto annuale	-322,34	-1.000,00	-431,8	568,20	-56,82	33,96
Totale	3.723.479,30	3.562.067,00	3.561.255,86	-811,14	-0,02	-4,36

La quantificazione dell'incremento del 20% sia riguardo al diritto annuale sia riguardo alle sanzioni ed agli interessi tiene conto di quanto indicato dal MISE con la nota del 5/12/2017 e pertanto il provento è stato diminuito dell'importo correlato ai costi non sostenuti nel 2017 e rinviati al 2018 (risconto passivo) così determinati :

Diritto annuale						Fondo svalutazione crediti			Importo disponibile per progetti
Tipologia	Incassi di competenza	Crediti	Totale ricavo	Misura base	Incremento 20%	Misura base	Incremento 20%	Totale	
Diritto annuale	2.280.691,48	1.074.803,63	3.355.495,11	2.796.245,93	559.249,19	788.189,33	157.637,87	945.827,20	401.611,32

Sanzioni diritto annuale	5.081,17	323.353,27	328.434,44	273.695,37	54.739,07	237.125,73	47.425,15	284.550,88	7.313,92
Interessi diritto annuale	619,35	75,42	694,77	578,98	115,80	55,31	11,06	66,37	104,74
Totale	2.286.392,00	1.398.232,32	3.684.624,32	3.070.520,27	614.104,05	1.025.370,37	205.074,08	1.230.444,45	409.029,98

A fronte di un importo di € 409.029,98 di diritto annuale vincolato alla realizzazione di specifici progetti, i costi sostenuti nel 2017 per la realizzazione di tali progetti, come rendicontati ad Unioncamere, risultano essere pari a complessivi €. 215.636,81 così formati :

Progetto	Costi interni	Costi esterni	Spese generali	Voucher	Totale
Alternanza	46.631,10	15.809,40	4.370,84	8.200,00	75.011,34
Punto Impresa Turismo e Cultura	36.976,90	39.637,07	5.362,98	0,00	81.976,95
PID	50.661,90	4.149,80	3.836,82		58.648,52
Totale	134.269,90	59.596,27	13.570,63	8.200,00	215.636,81

Per effetto quindi delle disposizioni MISE si è provveduto a rilevare come “risconto passivo” l’importo di €. 193.393,19 così articolato con contestuale riduzione del provento del diritto annuale:

Tipologia	Incremento 20%	Risconto passivo	Provento netto incremento d.a.	Importi contabilizzati in prec.	Ricavi 2017
Diritto annuale	559.249,19	176118,33	383.130,86	1.512,04	384.642,90
Sanzioni diritto annuale	54.739,07	17238,39	37.500,68	73,38	37.574,06
Interessi diritto annuale	115,80	36,47	79,33	2,02	81,35
Totale	614.104,05	193.393,19	420.710,86	1.587,44	422.298,30

In sintesi il dato che emerge, dal confronto con il 2016, è il seguente:

- ✓ l’entità complessiva del ricavo da diritto annuale, senza considerare la rettifica correlata al grado di realizzazione dei progetti, è pari ad €. 3.355.495,11 e presenta, rispetto al 2016, un incremento del 0,12% ;
- ✓

- ✓ l'entità complessiva del ricavo derivante da sanzioni per diritto annuale, senza considerare la rettifica correlata ai progetti, è pari ad €. 328.434,44 e presenta, rispetto al 2016, un decremento pari all'1,84%. Tale dato conferma il leggero miglioramento del grado di riscossione spontanea che è passato dal 69,17 del 2016 al 70,78% del 2017;
- ✓ per quanto riguarda gli interessi la flessione interessa sia gli interessi calcolati sull'importo del diritto annuale sia gli interessi moratori riscossi dall'Agenzia delle Entrate – riscossioni sugli importi pagati dai contribuenti dopo il termine previsto per il pagamento di quanto dovuto. Relativamente all'entità degli interessi calcolati sul diritto annuale la flessione è da correlare alla diminuzione del saggio di interesse vigente all'1.1.2017 nonché al periodo interessato come esplicitato in precedenza.

Per completezza di informazione si riporta la statistica delle imprese “inadempienti” articolate per tipologia di impresa :

Classe Contribuzione	Tipo Violazione	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
Tutto	Tutto	1.074.803,63	323.353,27	75	12898,	943	859	45
	OMESSO VERSAMENTO	1.057.020,	317.106,	70	11824,	412	839	39
	TARDATO VERSAMENTO	-161	863	0	53	0	2	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	17.944,69	5.384,77	5	1021,	531	18	6
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE	Tutto	386.545,57	116.868,52	15	7621,	832	120	8
	OMESSO VERSAMENTO	374.415,	112.324,5	11	6666,	336	101	2
	TARDATO VERSAMENTO	-161	855	0	53	0	1	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	12.291,63	3.688,72	4	902	496	18	6
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	19.135,43	5.740,71	2	177	6	4	0
	OMESSO VERSAMENTO	15.264,	4.579,2	1	121	3	4	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	3.871,43	1.161,51	1	56	3	0	0
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	651.867,	195.560,1	56	4707,	55	726	35
	OMESSO VERSAMENTO	651.867,	195.560,1	56	4707,	55	726	35
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE	Tutto	9.663,66	2.899,14	2	170	35	8	2
	OMESSO VERSAMENTO	9.012,	2.703,6	2	136	11	8	2
	VERSAMENTO INCOMPLETO	652	196	0	34	24	0	0

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE	Tutto	3.112,45	941	1	33	8	1	0
	OMESSO VERSAMENTO	2.040,	612	0	14	3	0	0
	TARDATO VERSAMENTO	0	7	0	0	0	1	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	1.072,45	322	0	19	5	0	0
SOGGETTI REA	Tutto	3.005,	901	0	169	7	0	0
	OMESSO VERSAMENTO	2.970,	891	0	161	4	0	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	35	10	0	8	3	0	0
UNITA LOCALI ESTERE	Tutto	1.474,52	442	0	21	0	0	0
	OMESSO VERSAMENTO	1.452,	436	0	19	0	0	0
	VERSAMENTO INCOMPLETO	23	7	0	2	0	0	0

Dal confronto con il dato del 2016, che in sintesi si riporta, emerge chiaramente una consistente riduzione del numero complessivo delle imprese morose che sono passate da n. 16107 del 2016 a n. 14.745 del 2017 con una flessione quindi pari al 8,46%. Continua ad essere ancora elevato il grado di morosità delle imprese individuali iscritte nella sezione speciale che costituiscono il 58,20% delle imprese morose complessive. L'altro dato riguarda le "nuove iscrizioni" che presentano un grado di morosità più alta rispetto a quella rilevata nel 2016. E' evidente come sia necessario proseguire nell'azione volta al miglioramento del grado di riscossione spontanea del diritto annuale attraverso la realizzazione di specifiche campagne informative così come avviene da alcuni anni.

		Anno 2016						
Classe Contribuzione	Tipo Violazione	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
Tutto	Tutto	1.041.710,65	328.011,2	1.024,77	14714,	531	826	36
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE	Tutto	392.334,19	131.655,13	384	9583,	435	115	4
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	21.273,4	6.518,77	22	196	11	5	0
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA	Tutto	611.637,09	184.573,7	602	4534,	56	696	32

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE	Tutto	9.173,24	3.039,6	9	185	18	9	0
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE	Tutto	2.655,75	797	3	25	5	1	0
SOGGETTI REA	Tutto	3.041,46	929	3	168	6	0	0
UNITA LOCALI ESTERE	Tutto	1.595,52	498	2	23	0	0	0

✓ **Minori proventi per diritti di segreteria per €. 8.851,59.** Tali proventi risultano così formati :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Diritti di segreteria	1.032.334,70	1.037.200,00	1.029.567,30	-7.632,70	-0,74	-0,27
Sanzioni amministrative	23.208,85	19.000,00	17.511,11	-1.488,89	-7,84	-24,55
Rimborso diritti di segreteria e sanzioni	-48,8	-300	-30	270,00	-90,00	-38,52
Totale	1.055.494,75	1.055.900,00	1.047.048,41	-8.851,59	-0,84	-0,80

Come precisato in precedenza l'andamento è strettamente correlato alla richiesta da parte degli utenti. Rispetto al dato del 2016 si registra una leggera flessione sia ai diritti di segreteria in senso stretto sia per le sanzioni amministrative.

✓ **Maggiori proventi per contributi, trasferimenti ed altre entrate per €. 74.952,59.** Tali proventi risultano così formati :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione	Differenza tra C.E. previsione	Differenza tra 2017 e 2016 in %
-----------	---------------------------	----------------------------	---------------	------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

				2017	2017 in %	
affitti attivi	303,24	19842,72	19842,72	0,00	0,00	6.443,57
contributi progetti fondo perequativo	14.162,30	8.325,00	4.323,73	-4.001,27	-48,06	-69,47
Contributo per rigidità di bilancio	655.362,54	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Rimborsi da regione per attività delegate	160.117,62	100.000,00	161.694,23	61.694,23	61,69	0,98
riversamento avanzo azienda speciale	1524	672,00	672,00	0,00	0,00	-55,91
altre entrate	34.955,14	7.500,00	15.488,44	7.988,44	106,51	-55,69
altri contributi e trasferimenti	120.361,28	85.133,33	93.852,51	8.719,18	10,24	-22,02
rimborso spese personale comandato	42965,55	81.240,82	85.521,27	4.280,45	5,27	99,05
rimborso spese postali	5.366,90	5.440,00	4.687,05	-752,95	-13,84	-12,67
rimborso spese procedurali sanzioni	13.757,41	13.900,00	10.924,51	-2.975,49	-21,41	-20,59
restituzione di contributi e altre entrate	-8.500,00	-12.700,00	-12.700,00	0,00	0,00	49,41
Totale	1.040.375,98	309.353,87	384.306,46	74.952,59	24,23	-63,06

Si illustrano le principali differenze, rispetto alla previsione aggiornata:

- ✓ I proventi per fitti attivi riguardano la locazione del locale ad uso abitazione collocato presso la sede camerale (€ 42,72) nonché i proventi provenienti dal contratto di affitto di una porzione dell'immobile "Villa Tedeschi" sottoscritto con l'Universitas Mercatorum a decorrere dall'1.1.2017 ed avente durata di anni 6 fatta salva la possibilità di recedere anticipatamente non prima dei due anni dalla sottoscrizione del contratto (€ 19.800). L'entità del fitto del locale ad uso abitazione è stata quantificata sulla base dei criteri previsti dal vigente regolamento di contabilità (DPR 254/2005) che stabilisce di utilizzare, per la quantificazione del fitto, la percentuale del tasso di interesse creditore vigente al 31.12 dell'anno precedente. : di conseguenza la riduzione dei tassi creditori fissati dalla BCE ha come conseguenza, anche la riduzione dei proventi per gli affitti.
- ✓ I contributi per la realizzazione di progetti finanziati dal fondo perequativo presentano, rispetto al dato del 2016, una notevole riduzione per effetto della riduzione delle somme messe a disposizione dal "Fondo perequativo" per le attività progettuali. Rientrano in questa categoria anche i progetti relativi all'accordo con il Ministero. I proventi rilevati per il 2017 riguardano il contributo per il progetto svolto

in materia di vigilanza del mercato (€ 2.325,00) e per il progetto relativo all'incremento del ricorso al ravvedimento operoso per l'annualità 2016 (€ 1.998,73).

- ✓ L'entità del provento relativo al rimborso da parte della Regione per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato è stato calcolato sulla base della convenzione in essere. La quantificazione della previsione era stata fatta tenendo conto di un possibile venir meno della convenzione in essere ai sensi della legge regionale n. 3/2015 art. 15 comma 2 che prevede l'istituzione di una struttura regionale per la gestione delle pratiche artigiane. Di fatto le disposizioni previste da tale norma non sono ancora state attuate dalla Regione Lazio. Di conseguenza, l'entità del provento a favore dell'ente camerale riguarda l'intero anno 2017. Rispetto al dato del 2017 l'incremento è correlato ad una riduzione dei diritti di segreteria da portare a scomputo del rimborso.
- ✓ I proventi per altre entrate sono costituiti da rimborsi, sconti, trattenute al personale per malattia, sciopero ecc. La differenza rispetto al dato del 2016 è costituita dal fatto che a fine 2016 la Soc. Infocamere aveva riconosciuto una serie di sconti su alcuni servizi.
- ✓ Nella categoria di "altri contributi e trasferimenti" confluiscono i contributi riconosciuti da altri soggetti per attività svolte dall'Ente camerale. La variazione, rispetto alla previsione, è da correlare ad un anticipo di contributo riconosciuto per la realizzazione di un progetto denominato "IPPON" Innovative Public Procurement Opportunities and Networks finanziato dal programma COSME, lo strumento dell'Unione Europea a sostegno delle piccole e medie imprese. Il progetto prevede la realizzazione di azioni di formazione e supporto alle imprese per **facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici**. Il progetto coinvolge Camere di Commercio, Agenzie formative e Istituzioni locali di 7 Paesi europei (Slovenia, Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia, Bulgaria) che, a seguito della recente riforma del Codice degli Appalti, hanno rilevato la necessità di facilitare la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in particolare per le PMI.

Si riporta il dettaglio dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi :

Iniziativa	Ente cofinanziatore	Funzioni associate	Conto economico 2016	Previsione 2017	Conto economico 2017
Convenzione in materia di personale		CCIAA Rieti	10.000,00	3.333,33	3.333,33
Convenzione in materia di verifiche metriche		CCIAA Rieti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Contributo Università Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale	Università della Tuscia		16.000,00	16.000,00	16.000,00
Credito	Unioncamere Lazio		24.915,17	0	0
I cammini del Lazio- La Francigena della Tuscia	Unioncamere Lazio		44.841,93	0	0

Progetto Pre Solve	Comunità Europea		13.104,18	13.100,00	13.104,18
Progetto Donna	Regione Lazio		8.000,00	0	0
Convenzione Universitas Mercatorum uso locali	Universitas Mercatorum			4.200,00	4.200,00
Progetto IPPON	Comunità Europea			0,00	8.715,00
Progetto Piacere Etrusco	Unioncamere Lazio			45.000,00	45.000,00
Totale			120.361,28	85.133,33	93.852,51

Nel dettaglio:

a) Convenzione in materia di personale : nel 2014 venne sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate in materia di personale per un importo di €. 6.000,00. Nel 2015 è stata riproposta la convenzione, incrementando alcune attività, e prevedendo un compenso annuo di €. 10.000,00 a decorrere da maggio 2015. La quota inserita nel conto economico è relativa alla quota di competenza 2017. La convenzione non è stata rinnovata.

b) Convenzione in materia di verifiche metriche : a dicembre 2014 è stata sottoscritta una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate in materia di verifiche metriche avente durata di 1 anno a decorrere dall'1.1.2015. La convenzione è stata prorogata fino al mese di gennaio 2018. La convenzione prevede il riconoscimento di un contributo di €. 3.500;

c) Contributo sportello Università : nel mese di luglio 2015 è stata sottoscritta con l'Università della Tuscia una convenzione per l'utilizzo di alcuni locali della sede operativa dell'Azienda Speciale da destinare ad un “ Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale” che prevede un contributo annuo di €. 16.000,00.

d) Progetto Pre Solve : il provento rilevato riguarda il 2^ acconto del contributo riconosciuto per lo svolgimento delle attività. Il progetto ha durata biennale e prevede una particolare disciplina specificata nel progetto stesso. A conclusione dell'attività progettuale si procederà alla rendicontazione delle spese sostenute.

e) Progetto IPPON : il provento rilevato riguarda il 1^ acconto del progetto scadente il 31/12/2018.

f) Progetto Piacere Etrusco : il provento rilevato è pari all'importo massimo del contributo assegnato da Unioncamere Lazio. Le spese rendicontate sono state pari ad €. 94.273,00. Il contributo era contenuto nel limite del 50 % delle spese e con un massimo di €. 45.000,00.

✓ I proventi relativi al “Rimborso delle spese del personale comandato” riguardano il rimborso degli oneri anticipati dall'Ente nel corso del 2017 per la retribuzione del personale in posizione di comando presso altri Enti e precisamente :

a) N. 1 unità di categoria C presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo – Rieti a decorrere dall'1.2.2016;

b) N. 2 unità di categoria C presso il Comune di Viterbo a decorrere dal 3/10/2016 di cui n. 1 unità cessata a decorrere dall'1.2.2017 per mobilità presso l'Ente presso cui svolgeva il comando;

c) N. 1 unità di categoria C presso il Comune di Proceno a decorrere dall'1.3.2017 e scadente il prossimo 30/6/2018 salvo proroga

Il comando presso la Ragioneria Territoriale dello Stato si è trasformato in mobilità a decorrere dall'1.3.2018 determinando la cessazione del rapporto di lavoro. Il prossimo 1/5/2018 cesserà il rapporto di lavoro con l'altra unità presso il Comune di Viterbo a seguito dell'assunzione per mobilità da parte dell'Ente stesso presso cui il dipendente è comandato.

- ✓ I proventi relativi al recupero delle spese postali non si discostano, notevolmente, dalla previsione aggiornata e presentano, rispetto al 2016, una discreta flessione;
- ✓ Relativamente ai proventi connessi al recupero delle spese procedurali si riscontra una discreta variazione rispetto alla previsione aggiornata e al dato del 2016. In tale categoria di proventi confluiscono i rimborsi correlati al sistema sanzionatorio di cui alla legge 689/1981.
- ✓ All'interno di tale categoria è stato istituito, un apposito conto, volto a contenere le restituzioni di contributi e altre entrate diverse. La creazione di tale conto si è resa necessaria per regolare contabilmente la restituzione di somme indebitamente riscosse dall'Ente camerale. Di fatto l'unico movimento registrato nel 2017 riguarda la restituzione all'azienda speciale Ce.f.a.s. del contributo riconosciuto dall'Università della Tuscia per l'apertura del Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale attivo da luglio 2015 e per la restituzione delle spese di funzionamento previsto nella convenzione con l'Universitas Mercatorum..

✓ **Maggiori proventi per gestione di beni e servizi per € 1.785,08**

Questa tipologia comprende i proventi connessi all'attività "commerciale" dell'Ente e quindi dei servizi a domanda ed in particolare i servizi relativi all'attività ispettiva dell'ufficio metrico, le attività relative alla gestione delle Dop e IGP dei prodotti agricoli, la compartecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche, il servizio di mediazione nonché i servizi svolti dal funzionario delegato alla fede pubblica (concorsi a premio) e per i proventi relativi alle "sponsorizzazioni".

Nel dettaglio :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
compartecipazione a manifestazioni fieristiche	1.300,00	6.770,39	2.584,33	-4.186,06	-61,83	98,79
proventi da cessione di beni	12.651,10	10.600,00	11.059,80	459,80	4,34	-12,58
proventi da servizi agricoltura	68.244,68	51.200,00	67.824,99	16.624,99	32,47	-0,61
proventi SUAP	8300	12.000,00	2.500,00	-9.500,00	-79,17	-69,88

proventi concorsi a premio	3.300,00	3.500,00	1.400,00	-2.100,00	-60,00	-57,58
proventi verifiche metriche	37.465,00	29.000,00	21.497,00	-7.503,00	-25,87	-42,62
proventi sala conferenze	327,87	350	163,96	-186,04	-53,15	-49,99
proventi servizi camera arbitrale servizi conciliazione e mediazione commerciale	106.981,87	100.000,00	107.814,99	7.814,99	7,81	0,78
restituzione proventi da verifiche metriche	-1.850,8	-1.200,00	-839,60	360,40	-30,03	-54,64
Totale	236.719,72	212.220,39	214.005,47	1.785,08	0,84	-9,60

A livello complessivo il totale dei proventi, rispetto alla previsione, presenta un incremento dello 0,84% e un decremento del 9,60%% rispetto al dato del 2016

Per illustrare tale dato, sintetico, occorre analizzare, nel dettaglio, i singoli componenti di provento e precisamente :

- ✓ Relativamente ai proventi relativi alla compartecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche il decremento è collegato al numero delle manifestazioni organizzate (Piacere Etrusco e Via Francigena) per le quali le imprese e i partecipanti sono stati invitati a compartecipare agli oneri sostenuti rispetto al dato del 2016. La compartecipazione è avvenuta nel rispetto del limite massimo di contributo stabilito dall'Amministrazione e ha tenuto conto anche della previsione di spesa da sostenere.
- ✓ Riguardo ai proventi per la cessione di beni (bollini produzioni agricole – carnet ATA) la differenza, rispetto al dato del preventivo aggiornato, è minima. Per quanto concerne il confronto con il dato del 2016 la differenza è correlata alla diversa richiesta da parte degli utenti sia riguardo al rilascio dei carnet Ata (€. -428,00) sia a quelli dei bollini per le produzioni agricole (€. – 1.163,30). Rispetto al 2016 si è rilevata una contrazione nel rilascio dei bollini per l'olio ed un incremento per la “nocciola”.
- ✓ Rispetto ai proventi correlati alla gestione dei piani di controllo delle produzioni agricole (olio – castagna – nocciola - patata) i ricavi risultano così costituiti :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Proventi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Olio Dop	37.454,56	33.000,00	38.328,38	5.328,38	16,15	2,33
Nocciola	1.655,00	1.200,00	3.680,59	2.480,59	206,72	122,39
Vino	1.750,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	42,86
Patata	27.385,12	17.000,00	23.316,02	6.316,02	37,15	-14,86
Totale	68.244,68	51.200,00	67.824,99	16.624,99	32,47	-0,61

L'andamento è strettamente correlato alle richieste degli utenti . Per quanto concerne le Dop Vino l'Ente ha cessato la propria attività quale Autorità di controllo in data 31.7.2012. A seguito di tale cessazione l'Ente camerale ha attivato, con la nuova autorità di controllo, una convenzione per lo svolgimento delle funzioni di segreteria delle varie commissioni stabilendo un compenso annuo onnicomprensivo, rivisto nel corso del 2015. La convenzione è stata disdetta a decorrere da Febbraio 2017.

- ✓ Proventi Suap : a partire dal 2012 si è dato corso alle disposizioni in materia di Sportello Unico attività produttive sottoscrivendo, con alcuni comuni della Provincia, delle convenzioni per l'utilizzo da parte di quest'ultimi della piattaforma informatica predisposta dalla Soc. Infocamere. La Società Infocamere, con nota n. 39194 del 17/11/2017 ha comunicato l'azzeramento, per il 2017, alcuni costi informatici tra cui anche quelli previsti per la piattaforma SUAP. Di conseguenza, essendo le convenzioni sottoscritte con i comuni direttamente collegate al "costo" sostenuto dall'Ente si è proceduto ad emettere specifiche note di credito a fronte di fatture emesse per l'anno di competenza 2017. L'importo rilevato riguarda una fattura emessa nel 2017 ma relativa alla competenza 2016.
- ✓ Proventi concorsi a premi : questi proventi sono strettamente correlati all'attività del Funzionario camerale deputato alla fede pubblica. Rispetto alla previsione aggiornata i proventi accertati sono stati pari a- 60% e presentano, rispetto al dato del 2016, un decremento del 57,58%. Lo scostamento è strettamente correlato alle richieste pervenute dai soggetti interessati.
- ✓ Proventi verifiche metriche : come già detto in precedenza dal 2015 la Camera svolge le attività di ufficio metrico anche per conto della CCIAA di Rieti. La previsione era stata costruita ipotizzando un importo di €. 25.000,00 di competenza della Camera ed €.4.000,00 per conto della consorella di Rieti. I servizi fatturati ammontano ad €. 16.687,00 per la Camera di Viterbo e ad €. 4.810,00 per conto della Camera di Rieti. La notevole differenza con il dato del 2016 scaturisce dal fatto che nel 2016 era stato stipulato un contratto di collaborazione, a titolo gratuito con il riconoscimento del solo rimborso spese, con un ex dipendente in possesso della relativa qualifica. Il contratto è scaduto il 31/12/2016 e, di conseguenza, le verifiche sono state svolte dalla sola unità rimasta. L'esigenza di garantire il servizio ha reso necessario "formare" un'ulteriore unità di personale che ha ottenuto la qualifica solo a fine giugno 2017 e che fino alla fine del 2017 ha affiancato l'altra unità per acquisire la necessaria esperienza "sul campo". La convenzione con la consorella di Rieti è scaduta a febbraio 2018 ed è stata rinnovata per il periodo dal 26/3/2018 al 18/3/2019.
- ✓ Proventi servizi camera arbitrale servizi conciliazione e mediazione commerciale : rispetto alla previsione aggiornata i proventi presentano un incremento pari al 7,81%%. Rispetto al 2016 i ricavi 2017 sono pressoché analoghi (0,78%);
- ✓ Proventi da utilizzo sala conferenze : i ricavi collegati a tali servizio sono minimi e discendono dalle esigenze degli utenti.
- ✓ Restituzione proventi da verifiche metriche : come già esplicitato in precedenza la Camera ha sottoscritto una convenzione con la CCIAA di Rieti per lo svolgimento di funzioni associate. La convenzione prevede che il 20% di quanto fatturato e riscosso dalla Camera venga restituito alla Camera di Rieti.

✓ Variazioni delle rimanenze per €. 8.436,91

La variazione deriva esclusivamente dalla gestione del “magazzino” .

ANALISI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente registrano, in sintesi, le seguenti differenze :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Costi del personale	2.434.440,77	2.399.231,46	2.362.805,40	-36.426,06	-1,52	-2,94
Costi di Funzionamento	1.563.224,79	1.566.974,72	1.346.349,71	-220.625,01	-14,08	-13,87
Interventi economici	312.462,45	484.051,60	297.099,18	-186.952,42	-38,62	-4,92
Ammortamenti e accantonamenti	1.342.633,51	1.312.420,75	1.461.464,87	149.044,12	11,36	8,85
Totale	5.652.761,52	5.762.678,53	5.467.719,16	-294.959,37	-5,12	-3,27

Nello specifico :

Costi del personale

Il minor onere di €. 36.426,06 risulta così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Competenze al personale	1.852.097,99	1.807.558,23	1.785.786,60	-21.771,63	-1,20	-3,58
Oneri sociali	455.149,26	455.000,00	438.397,79	-16.602,21	-3,65	-3,68
Accantonamenti IFR E TFR	123.678,39	132.173,23	134.184,02	2.010,79	1,52	8,49
Altri costi del personale	3.515,13	4.500,00	4.436,99	-63,01	-1,40	26,23
Totale	2.434.440,77	2.399.231,46	2.362.805,40	-36.426,06	-1,52	-2,94

La differenza, rispetto alla previsione aggiornata, relativamente alla categoria “ **competenze al personale**” discende principalmente:

- da un minor ricorso del personale all’istituto del “lavoro straordinario”. Tale economia- pari ad €. 15.771,66 - secondo il dettato contrattuale vigente, dovrà confluire nel fondo produttività per l’anno 2018;
- da un minore onere delle risorse stanziato all’esterno del “fondo produttività personale non dirigente” destinate alla compensazione di prestazioni rese a favore di terzi (concorsi a premi – rilevazioni esterne – ecc) per €. 1.351,12;
- da il non completo utilizzo del fondo “dirigenza” per effetto dei contratti in essere per €. 2.088,97.

La differenza, rispetto all’anno 2016, deriva, invece da due ordini di motivi :

- dalla riduzione dei costi scaturente dalle cessazioni, nel corso del 2017, di n. 3 unità di personale di cui n. 1 per collocamento in quiescenza (a decorrere dall’1/4/2017) , n. 1 per trasferimento per mobilità (dall’1/2/2017) e n. 1 quale vincitore di concorso presso altra pubblica amministrazione(dal 30/12/2016);
- dalla rimodulazione del fondo della “produttività” con particolare riguardo alla riduzione delle risorse disposta ai sensi dell’art. 15 – comma 5 – del CCNL 1/4/1999 che è scesa da €. 90.000 del 2015 ad €. 60.000 del 2016 e ad €. 45.000 del 2017.

Relativamente alla differenza nella previsione degli **oneri sociali** questa discende, principalmente, oltre che dai “minori costi” del personale anche da un margine di sicurezza ipotizzato nella previsione per far fronte ad eventuali oneri connessi alla rideterminazione del trattamento pensionistico del personale in quiescenza non verificatosi, poi, nel corso del 2017.

Per quanto attiene invece l’onere relativo **all’accantonamento al TFR /IFR** la differenza, rispetto alla previsione deriva dalla movimentazione del personale in entrata e in uscita nonché dalla variazione dell’indice di rivalutazione sul TFR. Riguardo alla differenza, rispetto a quello del 2016, questo deriva anche dalla attribuzione delle progressioni economiche di categoria assegnate nel corso del 2017.

Riguardo alla tipologia degli oneri rientranti della categoria “**altri costi del personale**” la differenza tra previsione e il costo accertato, seppur minimale, è conseguenza diretta del principio di prudenza in presenza di dati non sempre conoscibili dall’Ente se non a consuntivo.

Costi di funzionamento

Il minor onere per costi di funzionamento – pari ad €. 220.625,01 - risulta così formato:

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Prestazioni di servizi	609.817,63	664.537,53	574.221,79	-90.315,74	-13,59	-5,84
Godimento di beni di terzi	13.972,33	15.200,00	13.360,55	-1.839,45	-12,10	-4,38
Oneri diversi di gestione	507.681,11	477.179,16	448.861,02	-28.318,14	-5,93	-11,59
Quote associative	272.737,47	257.988,08	258.005,08	17,00	0,01	-5,40
Organi istituzionali	159.016,25	152.069,95	51.901,27	-100.168,68	-65,87	-67,36
Totale	1.563.224,79	1.566.974,72	1.346.349,71	-220.625,01	-14,08	-13,87

Si illustrano di seguito gli scostamenti sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2016 :

Prestazioni di servizi

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
servizio telefonico	7.500,00	8.000,00	8.030,00	30,00	0,37	7,07
Acqua	1.888,03	2.500,00	2.647,12	147,12	5,88	40,21
energia elettrica	19.102,18	19.800,00	18.462,55	-1.337,45	-6,75	-3,35

riscaldamento	9.923,56	11.800,00	11.935,34	135,34	1,15	20,27
pulizia locali	34.762,61	38.148,00	36.492,21	-1.655,79	-4,34	4,98
servizio vigilanza	2.220,40	2.950,00	2.315,67	-634,33	-21,50	4,29
condominio	1.146,51	1.000,00	852,48	-147,52	-14,75	-25,65
manutenzione beni immobili	29.864,30	31.107,53	29.819,96	-1.287,57	-4,14	-0,15
manutenzione beni mobili	3.958,16	6.500,00	2.675,30	-3.824,70	-58,84	-32,41
Assicurazioni	28.835,94	29.500,00	27.228,68	-2.271,32	-7,70	-5,57
oneri per consulenti ed esperti	67.661,56	82.550,00	74.501,57	-8.048,43	-9,75	10,11
oneri per difesa ente	2.410,72	5.000,00	4.913,24	-86,76	-1,74	103,81
Informatizzazione	235.294,22	238.662,00	182.466,35	-56.195,65	-23,55	-22,45
spese di rappresentanza	0	200	159,44	-40,56	-20,28	0
oneri postali	23.753,63	24.500,00	23.906,59	-593,41	-2,42	0,64
oneri per riscossione entrate	42.625,36	54.750,00	43.417,99	-11.332,01	-20,70	1,86
oneri servizio di cassa	150,75	150	696,82	546,82	364,55	362,24
oneri per gestione autovettura	3711,48	4000	3862,34	-137,66	-3,44	4,06
oneri trasporto materiale	356	950,00	323,3	-626,70	-65,97	-9,19
servizio facchinaggio	3.041,69	4.000,00	1.010,28	-2.989,72	-74,74	-66,79
oneri vari di funzionamento	26.563,45	29.500,00	31.333,80	1.833,80	6,22	17,96
tiket buoni pasto	37.000,00	33.700,00	32.256,72	-1.443,28	-4,28	-12,82
formazione del personale	9.418,93	18.000,00	17.149,00	-851,00	-4,73	82,07
rimborsi spese personale inviato in trasferta	7.285,11	9.250,00	11.373,51	2.123,51	22,96	56,12
spese per accertamenti sanitari	1.280,00	1.920,00	2.000,00	80,00	4,17	56,25
oneri vari di sicurezza D Lg 81/2008	0	400	0	-400,00	-100,00	0,00
altri costi per servizi	10.063,04	5.700,00	4391,53	-1.308,47	-22,96	-56,36
Totale	609.817,63	664.537,53	574.221,79	-90.315,74	-13,59	-5,84

Si forniscono alcune indicazioni in merito agli scostamenti :

- ✓ Gli scostamenti relativi alle utenze (telefono – acqua - energia elettrica – riscaldamento) derivano esclusivamente dai consumi collegati ai piani tariffari dei singoli affidamenti . Tutte le utenze – ad eccezione di quella dell’acqua – sono correlate all’adesione a gare indette dalla Consip. L’uso della telefonia mobile è conforme a quanto previsto nel piano di razionalizzazione delle apparecchiature varato dall’Amministrazione.
- ✓ Oneri per pulizia locali: la differenza, rispetto alla previsione, deriva da un minore ricorso alle pulizie “straordinarie”; di contro la differenza rispetto al 2016 discende anche dal nuovo contratto stipulato a decorrere dall’1/2/2017;
- ✓ Oneri per condominio : gli oneri riguardano il condominio dei locali in zona Cunicchio: la differenza rispetto alla previsione deriva dalla somma tenuta a disposizione per eventuali interventi extra preventivo non verificatisi;
- ✓ Manutenzione dei beni immobili : la differenza, rispetto al dato della previsione, è correlata al minor ricorso di interventi di manutenzione ordinaria al di fuori di quelli contrattualizzati.
- ✓ Manutenzione dei beni mobili : anche nel 2017 si è ritenuto valutare, di volta in volta, l’economicità dell’intervento considerato il parco macchine a disposizione senza procedere alla sottoscrizione di specifici contratti di manutenzione. Tra l’altro, considerata l’anzianità delle apparecchiature è difficile reperire imprese che procedano alla manutenzione e, in conformità con quanto previsto nel piano di razionalizzazione si è preferito seguire la strada del “noleggio” piuttosto che quello dell’acquisto.
- ✓ Oneri per assicurazioni : la differenza rispetto alla previsione deriva da minori oneri correlati alla regolarizzazione dei premi calcolati a misura.
- ✓ Oneri per consulenti ed esperti : la previsione ricomprende una serie di compensi per prestazioni professionali relativi sia all’attività istituzionale sia a quella commerciale. Relativamente ai “costi istituzionali” (prestazioni rese dal RSPP e dal consulente legale), la variazione, rispetto alla previsione, deriva esclusivamente da una diversa decorrenza del contratto del consulente legale. Riguardo invece ai costi afferenti l’attività commerciale occorre precisare che il ricorso a tali prestazioni è direttamente collegato alle richieste di servizi da parte dell’utenza (mediazione commerciale) e per le prestazioni relative alle produzioni agroalimentari sulla base delle prescrizioni previste nei vari disciplinari.

Nel caso delle produzioni agricole il costo delle prestazioni dei professionisti è stato pari ad €. 17.976,80 a fronte di una previsione di €. 19.500,00. Il costo di tale servizi per il 2016 è stato pari ad €.23.054,47.. Si rileva, quindi, per tale tipologia di oneri una discreta riduzione sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2016.

Discorso leggermente diverso per le prestazioni relative alla mediazione commerciale, alla conciliazione e all'arbitrato. In questo caso il costo per il 2017 è stato pari ad €. 50.283,86 a fronte di una previsione di €.54.000,00. Lo scostamento, rispetto alla previsione, è correlato ai tempi di conclusione dei singoli procedimenti. Rispetto al dato del 2016 – pari ad €. 36.034,85 – l'incremento rilevato nel 2017 è strettamente connesso agli oneri di un "Arbitrato" piuttosto corposo che si è concluso a febbraio 2017.

- ✓ Oneri per difesa Ente : la previsione viene effettuata in via cautelativa sulla base del contenzioso in essere e della data prevista per la conclusione delle relative procedure giudiziarie. In particolare nel 2017 è stata attivata la procedura per il recupero di un credito vantato nei confronti di una impresa oltre ad attivare una nuova procedura per il contenzioso con il Comune di Acquapendente.
- ✓ Oneri per informatizzazione : in tale tipologia di oneri rientrano :
 - a) i canoni e i relativi consumi dei diversi sistemi operativi presenti presso l'Amministrazione;
 - b) servizi in outsourcing
 - c) l'acquisto di dispositivi da consegnare all'utenza
 - d) servizio di tutoraggio e formazione per gli applicativi in uso.

Si riporta il dettaglio delle diverse tipologie di oneri :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
canoni e consumi informatici	151.005,41	147.662,00	99.384,71	-48.277,29	-32,69	-34,18
servizi in outsourcing	11.871,21	12.500,00	8.223,41	-4.276,59	-34,21	-30,73
acquisto dispositivi per utenza	65.000,00	67.500,00	63.151,43	-4.348,57	-6,44	-2,84
tutoraggio e formazione	7.417,60	11.000,00	11.706,80	706,80	6,43	57,82
Totale	235.294,22	238.662,00	182.466,35	-56.195,65	-23,55	-22,45

In sintesi le motivazioni relative agli scostamenti possono così riassumersi:

Oneri per canoni e consumi : la variazione, rispetto alla previsione, deriva dalla politica dei canoni posta in essere dalla Società del sistema camerale Infocamere. La Società, con nota 39194 del 17/11/2017, ha comunicato che sarebbero rimasti a carico della stessa alcuni servizi finora fatturati agli enti camerali (-piattaforma di gestione documentale **Gedoc** - sistema digitale per il **Suap** -servizio per le PMI per la **fatturazione elettronica**). La Società ha restituito quanto in precedenza fatturato e, a livello contabile, si è proceduto a rettificare il costo rilevato al momento.

Servizi in outsourcing : L'unico servizio affidato in outsourcing riguarda quello del trattamento economico del personale che comprende anche l'elaborazione e trasmissione delle varie denunce fiscali e contributive previa verifica da parte degli uffici interni. La riduzione è da correlare alla diminuzione del numero dei dipendenti nonché di quello dei "collaboratori" avendo sospeso, in attesa dell'emanazione del decreto previsto dalla legge di riforma del sistema camerale, il pagamento dei compensi spettanti agli componenti degli organi istituzionali.

Acquisto dispositivi per l'utenza : in questo caso lo scostamento è strettamente correlato all'acquisto di dispositivi di firma digitale da consegnare all'utenza dietro pagamento di apposito diritto di segreteria.

Tutoraggio e formazione: anche in questo caso lo scostamento, rispetto alla previsione, è strettamente collegato al maggior ricorso al servizio da parte degli uffici interni in particolare del servizio Bilancio e Personale.

- ✓ Oneri per spese di rappresentanza : la previsione è stimata sulla base di possibili esigenze e nel rispetto dei limiti di spesa previsti.
- ✓ Oneri postali : la differenza è strettamente correlata alla politica posta in essere dall'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, di utilizzare, prioritariamente, lo strumento della PEC. Dal 2016 si è data attuazione all'utilizzo di tale strumento anche per la notifica degli atti giudiziari con particolare riguardo ai verbali di contestazione e accertamento delle violazioni in materia di diritto annuale. La realizzazione della seconda fase del progetto relativo all'emissione dei verbali in materia di diritto annuale previsto nella RPP per il 2017 ha determinato un incremento dei costi nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto della spedizione di tali verbali tramite posta. Nonostante tale leggero incremento l'obiettivo di ridurre del 50% , rispetto al dato del 2011, i costi di spedizione è stato raggiunto. Nel 2011 per le spese di spedizione sono stati sostenuti oneri per €. 67.609,64 mentre il costo del 2017 è stato pari ad €.23.906,59 e presenta, rispetto al 2016 un incremento 0,64% per le motivazioni sopra illustrate.
- ✓ Oneri per la riscossione delle entrate : tale conto ricomprende una serie di costi connessi la riscossione delle entrate quali :
 - a) Il costo per la riscossione, tramite F24, del diritto annuale;
 - b) Il costo relativo al rimborso delle procedure esecutive poste in essere da Equitalia a fronte dei ruoli di riscossione coattiva emessi dall'Ente;
 - c) Gli oneri per la realizzazione del progetto volto al miglioramento del grado di riscossione spontanea del diritto annuale;
 - d) I costi per le notifiche degli atti giudiziari (sanzioni amministrative)

Si riporta il dettaglio delle diverse tipologie :

Anno 2017	F24	Aggio	Spese es	Messi comunali/CAD-CAN	Informativa da	Progetto recupero DA	c/c postale	spese POS	altre spese	Spese rottamazione cartelle	Attività recupero crediti (decreti ingiuntivi)	Totale
Previsione	15.000,00	9.000,00	11.600,00	1.500,00	700,00	10.000,00	1.000,00	600,00	100,00	2.750,00	2.500,00	54.750,00
Bilancio d'esercizio	11.979,51	7.947,66	10.000,00	2.067,82		7.320,00	521,71	831,29		2.750,00		43.417,99
Differenza	3.020,49	1.052,34	1.600,00	-567,82	700,00	2.680,00	478,29	-231,29	100,00	0,00	2.500,00	11.332,01

Si precisa che i costi relativi al modello F24 e alle spese per procedure esecutive sono state stimate in attesa delle effettive richieste. Gli scostamenti rispetto alla previsione scaturiscono esclusivamente dall'andamento delle attività. Per quanto concerne il rimborso delle spese esecutive poste in essere da Equitalia per il recupero delle somme iscritte a ruolo dall'Amministrazione la norma prevede che tali costi potrebbero essere restituiti nel caso in cui la procedura attivata dia risultati.

Nel 2016 inizia il piano di restituzione, ventennale, delle quote relative alle procedure esecutive relativi ai ruoli emessi fino al 31/12/1999 poi rottamati sulla base delle vigenti disposizioni nell'anno 2015. In merito a tale problematica Equitalia non ha ancora fornito le notizie richieste circa l'entità delle quote calcolate sui ruoli emessi dall'Ente camerale per conto dell'Erario il cui costo deve essere rimborsato dall'Erario ad Equitalia. In attesa di tali notizie il rimborso è ancora da liquidare.

- ✓ Oneri per il servizio di cassa : il costo è costituito dal rimborso delle spese anticipate dall'Istituto cassiere per il pagamento di alcuni mandati con modalità diverse dal bonifico bancario e soprattutto per il pagamento di bonifici esteri.
- ✓ Oneri per gestione autovettura : il costo è costituito dagli oneri sostenuti per le gestione della autovettura camerale : la previsione è stata determinata sulla base delle presunte esigenze. Lo scostamento, rispetto al 2016 è direttamente collegata al maggior utilizzo del mezzo.
- ✓ Oneri per il trasporto materiali : la previsione era stata stimata sulla base del possibile ricorso alla spedizione di materiale correlato principalmente all'attività commerciale : di fatto il ricorso a tali prestazioni è risultato inferiore alla previsione considerando anche che, in occasione, della stipula del contratto di appalto per il servizio di "analisi" di alcune produzioni agricole è stato previsto che il costo del ritiro dei campioni sarebbe stato a carico del laboratorio stesso.
- ✓ Oneri per servizi di facchinaggio : il costo è dato dalle prestazioni effettivamente utilizzate
- ✓ Oneri vari di funzionamento : come per altri conti anche questo contiene diverse tipologie di spese riguardanti soprattutto l'attività commerciale quali analisi chimiche merceologiche, nonché per alcuni servizi istituzionali quali le analisi metalli preziosi nonchè gli oneri

relativi alla realizzazione di apposito progetto in materia di controllo su alcuni dispositivi. La previsione complessiva di €. 29.500,00 era destinata per €. 3.000,00 ai costi da sostenere per le attività correlate alle analisi metalli preziosi e per il controllo sui prodotti mentre la restante parte di €. 26.500,00 destinate alle analisi delle produzioni agricole rientranti nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente. Il costo complessivo di €. 31.333,80 è costituito per €. 1.860,99 per l'attività istituzionale sopra specificata e per €. 29.472,81 per l'attività commerciale.

Si riporta il dettaglio dei costi sostenuti suddivisi per tipologia di prodotto :

Anno 2017	Olio	Castagna	Nocciola	Patata	materiale di consumo	Totale
Previsione	18.500,00			7.500,00	500	26.500,00
Bilancio d'esercizio	21.428,55			7.476,00	568,26	29.472,81
Differenza	2.928,55	0,00	0,00	-24,00	68,26	2.972,81

La differenza, rispetto al dato del 2016, è data dalle richieste di “analisi” del prodotto inoltrate dagli utenti.

- ✓ Oneri per ticket buoni pasto : la differenza, rispetto alla previsione, è minima; di contro la differenza con il 2016 scaturisce anche dalla “giacenza”, costituita a fine 2016, per rispondere alle esigenze dei primi giorni del mese di gennaio 2017.
- ✓ Formazione del personale : la previsione 2017, in analogia a quanto effettuato in passato, era stata fissata al di sotto del limite previsto dalla legge 122/2010 tenendo conto anche della convenzione con l'Unioncamere Lazio volta a fornire una formazione a favore del personale del sistema camerale del Lazio su alcune tematiche di interesse particolare. Nel corso dell'anno è emersa la necessità di formare un'ulteriore professionalità di “agente metrico” determinando, di conseguenza una variazione della previsione. L'Ente, in ossequio alle norme contrattuali, con determina dirigenziale n. 11 del 16/2/2017 ha aggiornato il piano di formazione per l'anno 2017 tenendo conto di tale necessità. Sulla base di tale piano la formazione ha riguardato principalmente approfondimenti in materia di trasparenza, privacy, codice degli appalti, anticorruzione, misurazione e valutazione della performance, codice dell'amministrazione digitale, delle società a partecipazione pubblica, certificazione di prodotti a DOP e IGP, digitalizzazione per il marketing ed il turismo, fondi europei e opportunità inerenti l'internazionalizzazione, FOIA e accesso civico, trasparenza dei siti ecc., formazione obbligatoria del Segretario Generale. L'utilizzo di piattaforme e-learning per la formazione incide sull'abbattimento dei costi della stessa.
- ✓ Rimborsi spese per trasferte del personale: anche in questo caso la previsione è stata calcolata sulla base dei limiti di spesa previsti dalla legge 122/2010 oltre ad una previsione, separata, per i rimborsi delle spese per il personale dell'ufficio metrico coinvolto nelle verifiche ispettive.

L'incremento, rispetto al dato del 2016 discende dal fatto che nella seconda parte dell'anno il personale è stato coinvolto in una serie di corsi di aggiornamento tenutisi oltre che on-line anche a Roma. La realizzazione, inoltre, dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale ed in particolare il progetto relativo "all'alternanza" ha imposto la presenza di n. 2 unità di personale alla manifestazione tenutasi a Verona ad inizio dicembre 2017. A questo devono aggiungersi i costi correlati all'attività di formazione, tenutasi a Roma, di una unità di personale per il conseguimento della qualifica di "agente metrico".

- ✓ Spese per accertamenti sanitari : la differenza con la previsione deriva dai possibili oneri per le visite fiscali per gli eventi di malattia del personale sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica tenendo conto che da settembre 2017 la gestione di tale servizio è passata all'INPS.
- ✓ Altri costi per servizi : la previsione complessiva di €. 5.700,00 era destinata agli oneri connessi al progetto PreSolve. In corso d'anno si è aggiunto anche quelli relativi alla realizzazione del progetto IPPON. Il costo complessivo di €.4.391,53 è formato da €. 29,35 per progetto IPPON ed €. 4.362,18 per il progetto PreSolve.

Godimento di beni di terzi

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
canoni leasing	13.972,33	15.200,00	13.360,55	-1.839,45	-12,10	-4,38

La differenza, rispetto alla previsione, discende da un numero di copie eccedenti quelle previste nel contratto minori rispetto a quelle ipotizzate. Nel corso del 2017, inoltre, è stato attivato un ulteriore contratto per la fornitura – in leasing – di n. 3 ulteriori stampanti da assegnare agli uffici.

Oneri diversi di gestione :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
abbonamenti a quotidiani e riviste	5.179,93	6.173,40	5.832,92	-340,48	-5,52	12,61
cancelleria e stampati (commerciale)	10.209,12	9.328,00	6.574,90	-2.753,10	-29,51	-35,60
cancelleria e stampati (istituzionale)	2.876,32	5.022,00	5.161,98	139,98	2,79	79,46
materiale di consumo	7.633,36	7.788,00	6.341,02	-1.446,98	-18,58	-16,93
vestiario di servizio	862,54	3.805,84	4535,4	729,56	19,17	425,82
dispositivi di protezione individuale	0,00	1.000,00	0	-1.000,00	-100,00	#DIV/0!
imposte varie	87.776,12	86.078,00	84.165,04	-1.912,96	-2,22	-4,11
irap collaboratori	9.663,19	12.800,00	2.935,77	-9.864,23	-77,06	-69,62
irap personale	143.320,95	138.500,00	130.280,72	-8.219,28	-5,93	-9,10
ires	28.414,51	18.720,00	15.069,36	-3.650,64	-19,50	-46,97
versamento economie legge 122/10 e 135/12	211.745,07	187.963,92	187.963,91	-0,01	0,00	-11,23
TOTALE	507.681,11	477.179,16	448.861,02	-28.318,14	-5,93	-11,59

Alcune considerazioni rispetto ai principali scostamenti :

- ✓ La riduzione delle spese per abbonamenti a quotidiani e riviste, in linea con quanto già avviato negli anni precedenti , è stato ottenuto tramite una selezione periodica delle riviste e della sostituzione di alcuni abbonamenti dal formato cartaceo al formato elettronico ;
- ✓ Riguardo alle spese per cancelleria emerge una consistente riduzione dei costi riguardanti l'attività commerciale sia riguardo alla previsione sia al costo rilevato per il 2016. Il costo riguarda esclusivamente l'acquisto di "bollini" per l'olio e per la nocciola. Gli acquisti vengono disposti sulla base della giacenze e delle necessità scaturenti dalle richieste degli operatori. Per quanto concerne la "cancelleria" relativa all'attività

istituzionale il costo è in linea con la previsione anche se presenta, rispetto al dato 2016, un discreto incremento correlato alla necessità di avere a disposizione le necessarie “giacenze” al fine di garantire il corretto funzionamento della struttura.

- ✓ Il costo del materiale di consumo (costituito principalmente dai toner e da altro materiale di consumo) presenta, rispetto al dato del 2016, una discreta flessione scaturenti anche dall’ampliamento del parco macchine a “noleggio” nel cui contratto è prevista anche la sostituzione dei toner.
- ✓ Relativamente agli acquisti di vestiario di servizio la differenza, rispetto al 2016, scaturisce dalla scansione temporale con cui si procede al rinnovo del vestiario di servizio per il personale addetto ai servizi di anticamera.
- ✓ I costi relativi ad imposte varie sono risultati, per lo più in linea con la previsione e con il costo del 2016.
- ✓ Il costo relativo al versamento delle economie a favore dello Stato è in linea con la previsione e la riduzione, rispetto al dato del 2016 è strettamente correlato al venir meno del versamento delle economie riguardanti i compensi degli organi istituzionali, diversi dal Collegio dei Revisori, per effetto del D. Lgs 219/2016;
- ✓ Il costo Ires tiene conto dei proventi derivanti dal contratto di affitto sottoscritto con Universitas Mercatorum nonché della nuova misura IRES; la differenza, rispetto al dato del 2016, deriva dal fatto che nel 2016 era stata rilevata la plusvalenza scaturita dalla vendita delle azioni Tecnoholding;
- ✓ Il costo IRAP collaboratori presenta una consistente flessione per effetto del mancato pagamento dei compensi previsti, prima dell’entrata in vigore del D. Lgs 219/2016, per gli organi istituzionali.
- ✓ Il costo IRAP personale, presenta anch’esso una discreta flessione rispetto al dato 2016 per effetto di un nuovo “comando” di personale attivato nel 2017 in aggiunta a quelli già attivi dal 2016. Il costo IRAP è a carico dell’Ente utilizzatore.

Quote associative

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Fondo perequativo	91.248,69	75.736,46	75.736,46	0,00	0,00	-17,00
Unioncamere Lazio	100.036,00	105.578,83	105.578,83	0,00	0,00	5,54
Unioncamere	80.091,78	75.311,79	75.311,79	0,00	0,00	-5,97

Infocamere	1.361,00	1.361,00	1.378,00	17,00	1,25	1,25
TOTALE	272.737,47	257.988,08	258.005,08	17,00	0,01	-5,40

In sede di aggiornamento della previsione 2017 si era proceduto ad allineare la previsione stessa alle effettive necessità tranne che per il contributo consortile dovuto alla Soc. Infocamere.

La differenza, rispetto al dato del 2016, discende dalla variazione della base di calcolo, per le quote correlate all'andamento dei risultati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato e, per le Società, da quanto stabilito dai rispettivi organi societari, alla luce delle riduzioni del diritto annuale di cui alla legge 114/2014.

Organi istituzionali

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. e previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Compenso componenti Giunta	27.771,38	10.000,00	0,00	-10.000,00	-100,00	-100,00
Gettoni di presenza Consiglio camerale	27.082,86	40.000,00	1.241,30	-38.758,70	-96,90	-95,42
Gettoni di presenza Giunta camerale	8.839,77	14.360,00	1.340,20	-13.019,80	-90,67	-84,84
Compenso Presidente	34.126,90	16.000,00	423,30	-15.576,70	-97,35	-98,76
Collegio Revisori	23.499,20	25.702,97	23.627,97	-2.075,00	-8,07	0,55
Compenso OIV	5.270,11	5.606,98	5.106,96	-500,02	-8,92	-3,10
Gettoni commissioni varie funzionanti presso Ente	14.010,36	18.400,00	13.452,43	-4.947,57	-26,89	-3,98
Contributi previdenziali ed assistenziali	18.415,67	22.000,00	6.709,11	-15.290,89	-69,50	-63,57
totale	159.016,25	152.069,95	51.901,27	-100.168,68	-65,87	-67,36

Lo scostamento complessivo , rispetto alla previsione assestata, deriva da due distinti motivi :

- a) A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 219/2016 è stata sospesa la corresponsione dei compensi previsti per il Consiglio, per la Giunta e per il Presidente in attesa dell'emanazione del Decreto previsto dalla suddetta legge di riforma. Per i vari soggetti facenti parte di tali organi è stato riconosciuto il solo rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni;
- b) dall'andamento delle presenze nei vari organismi funzionanti presso l'Ente nonché del relativo rimborso delle spese documentate trasmesse alla luce del regolamento interno varato con delibera n. 2/12 del 21/2/2014.

Tali variazioni, di conseguenza, si sono riflesse anche sulla previsione relativa ai contributi previdenziali ed assistenziali.

Relativamente ai compensi riguardanti le Commissioni funzionanti presso l'Ente i costi risultano così composti :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
Compenso commissione prov.le Artigianato	3.247,36	4.000,00	2.713,28	-1.286,72	-32,17	-16,45
Gettoni di presenza Commissioni produzione agricole	9.773,35	12.000,00	8.504,90	-3.495,10	-29,13	-12,98
Compenso altre Commissioni	989,65	2.400,00	2234,25	-165,75	-6,91	125,76
Totale	14.010,36	18.400,00	13.452,43	-4.947,57	-26,89	-3,98

Le oscillazioni rispetto sia alla previsione sia al confronto con il 2016 derivano esclusivamente dal numero delle riunioni tenutesi fermo restando l'importo a suo tempo definito con l'atto del Consiglio n. 63/133 del 28/11/2008 al netto della riduzione del 10% disposta dal D. L. 78/2010.

Per quanto riguarda gli interventi economici le differenze e le relative motivazioni sono già state illustrate al punto relativo all'attuazione del programma e il dettaglio risulta dalla scheda allegata. In sintesi l'ammontare degli interventi economici è stato pari ad €. 297.099,18 corrispondente al 61,38 % della previsione 2017 aggiornata. Tale dato risulta così formato :

Tipologia progettualità	Previsione iniziale	Previsione assestata	Conto economico 2017	Grado di realizzazione
Progetti RPP iniziale	210.000,00	253.051,60	235.946,65	93,24
Progetti correlati all'incremento del diritto annuale	0,00	231.000,00	61.152,53	26,47
Totale	210.000,00	484.051,60	297.099,18	61,38

Per quanto concerne gli **ammortamenti e gli accantonamenti** lo scostamento, rispetto alla previsione, è pari a €. + 157.673,07 così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Costi 2017	Differenza tra CE previsione 2017	Differenza tra C.E. previsione 2017 in %	Differenza tra 2017 e 2016 in %
amm.to software	663,89	401,00	558,81	157,81	39,35	-15,83
amm.to beni immobili	66.637,81	67.010,75	66.732,35	-278,40	-0,42	0,14
amm.to impianti di comunicazione	4.569,35	283,00	157,92	-125,08	-44,20	-96,54
Amm.to altre immobilizzazioni tecniche	3.613,42	3.090,00	2.993,15	-96,85	-3,13	-17,17
amm.to mobili	7.178,75	6.712,00	6.601,26	-110,74	-1,65	-8,04
amm.to macchine	4.979,86	5.383,00	4.694,38	-688,62	-12,79	-5,73
amm.to autoveicoli	4.400,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00
accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale	1.219.719,28	1.165.800,00	1.245.107,51	79.307,51	6,80	2,08
accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
accantonamento fondo rischi	29.871,15	500,00	378,49	-121,51	-24,30	-98,73
accantonamento fondo spese future	0	37.841,00	108.841,00	71.000,00	187,63	0,00
altri accantonamenti	0	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.342.633,51	1.312.420,75	1.461.464,87	149.044,12	11,36	8,85

Alcune precisazioni :

- Relativamente agli ammortamenti, lo scostamento rispetto alla previsione 2017 è minima ed è da correlare alla messa in produzione dell'intervento di manutenzione straordinaria/acquisto di beni; per quanto concerne lo scostamento rispetto al 2015 lo stesso deriva dal piano di ammortamento dei singoli cespiti;

- Per quanto concerne l'accantonamento al fondo svalutazione crediti l'incremento, rispetto alla previsione, è da correlare alla percentuale di mancata riscossione individuata in conformità ai principi contabili; stessa motivazione anche per il confronto con il 2016 considerando che, per effetto dell'incremento del 20% del diritto annuale, la base di calcolo è rimasta invariata anche se è cambiata l'entità del credito.
- L'accantonamento al fondo rischi riguarda l'accantonamento previsto dalla legge di stabilità per il 2014 alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE ed altri accantonamenti come illustrati anch'esse nella nota integrativa.
- L'accantonamento al fondo spese future è destinato a due diverse finalità e precisamente :
 - 1) Creazione di un fondo per far fronte al rinnovo dei contratti di lavoro del personale come previsto nella legge di stabilità per il 2017 e calcolata in conformità alle indicazioni contenute nella circolare MEF n. 18 del 13/4/2017;
 - 2) Creazione di un fondo da utilizzare nel caso in cui, a seguito dell'emanazione del Decreto, previsto dal D. Lgs 219/2016, relativo ai "rimborsi" spettanti agli organi istituzionali, la decorrenza economica di tali rimborsi ricada nell'anno 2017. L'importo accantonato di €. 71.000 è stato quantificato sulla base della previsione 2017 dei "compensi " degli organi leggermente ridotta.
- La categoria "altri accantonamenti" riguarda l'accantonamento, a chiusura, dell'importo relativo al contenzioso con il comune di Acquapendente.

La gestione corrente chiude con un disavanzo di €. 252.666,05 a fronte di una perdita di €. 622.984,32 ipotizzata in sede di previsione aggiornata e di un disavanzo di €.548.155,03 ipotizzata in sede di preconsuntivo 2017.

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 2.864,77 a fronte di un saldo negativo della previsione di €. 5.544,00 e ad un dato di preconsuntivo di- €. 256,64.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. 77.949,28 a fronte di una previsione pari a zero ed un dato di preconsuntivo di €. 50.307,08

La differenza scaturisce dalle movimentazione tra sopravvenienze attive e passive come ampiamente illustrate nella nota integrativa riguardanti soprattutto il diritto annuale.

Ai fini della determinazione del risultato economico complessivo occorre rilevare anche le svalutazioni **operate sull'attivo patrimoniale pari ad €. 0,01** la cui composizione è stata illustrata nella nota integrativa.

In conclusione il conto economico dell'esercizio 2017 si chiude con una perdita di €. 171.852,01 così formata :

Risultato della gestione corrente	€. - 252.666,05
Risultato della gestione finanziaria	€. 2.864,77

Risultato della gestione straordinaria
Rettifiche attività finanziaria
Risultato economico esercizio 2017

€. 77.949,28
€ - 0.01
€. – 171.852,01

Il risultato riguarda sia la gestione istituzionale sia quella commerciale. In particolare, per quanto riguarda la gestione commerciale il risultato della e, si evidenzia, di seguito, il risultato delle attività svolte quale Autorità pubblica di Controllo ai sensi delle prescrizioni impartite dal MIPAAF-Ispettorato Centrale della Tutela della qualità e repressioni frodi con nota prot. 0011910 del 15/6/2016 :

VOCI DI PROVENTO/ONERE	
GESTIONE CORRENTE	Anno
A) Proventi correnti	2017
<i>Contributi e trasferimenti ed altre entrate</i>	
Altri contributi e trasferimenti	
Rimborsi e recupero spese postali	
Totale contributi e trasferimenti ed altre entrate	0,00
<i>Proventi da gestione di servizi</i>	
Proventi manifestazioni	
Proventi da cessione di beni	10.933,80
Proventi da prestazioni di servizi	67.824,99
Concorsi a premio	
Proventi da verifiche metriche	
Proventi camera arbitrale e conciliazione	
Proventi utilizzo sala conferenze	
Restituzione ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	
Totale proventi da gestione di servizi	78.758,79
Variazioni delle rimanenze	-732,82
TOTALE PROVENTI CORRENTI	78.025,97
B) Oneri correnti	
<i>Competenze a personale</i>	
Retribuzione ordinaria	45.610,34

Retribuzione fissa fondo produttività	7.660,60
Retribuzione straordinaria	346,65
Retribuzione accessoria	2.867,86
Totale competenze al personale	56.485,45
Oneri sociali	14.366,39
Accantonamento TFR	4.393,69
Totale costi del personale	75.245,53
Funzionamento	
<i>Prestazione di servizi</i>	
Oneri per assicurazioni	
Oneri consulenti ed esperti	17.976,80
Oneri informatizzazione	
Oneri postali e di recapito	
Oneri vari di funzionamento	29.472,81
Rimborsi spese per missioni	312,26
Totale prestazioni di servizi	47.761,87
<i>Oneri diversi di gestione</i>	
Cancelleria	6.574,90
Irap personale	
Totale oneri di gestione	6.574,90
<i>Organi istituzionali</i>	
Compensi indennità e rimborsi ai componenti commissioni	8.504,90
Totale organi istituzionali	8504,9
Totale oneri di funzionamento	62.841,67
Accantonamento fondo svalutazione crediti	
Totale ammortamenti ed accantonamenti	0
Totale oneri correnti	138.087,20
Risultato della gestione corrente	-60.061,23
Risultato della gestione finanziaria	
Risultato della gestione straordinaria	

RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO 2017	-60.061,23
---	-------------------

Tale risultato tiene conto solo dei costi diretti : a tali costi debbono essere aggiunti una quota dei “costi indiretti” quali utenze, servizi di manutenzione, ammortamenti per circa € 4.000,00. Il risultato, rispetto alla previsione, presenta un miglioramento di circa il 50% grazie agli sforzi compiuti nel corso del 2017 in termini di razionalizzazione della spesa da un lato, e ad un incremento dei proventi, dall’altro. La Giunta camerale con Delibera n.8.33 del 20/9/2017 ha deliberato la dismissione delle attività svolte dall’Ente quale autorità Pubblica di Controllo per le produzioni Olio DOP Tuscia, Olio DOP Canino, DOP Nocciola Romana, IGP Patata dell’Alto Viterbese, DOP Castagna di Vallerano. L’Ente è comunque tenuto allo svolgimento di tali attività fino al riconoscimento dei nuovi Organismi di Controllo e relativa autorizzazione ad operare a cura del MIPAAF. Allo stato attuale, sono stati nominati i nuovi Organismi di Controllo per la DOP Olio Tuscia, Olio DOP Canino, Patata IGP dell’Alto Viterbese, DOP Castagna di Vallerano, ma soltanto l’Organismo nominato per la IGP Patata dell’Alto Viterbese ha completato gli adempimenti correlati all’approvazione definitiva da parte del MIPAAF.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La situazione finale del piano degli investimenti presenta, rispetto alla previsione, minori investimenti per **€56.843,35** così formata :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2016	Previsione aggiornata 2017	Investimenti 2017	Differenza tra CE previsione 2017
Immobilizzazioni immateriali (software)	975,54	500,00	4.934,94	4.434,94
Piano dei lavori	3.562,40	85.400,00	17.980,93	-67.419,07
Impianti interni di comunicazione	0,00	1.000,00	0	-1.000,00
Altre attrezzature	639,22	0,00	0	0,00
Macchine ufficio e hardware	674,39	12.000,00	20.640,78	8.640,78
Mobili	125,50	1500	0	-1.500,00
Totale	5.977,05	100.400,00	43.556,65	-56.843,35

Piano dei lavori : € 17.980,93

Il piano degli investimenti – lavori per il 2017 (delibera n. 8/45 dell'8/11/2016) ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sugli immobili nell'anno 2017 e precisamente :

Interventi piano dei lavori	Importo lavoro	provvedimento amministrativo	Importo provvedimento	Tipologia servizio/fornitura	Fornitore	Estremi fattura		
						N.	del	Importo
Sostituzione caldaia con caldaia a condensazione	48.800,00	100 del 9/6/2017	5.443,15	incarico per progetto esecutivo	Ing. Paolo Bacchiarri			0,00
		71 del 20/3/2017	5.148,00	incarico progetto preliminare e competenze per conto termico	Ing. Allegrini Elena			2.652,00
Sistemazione cablaggio	12.200,00	58 dell'1.3.2017	5.983,74	lavori	securimpianti srl	77	27/06/2017	5.983,73
Riscaldamento Cunicchio	24.400,00	101 del 9/6/2017	9.345,20	lavori	Eletticalor	99,00	05/07/2017	9.345,20
TOTALE	85.400,00							17.980,93

Come già segnalato in occasione dell'adozione del programma di lavori /servizi/forniture per il biennio 2018/2019 i lavori di sostituzione della caldaia sono stati posticipati al 2018 a conclusione della stagione invernale. Pertanto le risorse non utilizzate nel 2017 sono state riproposte nella previsione 2018.

Acquisizioni attrezzature ed altro € 25.575,72

Nella previsione 2017 erano state inserite delle risorse per far fronte ad esigenze non preventivabili ad eccezione della sostituzione del server presente presso il locale Ced della sede camerale.

Nel corso del 2017, nell'ambito del progetto finanziato dall'incremento del diritto annuale “ Punto Impresa digitale” è emersa la necessità di dotarsi di un nuovo “tagliacode” che consenta, a fianco della classica funzione, ulteriori servizi tra cui la prenotazione tramite smartphone, verificare i tempi di attesa, ottenere delle statistiche telematiche sull'affluenza del pubblico agli sportelli, nonché sull'indice di gradimento dei servizi prestati, consentendo all'Ente di adottare in tempo reale le soluzioni organizzative più rispondenti alle esigenze dell'utenza. Di conseguenza si è provveduto, con apposito

storno ad integrare le risorse da destinare all'acquisto di tale attrezzature con contestuale riduzione delle risorse previste per la realizzazione del progetto nell'ambito degli "interventi economici".

Ciò premesso le acquisizioni di beni mobili del 2017 hanno riguardato esclusivamente il nuovo "tagliacode" e del relativo software (€ 13.645,03) nonché la sostituzione del server e dei relativi switches e porte aggiuntive (€ 11.930,69) .

Si precisa che tutte le procedure attivate rispondono ai principi e alle regole di cui al D. Lgs 50/2016 come modificato ed integrato con Decreto n. 56/2017 e dalla legge di stabilità per il 2018 nel rispetto delle linee guida ANAC emanate al riguardo.

Consuntivo - Art. 24

Anno 2017

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			3.562.067	3.561.256					3.562.067	3.561.256
2 Diritti di Segreteria			-300	-30	1.042.700	1.030.430	13.500	16.649	1.055.900	1.047.048
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	33.972	42.691	105.217	113.484	125.165	183.131	45.000	45.000	309.354	384.306
4 Proventi da gestione di beni e servizi		0	350	234	204.500	211.131	7.370	2.640	212.220	214.005

5 Variazione delle rimanenze			153	8.437					153	8.437
Totale proventi correnti A	33.972	42.691	3.667.487	3.683.381	1.372.365	1.424.692	65.870	64.289	5.139.694	5.215.053
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-351.460	-343.705	-825.832	-762.001	-933.548	-963.334	-288.391	-293.766	-2.399.231	-2.362.805
7 Funzionamento	-99.509	-68.996	-1.075.683	-925.877	-357.943	-321.199	-33.840	-30.278	-1.566.975	-1.346.350
8 Interventi economici	-204.654	-76.729		0	-15.000	-15.000	-264.398	-205.370	-484.052	-297.099
9 Ammortamenti e accantonamenti			-1.312.421	-1.461.465					-1.312.421	-1.461.465
Totale Oneri Correnti B	-655.622	-489.431	-3.213.935	-3.149.342	-1.306.491	-1.299.533	-586.630	-529.413	-5.762.679	-5.467.719
Risultato della gestione corrente A-B	-621.650	-446.739	453.551	534.039	65.874	125.159	-520.759	-465.124	-622.984	-252.666
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari			7.357	7.587					7.357	7.587
11 Oneri finanziari		0	-11.700	-4.723					-11.700	-4.723
Risultato della gestione finanziaria		0	-4.343	2.865					-4.343	2.865
12 Proventi straordinari		0	6.000	211.810		0		0	6.000	211.810
13 Oneri straordinari			-6.000	-133.861					-6.000	-133.851
Risultato della gestione straordinaria		0	0	77.949		0		0	0	77.959
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0		0						0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		0		0						0
Differenza rettifiche attività finanziaria		0		0						0
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-621.650	-446.739	449.208	614.852	65.874	125.159	-520.759	-465.124	-627.328	-171.852
E Immobilizzazioni Immateriali			500	4.935					500	4.935
F Immobilizzazioni Materiali			99.900	38.622					99.900	38.622
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			100.400	43.557					100.400	43.557

Consuntivo - Art. 24

I

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VITERBO

ALLEGATO A) alla relazione sulla gestione

ATTESTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

- Visto l'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, che prevede che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivo o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001 è allegato un prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs 231/2002 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs 33/2013;
- Visto il DPCM 22/9/2014 con il quale sono stati definiti gli schemi e le modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- Viste le circolari MEF nn. 3 del 14/1/2015 e 22 del 22/7/2015 con le quali sono stati forniti indicazioni in merito alla tipologia da seguire per la determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- Atteso che sulla base di tale metodologia l'indicatore è costituito dal seguente rapporto :
numeratore : la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicando per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori (data di invio in tesoreria degli ordinativi) e la data di scadenza;
denominatore : la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento
- Visto il prospetto analitico del calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2017 che forma parte integrante della presente attestazione;
- Visto l'art. 33 del D. Lgs 33/2013 che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web l'indicatore della tempestività dei pagamenti relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture,

ATTESTA

-Che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativi all'anno 2017 è pari al 5,62 come di seguito formato :

	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	INDICATORE ANNUALE
numeratore	2.101.156,49	946.780,46	637.741,75	421.861,07	4.107.539,77
denominatore	133.490,70	216.643,69	174.969,60	205.982,93	731.086,92
indicatore	15,74	4,37	3,64	2,05	5,62

-che i ritardi nei pagamenti derivano da diverse cause quali :

- Problemi tecnici ed informatici collegati, principalmente all'apertura e chiusura dell'esercizio secondo la tempistica individuata dall'Istituto cassiere;
- Problemi organizzativi collegati, principalmente, nel 1[^] semestre, all'assenza di personale assegnato al servizio.

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA
(Federica GHITARRARI)

Firmato digitalmente da

**FEDERICA
GHITARRARI**

CN =
GHITARRARI
FEDERICA
C = IT

IL PRESIDENTE
(Domenico MERLANI)

Firmato digitalmente da

DOMENICO MERLANI

CN = MERLANI DOMENICO
O = non presente
C = IT

32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 1	Recupero diritto annuale e crediti camerali	1B 1 a	Recupero diritto annuale e crediti camerali			Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di tutte le posizioni per le quali è presente la PEC attiva: Emissione dei processi verbali di accertamento nei confronti delle posizioni morose 2014 e società anno 2015 relativamente alle quali è disponibile la PEC	2851	La realizzazione del progetto è iniziata nel mese di marzo 2017 con il coinvolgimento di tutto il personale. In particolare si è proceduto, preliminarmente, ad estrarre le posizioni morose per l'anno 2014 nonché le posizioni morose ancora da sanzionare per l'anno 2015 pari a complessive n. 17802. L'elenco è stato poi depurato delle posizioni già sanzionate nonché delle posizioni fallite e/o cessate o per le quali non era ancora presente il dato del fatturato: di conseguenza le posizioni per le quali si doveva emettere il verbale di accertamento è stato individuato in n. 9.360 dopo aver depurato lo stesso delle posizioni per le quali le omissioni risultavano inferiori al limite di15€.individuato nel regolamento per le sanzioni relative al diritto annuale. . Si è quindi proceduto a verificare presso il Registro Imprese la presenza di un indirizzo PEC a cui inoltrare il verbale di accertamento e contestazione della violazione. Di fatto, le posizioni per le quali risultava un indirizzo PEC attivo sono state pari a 2782: a fronte di tale numero i verbali emessi sono stati complessivamente pari a n. 2184. Nei confronti di alcune posizioni non è stato possibile emettere i verbali per diverse motivazioni tra cui l'avvenuto pagamento di quanto dovuto, l' importo inferiore al minimo di ruolo individuato, indirizzo PEC nel frattempo non più attivo. Conclusa tale prima fase del progetto si è proceduto, così come comunicato nella seduta della Giunta camerale del 20/9/2017, ad emettere processi verbali di accertamento da spedire con raccomandata solo nei confronti delle posizioni morose che hanno omesso una annualità nel triennio 2014-2016 pari a 1152 cui sono state aggiunte ulteriori n. 360 posizioni già oggetto della prima fase progettuale la cui notifica non era andata a buon fine principalmente a causa di indirizzi PEC non più attivi.I verbali emessi al 31/12/2017 relativi alla seconda fase del progetto sono stati pari a 1210; complessivamente, quindi , i verbali emessi sono stati pari a 3394 a fronte di un target annuo di 2851 verbali.	3394		
							Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2016 e attivazione azioni di recupero	Realizzazione attività	Il progetto relativo al ravvedimento operoso diritto annuale 2016 è stato curato dalla Società del sistema camerale SiCamera scr l a seguito di un progetto nazionale finanziato in parte dal Fondo perequativo. Secondo quanto previsto nel progetto, le azioni poste in essere hanno riguardato il contatto tramite PEC e ove possibile anche il contatto telefonico. In sintesi sono state inviate n. 3818 comunicazioni tramite PEC. Successivamente sono stati recuperati anche i numeri telefonici presenti nel Registro delle Imprese (n. 1003) ma il contatto effettivo e diretto è stato solo per 306 posizioni. L'importo del diritto annuale riscosso tramite F24 nell'anno 2017 relativo all'anno 2016 è stato pari ad € 87.709,27 corrispondente al 7,99% del credito 2016.		Le principali criticità riscontrate dalla sociaetà che ha seguito il progetto hanno riguardato un numero molto basso di indirizzi di PEC risultati validi e un numero altrettanto basso di recapiti telefonici attivi,	
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 2	Fundraising	1 B 2 a	Ricerca e progettazione di iniziative formative e/o di sviluppo locale da presentare attraverso finanziamento europei a gestione diretta e fondi strutturali	20.000	20.000	Presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finanziamenti a gestione diretta o fondi strutturali	≥5	L'attività in oggetto, curata dall'azienda Speciale della Camera di Commercio, si è sostanziata in una serie di azioni che possono essere così sintetizzate: I Trimestre: predisposizione e presentazione delle 2 progettualità (Tipologia 1a e 1c) a valere sulla della Misura 1.1. del PSR Lazio 2014 – 2020" e finalizzate all'acquisizione del titolo soggettivo di Imprenditore Agricolo Professionale. In data 30 marzo è stata poi presentata la candidatura, con partenariato comunitario, per la gestione del progetto " Towards a more sustainable agroecosystems to protect wetlands biodiversity, SUSWET-MED ", realizzato nell'ambito del fondo comunitario MED PROGRAMME Interreg. Il trimestre: predisposizione e presentazione di progettualità a valere sulla della Misura 1.2.1 del PSR Lazio 2014 – 2020" e finalizzate a favorire il trasferimento e la conoscenza delle innovazioni in agricoltura. In data 30 giugno sono state inoltrte presentate le candidature, con partenariato comunitario, per la gestione dei due progetti: Cluster&Growth (Foster cluster knowledge and activities to boost Industry 4.0 in Europe through sharing best practices in regional policies and strategies) e REIGNs (Research and Innovation for sustainable Growth of regioNal bioeconomy). IV trimestre: predisposizione e presentazione di 2 e iniziative progettuali a valere sulle risorse messe a disposizione dai Fondi strutturali FSE 2014 - 2020. La prima delle due progettualità ricade nell'ambito degli "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane". e, in particolare, il progetto prevede la formazione del Tecnico Commerciale e Marketing – Specializzato in Digital Marketing. La seconda iniziativa proposta, denominata " LAPUTA: Civita delle Arti ", ricade sul bando "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura".	8		
PRIORITA' STRATEGICA												
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO												
OBIETTIVO STRATEGICO												
	2 B	Semplificazione amministrativa										
12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 1	Sporterllo unico attività produttive	2 B 1a	Sporterllo unico attività produttive			Realizzazione di due percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di categorie e agenzia per l'impresa che interagiscono con i SUAP	2	Il 21 febbraio si è tenuto un incontro tra i responsabili SUAP dei comuni di Montefiascone, Nepi e Viterbo, i rappresentanti degli Ordini e Collegi designati dalla ex Consulta dei professionisti e le agenzie delle imprese accreditate per discutere delle problematiche inerenti le attività dei SUAP con particolare riferimento ai procedimenti che vedono il coinvolgimento delle ASL. Il 16 marzo si è tenuto l'incontro tra i SUAP aderenti al "Progetto Sportello Unico Tuscia" promosso dall'azienda speciale della Camera di Commercio e quelli partecipanti al progetto di sperimentazione per verificare le possibilità di modalità operative comuni in relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 222/2016	2		
					10.000,00	10.000,00	Realizzazione di almeno 7 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP	≥7	Nel primo trimestre 2017 sono stati realizzate n. 2 iniziative formative riguardanti le seguenti tematiche: 1) 10/02/2017 (n. 35 partecipanti): il novellato art. 6 della LR 14/2006 e l'attribuzione ai Comuni delle funzioni e compiti in merito alla valutazione dei soggetti richiedenti l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività agrituristiche. 2) 10/03/2017 (n. 33 partecipanti): il novellato art. 6 della LR 14/2006 e l'attribuzione ai Comuni delle NUOVE funzioni inerenti l'attività agriturstica; l'assegnazione di posteggi su area pubblica, a seguito della conversione del DECRETO MILLEPROROGHE (DL 244/2016); la vigenza della L. 21/1992 (NCC&Taxi) in seguito alla conversione del DECRETO MILLEPROROGHE (DL 244/2016). Nel secondo trimestre sono state realizzate n. 3 iniziative formative riguardanti le seguenti tematiche: 1) 07/04/2017 (n. 18 partecipanti): la nuova SCIA dopo il DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2016, n. 222 e il DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n. 126 e la novellata Conferenza di Servizi ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n. 127; 2) 15/05/2017 (n. 26 partecipanti): la nuova Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento unico SUAP; verifiche sull' idoneità tecnica dei distributori di carburanti - modalità corretta applicazione disciplina regionale manifestazioni fieristiche - nuove norme su PUNTI ESCLUSIVI DI VENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI; 3) 28/06/2017 (n. 20 partecipanti): i procedimenti complessi autorizzatori e la conferenza di servizi asincrona semplificata. nel III trimestre è stata realizzata n. 1 iniziativa formativa riguardante: 1) 24/07/2017 (n. 13 partecipanti): ARPA Lazio e AUA - Prot. 53198 del 10.07.2017, Inquinamento Acustico, Effluenti e Acque vegetazione, tematiche specifiche. Nell'ultimo trimestre del 2017 sono state realizzate n. 3 iniziative formative riguardanti le seguenti tematiche: 1) 02/10/2017 (n. 23 partecipanti): Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco, Approfondimento sulla nuova Conferenza di Servizi; 2) 23/10/2017 (n. 32 partecipanti): il coordinamento tra i procedimenti di competenza della ASL e lo Sportello Unico per le Attività Produttive; 3) 21/12/2017 (n. 13 partecipanti): Le attività produttive: il coordinamento tra le riforme statali, la legislazione regionale e la regolamentazione comunale. APPROFONDIMENTO.	9		

							Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews	≥30	Nel corso dell'anno 2017 sono state prodotte e diffuse complessivamente n. 46 infonews sui temi di maggiore utilità e dirette alla rete SUAP, così distribuite: I trimestre n. 22 infonews; II trimestre n. 13 infonews; III trimestre n. 9 infonews; IV trimestre n. 2 infonews	46	
12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 2	Servizi Innovativi	2 B 2 a	Promozione della diffusione dei dispositivi di firma digitale quali strumenti necessari a imprese, professionisti e cittadini per l'accesso ai servizi on line della	€ 5.000	5.000	Rilascio di n. 1500 dispositivi di firma digitale	1500	Il servizio di rilascio dei dispositivi di firma digitale è stato gestito sino al 30 ottobre 2017 dall' Unità Organizzativa Semplice "Atti societari, servizi innovativi e controlli sulle start-up innovative" la quale ha provveduto al rilascio di n. 1770 dispositivi di firma digitale. Dall'1 novembre 2017, per effetto di un ordine di servizio del Segretario Generale, la competenza sul rilascio dei dispositivi di firma digitale è stata attribuita allo "Staff Comunicazione" il quale ha rilasciato nell'ultimo bimestre del 2017 n. 352 dispositivi. Complessivamente nel 2017 sono stati rilasciati n. 2092 dispositivi	2092	
	2 C	Marketing territoriale									
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 1	Punto impresa turismo e cultura	2 C 1 a	Rafforzamento dell'immagine e dell'attrattività della Tuscia attraverso la valorizzazione degli aspetti consolidati nel tempo e caratterizzanti il territorio ai fini della creazione del prodotto turistico e della sua promozione.	€ 54.898	42.594,53	Realizzazione di almeno 2 iniziative formative	≥2	Allo scopo di valorizzare l'offerta turistica territoriale e avviare lo sviluppo di una vera e professionale cultura turistica e dell'accoglienza, l'Ente camerale nel mese di novembre 2017 ha realizzato, in collaborazione con Ce.F.A.S. – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Viterbo, due seminari informativi, a partecipazione gratuita, rivolti a titolari e addetti del settore turistico ricettivo della provincia e a quanti interessati ad approfondire le tematiche legate alla gestione e accoglienza turistica: "Ospitalità: Gestione e Cultura dell'Accoglienza" e "Customer Experience: perché vale la pena investire in essa?". I seminari, condotti dalla dott.ssa Maria Luisa Rellini, consulente esperta in materia di turistico-alberghiero, Hospitality Travel and Tourism e fondatrice di "Hospitality Travel and Tourism News", si sono svolti in due sessioni pomeridiane (22-23 novembre e 29-30 novembre) hanno esaminato le tematiche che più direttamente coinvolgono il rapporto tra struttura di accoglienza e cliente. Ai seminari hanno preso parte complessivamente n. 62 partecipanti così suddivisi: 22 e 23 novembre, "Ospitalità: Gestione e Cultura dell'Accoglienza": 37 partecipanti 29, 30 novembre, "Customer Experience: perché vale la pena investire in essa?": 24 partecipanti. A tutti i partecipanti sono stati forniti dei questionari di Customer Satisfaction dalla cui analisi è emersa una generale soddisfazione in merito all'organizzazione, ai contenuti didattici e alla docenza.	2	
							Realizzazione di almeno n. 3 iniziative di promozione turistica	≥3	La Camera di commercio Viterbo, nell'ambito delle attività di promozione della Tuscia viterbese ha organizzato la manifestazione "Piacere Etrusco: arti e sapori della Tuscia" (19 Aprile-1 Maggio) , in concomitanza coi giorni conclusivi della manifestazione floreale San Pellegrino in Fiore. Il programma della manifestazione, si fonda sullo sviluppo degli aspetti culturali, turistici ed enogastronomici del territorio della Tuscia viterbese proseguendo il percorso già avviato con successo sul mercato romano nelle precedenti edizioni, ha previsto, tra l'altro, i seguenti eventi: dai 22 aprile al 1 maggio è stato realizzato un circuito degustativo all'interno del Centro storico che ha coinvolto 20 strutture tra Ristoranti, Enoteche e Botteghe del Gusto, allo scopo di far conoscere il territorio della Tuscia anche attraverso le produzioni enogastronomiche; dai 16 al 17 giugno , è stato realizzato un educational tour dedicato a giornalisti del settore turistico/enogastronomico che ha puntato soprattutto alla promozione dei prodotti tipici locali e dei loro territori. L'ente camerale ha curato l'invio alle imprese turistiche dell'informativa relativa al workshop Buy Lazio, tenutosi a Roma dal 14 al 17 settembre 2017, e l'istruttoria per la partecipazione delle imprese aderenti a Progetto Tuscia Welcome in forma agevolata nella sezione "Consorzi e associazioni turistiche". Il Workshop si è svolto nella suggestiva cornice del Centro Congressi Villa Mondragone, nel Comune di Monte Porzio Catone, in provincia di Roma in un'intera giornata, venerdì 15 settembre, dedicata agli appuntamenti B2B tra Buyer e Seller gestiti attraverso l'ausilio di una piattaforma telematica di agenda on-line. Obiettivo del Workshop Turistico Buy Lazio, tenutosi il 15 settembre presso Villa Mondragone a Monte Porzio Catone, è stato l'incontro dei seller laziali accreditati con i buyer esteri che hanno potuto usufruire della piattaforma elettronica on-line per la programmazione degli incontri B2B tra buyer e seller che ha permesso una migliore e più proficua gestione degli appuntamenti. Per la provincia di Viterbo hanno partecipato le seguenti imprese: Agriturismo Poggio di Montedoro, B&B Santa Rosa Dimora Storica, Balletti Hotels & Resort, Federagit, Guest House l'Incontro Residenza Medievale, Hotel Salus Terme, il Grillo Viaggiante, inTuscia, La Locanda della Chiocciola, La Maldalchina, Promotuscia viaggi e congressi, Stop in Italy, Tuscialand. Infine sulla scia del percorso realizzato lo scorso anno nell'ambito del progetto I Cammini del Lazio, la Camera di Commercio di Viterbo ha organizzato una nuova edizione del cammino lungo la Via Francigena della Tuscia. Il Cammino è partito da Proceno il 4 ottobre per arrivare a Monterosi il 10 ottobre e proseguire quindi verso Roma per la partecipazione dei pellegrini all'udienza papale di mercoledì 11 ottobre in Piazza San Pietro. La Camera di Commercio di Viterbo ha provveduto ad effettuare un'analisi propedeutica delle varie opportunità a valenza turistica che il territorio era in grado di offrire al turista da tutti i punti di vista: paesaggistico, naturalistico, culturale, storico, archeologico, ed enogastronomico. Sono stati registrati n. 381 partecipanti	3	
							Coinvolgimento di almeno n. 200 stakeholders (di cui almeno 60 imprese) nelle iniziative di supporto e promozione del turismo	≥200 (di cui almeno n. 60 imprese)	Nel 2017 lo sportello Turismo ha pubblicato sul portale Tuscia Welcome complessivamente: N. 14 offerte proposte dalle strutture ricettive; n. 25 pacchetti proposti da tour operator; n. 180 news relative ai vari eventi che si sono tenuti nel territorio. Sono state registrate n. 10 nuove adesioni al portale Tuscia Welcome da parte di altrettante strutture ricettive. I 2 seminari info-formativi rivolti a titolari e addetti del settore turistico ricettivo della provincia e a quanti interessati ad approfondire le tematiche legate alla gestione e accoglienza turistica organizzati in collaborazione con l'azienda speciale e tenutisi il 22-23 novembre e il 29-30 novembre hanno fatto registrare la partecipazione di n. 61 utenti. le imprese che inoltre hanno partecipato agli eventi organizzati o promossi dalla Camera, Piacere Etrusco, CamminainTuscia 2017, Buy Lazio 2017 sono state complessivamente n. 41. In tutto lo sportello ha coinvolto nelle proprie attività n. 333 stakeholders di cui n. 83 imprese.	333 (di cui n. 83 imprese)	
							Realizzazione di un catalogo di offerta turistica integrata con aggiornamento mensile	Realizzazione attività	Nel portale Tuscia welcome è inserita una sezione contenente un catalogo nella quale viene pubblicata l'offerta turistica integrata fatta di proposte ricettive e proposte turistiche enogastronomiche, artistico-culturali, archeologiche, naturalistiche, termali, religiose, congressuali e folcloristiche. Il portale, inoltre, fornisce molteplici notizie sul territorio e contiene gli annunci, il calendario degli eventi e delle iniziative a forte attrattività turistica che si svolgono nella provincia. L'aggiornamento mensile consente di tenere costantemente aggiornata la rete territoriale composta da strutture ricettive, operatori turistici, aziende agroalimentari, risorse artistico-culturali e eventi folcloristici (sagre e feste) e culturali		
							Realizzazione di brochure/materiale informativo	Realizzazione attività	A dicembre del 2017 è uscita la pubblicazione realizzata dalla Camera di Commercio di Viterbo, con stampa curata dalla Tipolitografia Quatrini, dal titolo "Le meraviglie della Tuscia. Percorsi a tema per scoprire la terra degli etruschi". La brochure, distribuita gratuitamente, nasce dall'idea che vuole esprimere i valori dell'accoglienza e dell'identità territoriale attraverso le proposte enogastronomiche, artistico-culturali, termali, religiose e folcloristiche.		
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 2	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio	2 C 2 a	Coordinamento della promozione delle Feste del Vino, Castagna e olio			Organizzazione di almeno 3 incontri di presentazione delle feste dei prodotti tipici e tradizionali della Tuscia	3	Lo staff Comunicazione ha curato l'oragnizzazione di n. 3 conferenze stampa che si sono tenute presso la sala consiliare dell'Ente nei giorni 28 luglio, 29 settembre e 10 novembre, rivolte alle associazioni di categoria , alle Pro-Loco e ai Sindaci dei comuni interessati dalle iniziative e aventi lo scopo di garantire un'attività di coordinamento delle feste del vino, della castagna e dell'olio e riuscire a darne comunicazione a livello sistemico	3	

11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 3	Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	2 C 3 a	Valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	€ 49.000,00	48.709,62	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione dei prodotti del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥1	La Camera di commercio di Viterbo, nell'ambito della manifestazione San Pellegrino in Fiore, ha predisposto l'organizzazione di uno spazio di promozione e vendita delle eccellenze artigianali e agroalimentari del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese presso Piazza del Plebiscito dal 25 Aprile al 1° maggio. All'interno del villaggio è stata anche realizzata una zona di animazione in cui ogni impresa è stata invitata a proporre un'iniziativa laboratoriale o di presentazione delle proprie produzioni. Inoltre durante tutta la manifestazione di "Piacere Etrusco: Arti e Sapori della Tuscia", organizzato dall'Ente camerale dal 19 aprile al 1° maggio, è stato realizzato un percorso di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche della Tuscia, già avviato con successo sul mercato romano nelle precedenti edizioni della manifestazione ma, a differenza del passato in cui gli eventi si sono svolti integralmente nella Capitale, quest'anno si è voluto puntare anche sulla città di Viterbo Per questo dopo eventi di degustazione in alcuni noti ristoranti ed enoteche romane, l'evento si è spostato nel centro storico di Viterbo con una serie di appuntamenti finalizzati a valorizzare i prodotti a Marchio Tuscia Viterbese	1	
							Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi	≥1	La proposta di modifica del disciplinare "La chiocciola della Tuscia", relativa alle dimensioni della fascia di rispetto che circonda i recinti d'allevamento, non è stata accolta dal Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese.		
							Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥10	Nel corso della seduta del 28 settembre del Comitato di gestione e controllo del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese sono state accolte le richieste di iscrizione di n. 10 nuovi licenziatari del marchio e sono state rilasciate n. 20 licenze d'uso a nuove imprese e a licenziatari già aderenti al marchio	30	
							Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥50	Le verifiche effettuate direttamente in azienda o attraverso vie amministrative (certificazioni, visure o altra documentazione) sono state n. 44 alle quali si aggiungono le n. 22 verifiche effettuate per la prima richiesta di licenza d'uso del marchio. Complessivamente nel 2017 sono state eseguite n. 66 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e gli affiliati.	66	
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 C 4	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	2 C 4 a	Sostegno ad iniziative di enti ed organismi diversi per la valorizzazione del territorio	€ 38.000	20.379,58	Sostegno economico/finanziari o e/o gestionale di almeno 1 iniziativa di promozione del territorio	≥1	La Camera di Commercio Viterbo, in collaborazione con Unioncamere Lazio, nell'ambito delle attività di promozione delle produzioni della Tuscia Viterbese ha organizzato la manifestazione "Piacere Etrusco: Arti e Sapori della Tuscia", in programma dal 19 Aprile al 1° maggio 2017, in concomitanza coi giorni conclusivi della manifestazione floreale San Pellegrino in Fiore. L'iniziativa ha inteso proseguire il percorso di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche della Tuscia. La presentazione ufficiale si è tenuta il 19 aprile a Roma nella suggestiva location del Tempio di Adrian; all'evento sono intervenuti, oltre al presidente dell'Ente camerale Domenico Merlani, Lorenzo Tagliavanti, presidente Unioncamere Lazio; Carlo Hausmann, assessore all'Agricoltura della Regione Lazio; Sonia Perà, assessore allo sviluppo economico del Comune di Viterbo; Biancaneve Codacci Pisanelli, direttore del Museo Archeologico Rocca Alborno; Benedetta Bruzziches, stilista; Leonardo Vignoli, chef Trattoria "Da Cesare"; Carla Trimani, titolare Enoteca Trimani. Dopo l'esordio nella Capitale, accompagnato da due serate con menu degustazione a base di prodotti tipici della Tuscia alla trattoria "Da Cesare" e all'Enoteca "Trimani", il cartellone della manifestazione ha previsto il trasferimento a Viterbo dove da sabato 22 aprile a lunedì primo maggio si sono succeduti eventi nel centro storico della città a partire dai 20 ristoranti che hanno proposto ai clienti un loro menu interamente dedicato alla cucina tradizionale e ai prodotti locali. Inoltre l'edizione 2017 dell'evento ha avuto in programma: Laboratori ludico/didattici dedicati alla cultura alimentare per gli alunni delle scuole elementari; Convegni dedicati all'artigianato e all'enogastronomia del territori, showcooking e presentazioni di vini, presso lo Spazio Pensilina a Viterbo; Incontri/educational con giornalisti dei settori turismo ed enogastronomia; Visite guidate che permetteranno di scoprire attraverso diversi itinerari turistici le bellezze storico artistiche della città abbinandole a quelle culinarie;	1	
	2 D	Qualità del lavoro nelle imprese									
11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2D1	EXCELSIOR 2017 - Incontro domanda e offerta di lavoro	2 D 1 a	Attività di indagine locale volta a garantire la completezza e la qualità dei dati raccolti tramite il sistema informatico Excelsior, importante strumento di raccordo domanda-offerta di lavoro			Coinvolgimento di n. 100 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro ed in attività di alternanza	100	Il progetto, avente l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese ed la relativa richiesta di profili professionali, si configura come un'indagine continua realizzata con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I. da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), insieme alle Camere di Commercio dei diversi territori. In particolare, la rilevazione è stata realizzata attraverso un'interfaccia online accessibile direttamente attraverso uno specifico link riportato nella lettera di sensibilizzazione inviata alle imprese via PEC. Il sistema camerale realizza direttamente con tecnica C.A.W.I. l'indagine al fine di promuovere e sostenere l'impegno della rete camerale nelle attività inerenti il raccordo domanda offerta, l'alternanza scuola – lavoro e le politiche attive. Nel 2017 sono stati complessivamente acquisiti n. 180 questionari	180	
							Realizzazione di n. 1 evento di promozione del Registro Alternanza Scuola-lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ed imprese	1	Il 17 ottobre la Camera ha organizzato l'iniziativa Alternanza Day al fine di presentare le principali iniziative del sistema camerale a supporto dei progetti di alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento al lavoro e alle professioni. Durante l'incontro sono state presentate, grazie anche al supporto del referente territoriale Infocamere, le nuove funzionalità del Registro Alternanza Scuola-Lavoro a tutti i partecipanti intervenuti dirigenti scolastici, docenti, imprenditori, professionisti, rappresentanti di associazioni di categoria e organismi non profit. In data 28/11/2017 è stato organizzato un evento di promozione "Storie di Alternanza" nel corso del quale è stata data evidenza dei progetti di Alternanza realizzati da tre Istituti scolastici della Provincia e sono stati consegnati dei premi"	2	
							Sottoscrizione Di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzione con Istituzioni scolastiche del territorio	≥5	Il progetto ha la finalità di favorire l'incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro attraverso la realizzazione di percorsi formativi ed orientativi, il rafforzamento dell'informazione e della formazione, lo sviluppo delle attività di orientamento e delle esperienze on the job. Nel secondo semestre del 2017 l'azienda speciale Ce.F.A.S, cui la Camera ha affidato in parte la realizzazione del progetto, ha sottoscritto n. 4 convenzioni con altrettante istituzioni scolastiche del territorio: il liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini", l'Istituto magistrale Statale "S. Rosa", l'Istituto Omnicomprensivo "L. Da Vinci", Liceo Classico Statale "Mariano Buratti". Mentre la Camera di Commercio nel 2017 ha stipulato n. 2 convenzioni con il liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" e l'Istituto magistrale Statale "S. Rosa".	6	

11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 D 2	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	2 D 2 a	Istituzione di un ufficio/servizio stabile per l'erogazione di specifiche attività dirette ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi e a favorire il placement sostenendo università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego	€ 61.000,00		Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazionecon le scuole	≥10	L'Azienda speciale ha realizzato, a beneficio delle classi quinte del Liceo Artistico F. Orioli, iniziative di incontro secondo la formula del job day che, sulla base delle esigenze manifestate dal Liceo hanno riguardato i temi del: - soft skill e sviluppo delle competenze personali/trasversali - immagine, arte e nuovi strumenti di comunicazione. L'attività ha quindi visto realizzarsi n. 7 diversi incontri ai quali hanno partecipato gli allievi suddivisi nelle differenti classi secondo le esigenze curriculari individuate dal Liceo. Nel corso degli incontri riguardanti i temi dello sviluppo delle competenze trasversali sono stati anche oggetto di compilazione e discussione i questionari in uso presso l'Azienda Speciale afferenti il bilancio delle competenze. Nel mese di ottobre inoltre l'Azienda Speciale ha dato avvio al progetto Orientamenti 2.0 realizzato con il patrocinio e contributo della Fondazione Carivit. L'iniziativa è stata finalizzata ad offrire un programma di attività a supporto delle attività di orientamento in uscita dei ragazzi frequentanti l'ultimo anno formativo (AS 2017 – 2018). Sono stati realizzati: n. 9 seminari rivolti ai ragazzi delle quinte del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" che hanno riguardato i temi • Incontro con testimoni del mondo del lavoro, scientifico e delle professioni. • L'avvio di impresa e Il mercato del lavoro che cambia. • Affrontare con successo il proprio futuro. Un approccio operativo lateral thinking. • Le softskill e le competenze personali. • Cosa ci attende dopo l'Università. L'esperienza di un giovane ricercatore. • Net economy e new jobs, La rete tra realtà e false aspettative; n. 3 seminari rivolti ai ragazzi delle quinte del Liceo Classico e Linguistico Statale "Mariano Buratti" che hanno riguardato i temi • Il ruolo dell'orientamento nel processo di alternanza scuola-lavoro •Green e white jobs. Dal caos creativo all'idea di impresa. La Camera di Commercio ha erogato complessivamente n. 9 incontri formativi/informativi destinate agli studenti degli istituti Fabio besta di Orte, Liceo santa Rosa viterbo e Alessandro Volta.	28	
							Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con i soggetti istituzionali che a livello locale si occupano del lavoro e della formazione (Unitus, Comune di Viterbo/COL, Provincia/centro per l'impiego, Laziodisu) al fine di favorire un'unitaria, rapida ed efficace promozione delle misure di politiche attive esistenti	1	I soggetti, tra cui la Camera di Commercio di Viterbo, che erogano servizi per l'impiego e servizi per favorire l'autoimprenditorialità, hanno inteso consolidare un'azione sinergica al fine di sistemizzare le attività e le informazioni per gli stakeholders di riferimento, evitando sovrapposizioni e duplicazioni ed agevolando un accesso semplice, mirato e selezionato ai servizi di interesse. Per tale ragione è stato sottoscritto tra la Camera di Commercio di Viterbo, la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo, l'Università degli Studi della Tuscia e Lazio Disu, un protocollo nel quale viene istituita una rete denominata "RETE LAVORO" per promuovere l'implementazione territoriale della RETE LAVORO, al fine di favorire l'ottimale realizzazione delle azioni in esso contenute attraverso la messa a sistema delle capacità, competenze e delle esperienze rispettivamente possedute e maturate. La stesura del protocollo, l'individuazione dell'oggetto, delle finalità e degli impegni delle parti e del logo "Rete Tuscia Lavoro" si è conclusa nell'anno 2017 ed il protocollo è stato presentato in una conferenza stampa tenutasi presso la sede camerale il 10 gennaio 2018.	1	
							Realizzazione di almeno un evento di promozione della Rete istituita a seguito del Protocollo di Intesa e delle misure volte a favorire l'inserimento ed il reiserimento dei lavoratori	≥ 1	Le difficoltà logistiche legate al dover riuscire a riunire in un unico contesto e momento tutti gli enti firmatari del protocollo hanno comportato che l'evento di presentazione e promozione della Rete, istituita in virtù del protocollo di cui sopra, si sia tenuto il 10 gennaio 2018. L'intera attività preparatoria dell'evento si è svolta nell'ultimo mese del 2017 con la fissazione della data definitiva e della sede di svolgimento, con la preparazione e l'invio degli inviti alle autorità, con la preparazione di tutto il materiale necessario alla riuscita dell'evento che ha segnato una giornata storica nella quale è stata presentata una rete di istituzioni che incentivano iniziative congiunte per lo sviluppo di progetti volti a favorire l'occupabilità, sfruttando le competenze specifiche di ciascuno degli attori coinvolti.		
							Attivazione di almeno n. 10 tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale"	≥ 10	Nel 2017, nell'ambito del progetto "Crescere in digitale", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme con Google ed Unioncamere e al quale la Camera ha aderito in qualità di soggetto promotore, sono stati attivati n. 9 tirocini retribuiti di giovani disoccupati e non inseriti in percorsi di formazione presso altrettante imprese italiane. Lo Staff Comunicazione ha inoltre curato tutte le attività di formazione legate al progetto (training on line gratuito di 50, test di valutazione, laboratori) per l'attivazione di n. 2 ulteriori tirocini i quali purtroppo non si sono infine concretizzati o per l'abbandono da parte degli aspiranti tirocinanti o per l'impossibilità di trovare un'azienda presso la quale attivare il tirocinio	9	mpistiche ed i requisiti stringenti richiesti
	2 E	Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica									
				Rafforzamento delle			Realizzazione POLOS	Realizzazione attività	Il 4 luglio si è tenuta la 15° giornata dell'economia in occasione della quale sono stati presentati i risultati del 17° rapporto sull'economia della Tuscia Viterbese 2016 - Polos, con una conferenza stampa alla presenza di giornalisti, imprese, associazioni di categoria e autorità.		

11 "Competitivit à e sviluppo delle imprese"	2 E 1	Osservatorio economico provinciale	2 E 1 a	analisi economiche e dell'Osservatorio anche al fine di supportare le decisioni strategiche dell'Amministrazione Camerale	€ 2.000,00	2204,2	Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	≥4	Nel I trimestre del 2017 l'Ufficio Statistica ha provveduto all'aggiornamento della sezione dedicata al cruscottto statistico del sito istituzionale con reportistiche periodiche, contenenti le tabelle riguardanti: Movimprese - struttura sistema produttivo 2016; Dati trimestrali Imprese 4 trimestre 2016 Imprese, Ditte Artigiane, Imp. femm.le - Commercio estero 2016 cui sono seguiti 3 comunicati stampa "Commercio estero 2016"; "Movimprese 2016"; "Imprenditoria femminile 2016". Nel II trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 1° e 2° trimestre 2017: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole cui è seguito n. 1 comunicato stampa "Movimprese 1 trimestre 2017". Nel III trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 1° e 2° trimestre 2017: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole - Dati congiunturali 2° trimestre 2017 cui sono seguiti n. 2 comunicati stampa "Movimprese 2 trimestre 2017"; "Commercio estero 1 semestre 2017". Nel VI trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 3° trimestre 2017: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole - Dati congiunturali 3° trimestre 2017 cui sono seguiti n. 2 comunicati stampa "Movimprese 3 trimestre 2017"; "Commercio estero 3 TRIMESTRE 2017"	8	
PRIORITA' STRATEGICA											
3. COMPETITIVITA' DELL'ENTE											
OBIETTIVO STRATEGICO											
	3 A	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali e internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy									
16 "Commercio internazional e ed internazional izzazione del sistema produttivo"	3 A 1	Sportello Impresa	3 A 1 a	Promozione e sostegno dell'autoimpiego, gestione sportello dedicato per il supporto, la formazione e l'informazione per le Nuove Imprese, realizzazione di percorsi specialistici di formazione ed accompagnamento all'avvio di impresa per i giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale", realizzazione di incontri formativi e informativi sul credito rivolto alle start-up, ai neo imprenditori e agli aspiranti tali	€ 8.500,00	11.076	Realizzazione di un evento di promozione del progetto "Crescere Imprenditori"	1	L'11 maggio, in occasione del Testimonial Day, organizzato dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo presso il proprio rettorato, la Camera ha promosso ai giovani aspiranti imprenditori di età compresa tra i 18 e i 29 anni il progetto "Crescere imprenditori", un corso gratuito di 80 ore finalizzato all' avviamento all'autoimprenditorialità, rivolto proprio ai giovani non impegnati in un percorso formativo o in un rapporto di lavoro, i cosiddetti NEET. L'iniziativa è progettata e coordinata quale politica nazionale promossa dal Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali, affidata a Unioncamere e messa in atto a livello locale dalle strutture specializzate delle Camere di Commercio.	1	
							Realizzazione di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai NEET Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere Imprenditori"	Realizzazione attività	A maggio la Camera di Commercio, in collaborazione con l'azienda speciale, ha organizzato il corso "Crescere imprenditori". Un corso gratuito di 80 ore rivolto all'avviamento all'autoimprenditorialità, dedicato a giovani aspiranti imprenditori di età compresa fra 18 e 29 anni non impegnati in un percorso formativo o in un rapporto di lavoro (i cosiddetti neet). Purtroppo il corso non è stato avviato per mancanza di adesioni. Nel mese di novembre la Camera ha nuovamente tentato di avviare il corso ma senza successo sempre a causa della mancanza di adesioni.		
							Coinvolgimento di almeno 30 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività di sportello finalizzate alla certificazione delle competenze e supporto al placement	≥ 30	Nel 2017 lo sportello Nuova impresa ha accolto e assistito complessivamente n. 102 aspiranti imprenditori, proponendo loro gli strumenti della Garanzia giovani, in caso di NEET, oppure i bandi di finanziamento disponibili a livello locale, regionale e nazionale.	102	
							Realizzazione di n. 5 incontri formativi informativi dedicati alle start-up in materia di credito	5	Il 28 febbraio è stato organizzato un evento "Imprenditore e business: opportunità e prevenzione del rischio di impresa" in occasione del quale è stato presentato il ciclo di quattro incontri promossi dalla Commissione Consiliare sul Credito della Camera di Commercio con l'obiettivo di affrontare i principali problemi incontrati dagli imprenditori nell'accesso al credito. Il 30 marzo 2017 la Camera ha organizzato il workshop intitolato "Banca-impresa.strumenti operativi per l'accesso al credito". Il 18 maggio si è tenuto il workshop dal titolo "Dove c'è credito c'è impresa: agevolazioni e accesso al credito per le start up" con l'obiettivo di indirizzare i neo imprenditori sui passi da intraprendere prima di cominciare la ricerca di un finanziamento, sulla conoscenza degli operatori creditizi presenti sul mercato, sulla tipologia di finanziamenti disponibili". Il quarto incontro si è tenuto il 1 giugno sul tema "Avvio di un'impresa e business plan: tutto quello che devi sapere" con lo scopo di divulgare la conoscenza del piano di azione, delle modalità di redazione, dei contenuti, della documentazione a corredo da presentare in banca. Il quinto workshop dal titolo "la mia impresa può avere credito?Come la banca valuta l'impresa ed il rating" è stato organizzato il 21 settembre ed ha affrontato la tematica della divulgazione della conoscenza del rating, delle modalità di calcolo, dei possibili interventi da intraprendere per migliorarlo, della probabilità di insolvenza.	5	
16 "Commercio internazional e ed internazional izzazione del sistema produttivo"	3 A 2	Sportello promozione reti d'impresa	3 A 2 a	Promozione e divulgazione della cultura delle reti di impresa quale strumento per avviare e/o consolidare rapporti di collaborazione e business tra le imprese			supporto e consulenza per la costituzione di almeno n. 3 contratti di rete	≥ 3	Nel corso del 2017 lo sporello promozione reti d'impresa ha fornito consulenza e supporto che hanno portato poi alla costituzione di n. 3 reti d'impresa: IOLATTE; EPF STUDIO MARIGNOLI; LOGIKA. Inoltre lo sportello ha svolto un'ampia attività di assistenza alle 20 reti d'impresa che si sono costituite nell'ambito del progetto regionale "le strade del commercio del Lazio" 1 ACQUAPENDENTE – PORTA FRANCIGENA 2.BAGNOREGIO – BAGNOREGIO WELCOME L'ACCOGLIENZA FA RETE 3.BOMARZO – POLIMARTIUM 4.CANINO DISCOVER CANINO 5.CAPODIMONTE – NATURALMENTE CAPODIMONTE 6.CAPRANICA – CAPRANICA FRANCIGENA 7.CAPRAROLA – SINE QUA NON 8.GALLESE – GALLUS 9.MARTA – VISIT MARTA 10.NEPI IMPRESE – UNITE PER NEPI (NEPI NETWORK) 11.ORIOLO ROMANO – ORIOLO IN RETE 12.RONCIGLIONE – GLI UNICORNI 13.SORIANO NEL CIMINO – CONOSCI SORIANO 14.SUTRI – SUTRI ACCOGLIE 15.TARQUINIA – TARQUINIA RETE DI IMPRESE TRA ATTIVITA' ECONOMICHE SU STRADA 16.VALLERANO – TERRA CIMINA 17.VETRALLA – VETRALLA AL CENTRO 18.VITERBO – ENJOY VITERBO 19.VITERBO – VITERBO CAPITALE MEDIEVALE 20.VITORCHIANO – ANDARE IN RETE (A.I.R.).	23	
16 "Commercio internazional e ed internazional	3 A 3	Internazionalizzazione	3 A 3 a	Consolidamento Sportello dedicato all'Internazionalizazion e e attività di	€ 4.000,00	4586,2	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative	≥ 3	Nel 2017 la Camera di Commercio di Viterbo, in collaborazione con Lazio Innova, Regione Lazio e Unioncamere Lazio ha organizzato un ciclo di 3 seminari INTFormatevi che si inseriscono tra le attività svolte a sostegno del processo di intenzionalizzazione delle PMI. Il 23 maggio si è tenuto il seminario INTFormatevi "Esportazione dei prodotti: ricerca clienti, creazioni di reti commerciali ed individuazione dei mercati strategici per l'impresa" che ha registrato la presenza di n. 20 partecipanti. Il 22 giugno presso la sede camerale si è tenuto il seminario INTFormatevi "Principi di marketing e finanza islamica per lo sviluppo di relazioni commerciali efficaci con i paesi arabi" cui hanno preso parte n. 11 partecipanti. Il 27 ottobre si è tenuto il seminario "Redazione di un business plan internazionale" cui hanno partecipato n. 12 utenti. Al termine di ogni seminario sono state raccolte le schede di customer satisfaction con le quali sono state valutate l'utilità e l'efficacia delle sessioni formative.	3	

izzazione del sistema produttivo"				informazione e assistenza alle imprese			Coinvolgimento di almeno 80 imprese nei percorsi formativi/informativi e di supporto alla internazionalizzazione	≥ 80	Nel 2017 lo sportello internazionalizzazione ha risposto a n. 44 quesiti formulati da aziende, operatori e utenti. Attraverso il ciclo dei 3 seminari INTFormatevi sono stati coinvolti n. 43 partecipanti. Inoltre il 19 ottobre sono stati presentati i progetti per l'export secondo catalogo Prospex cui hanno convenuto n. 25 partecipanti. Complessivamente lo sportello ha coinvolto nelle proprie attività formative/informative n. 112 stakeholders.	112	
16 "Commercio internazional ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 4	Punto Impresa Digitale	3 A 4 a	Consolidamento del servizio di Digital Marketing dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nel settore delle MPMI di tutti i settori economici	€ 132.000,00	3300	Coinvolgimento di almeno 50 imprese nelle attività formative, informative e di supporto	≥ 50	Il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Viterbo, dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici, nel 2017 ha fornito a n. 61 imprese le seguenti tipologie di servizi: - informativi di supporto al digitale e all'innovazione I4.0 ed Agenda Digitale - assistenza, orientamento e formazione sul digitale; - interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; - specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con aziende speciali e le altre strutture del sistema camerale.	61	
					€ 20.000,00	19999,48	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di promozione dei prodotti DOP e IGP della Tuscia Viterbese	≥ 1	Nel corso della manifestazione "Piacere Etrusco: Arti e Sapori della Tuscia", organizzato dalla Camera in collaborazione con Unioncamere Lazio dal 19 aprile al 1° maggio 2017, sono stati promossi cene, degustazioni guidate, tavole rotonde, show cooking, laboratori didattici nei quali i veri protagonisti sono state le eccellenze enogastronomiche della Tuscia viterbese ed in particolare i prodotti DOP e IGP del territorio	1	
							Realizzazione di almeno 1 ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno	≥ 1	Anche nel 2017 l'azienda speciale ha avviato un ciclo di monitoraggio sul fitofago Pammene fasciana con i produttori già coinvolti nell'attività di monitoraggio dell'anno precedente. La scelta di puntare l'attenzione sullo stesso fitofago oggetto di monitoraggio lo scorso anno deriva dal fatto che la Pammene fasciana registra un tasso di presenza molto più elevato rispetto agli altri due fitofagi (cidia intermedia e tardiva del castagno) e quindi in grado di produrre danni molto significativi alla coltura. Sono stati prodotti bollettini settimanali pubblicati e messi a disposizione di agricoltori, enti e associazioni sul sito istituzionale dell'azienda speciale www.cefas.org .	1	
							Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali/quanitativi della produzione castanicola dell'annata agraria	Realizzazione attività con numero castanicoltori ≥ 20	L'indagine campionaria si è svolta attraverso la somministrazione a un gruppo di 20 castanicoltori di un questionario di rilevazione sulle produzioni castanicole. Per l'indagine sono in parte stati coinvolti i produttori che nel corso del II e III trimestre dell'anno avevano partecipato al piano di monitoraggio della Pammene fasciana. L'indagine ha mostrato per l'anno 2017 interessanti segnali di ripresa sia sul piano quantitativo che qualitativo. Sinteticamente possiamo dire che le produzioni sono andate di fatto riallineandosi ai livelli dell'annata 2015 con un incremento medio sull'annata 2016 di circa il 50%.	20	
							Realizzazione di almeno 1 attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e del castagno	≥ 1	L'azienda speciale è stata formalmente incaricata dal dipartimento Dafne dell'Università della Tuscia di Viterbo e da Ferrero HCO di supportare le attività organizzative delle Giornate Tecniche Nazionali sul Nocciolo che si sono tenute il 14 e il 15 luglio a Caprarola. Il programma ha previsto il primo giorno una serie di relazioni da parte di esperti del settore sui temi della propagazione e delle scelte varietali, della tecnica colturale, della difesa dalle avversità, della meccanizzazione e innovazione tecnologica, della qualità e post raccolta, degli aspetti economici e di mercato e politiche di filiera. La seconda giornata è stata dedicata a una sessione tecnica di dimostrazione in campo di macchine e attrezzature.	1	
3 B Iniziative per la regolazione del mercato											
12 "Regolazione dei Mercati"	3B 1	Conciliazione, arbitrato e tutela della proprietà industriale	3 B 1 a	Gestione puntuale delle pratiche relative alla mediazione, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale e azioni di divulgazione dello strumento anche presso le istituzioni universitarie			Organizzazione di 1 evento di promozione e divulgazione del servizio di mediazione anche mediante incontri mirati presso gli Istituti Universitari.	1	L'Organismo di mediazione della Camera di Commercio Viterbo, nell'ambito della consueta attività di aggiornamento dei propri mediatori, ha organizzato il 21 dicembre la tavola rotonda "La Mediazione efficiente ed efficace: giurisprudenza e casi pratici" con l'obiettivo di fare un focus sull'attività svolta nell'ultimo anno e sulle recenti interpretazioni alla luce della giurisprudenza ormai consolidatasi. Al seminario hanno preso parte n. 14 partecipanti e sono state affrontate principalmente le tematiche legate agli sviluppi sull'attività di mediazione delle recenti giurisprudenza e sono stati approfonditi gli argomenti inerenti i primi incontri di mediazione e la redazione del relativo verbale.	1	
			3 B 1 b	Azione di promozione e di supporto relativa ai bandi di finanziamento di disegni e marchi.			Organizzazione di almeno 1 iniziativa su patent box o su finanziamenti relativi alla proprietà industriale.	≥ 1	Il 13 novembre la Camera ha organizzato l'incontro "Marchi e disegni comunitari - La riforma del diritto europeo dei marchi/2", l'iniziativa è stata realizzata e finanziata nell'ambito della collaborazione tra l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) e l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Il seminario ha approfondito gli aspetti della seconda parte della riforma del diritto europeo dei marchi entrata in vigore a partire dall'1 ottobre 2017 al fine di rendere il sistema del marchio dell'Unione Europea più efficiente, giuridicamente più forte ed in linea con i nuovi sistemi comunicativi.	1	
12 "Regolazione	3 B 2	Vigilanza del mercato sulla base dell'accordo	3 B 2 a	Vigilanza nel settore dei giocattoli, elettricità			Realizzazione di 2 ispezioni con 8 controlli visivi, 8 documentali ed 1 prelievo di campione, per ciascun dei settori giocattoli ed elettricità;	4 ispezioni 16 controlli visivi 16 controlli documentali 2 prelievi di campione	Per il settore dei giocattoli, una volta esperite le procedure di estrazione del campione di imprese da sottoporre al controllo, come da indicazioni fornite da Unioncamere, sono state individuate le due imprese presso ciascuna delle quali è stato eseguito un sopralluogo con controllo visivo/ formale e documentale di n. 8 prodotti e 1 prelievo di campione presso uno solo degli esercizi sottoposti a controllo; per un totale di 2 sopralluoghi, 16 controlli visivi, 16 controlli documentali e 1 prelievo campione, come risulta dal verbale del 12 ottobre 2017. Identico iter è stato seguito per l'esecuzione dei controlli nel settore dei prodotti elettrici, come risulta dal verbale 19 giugno 2017, per cui anche per questo settore si sono avuti n. 2 sopralluoghi, n. 16 controlli visivo/formale, n. 16 controlli documentali e n. 1 prelievo di campione.	4 ispezioni 16 controlli visivi 16 controlli documentali 2 prelievi di campione	

dei Mercati TM		MISE-Unioncamere		e codice del consumo			Realizzazione di 1 ispezione per i dispositivi di protezione individuale con 4 controlli visivi e 4 controlli documentali.	1 ispezione controlli visivi 4 controlli documentali	Preliminarmente sono state svolte le procedure di estrazione del campione di imprese da sottoporre al controllo come da indicazioni fornite da Unioncamere. Pertanto, come da verbale del 4 ottobre 2017, sono state individuate due imprese, una delle quali è risultata non essere più attiva. Durante il sopralluogo, svolto su una sola delle imprese estratte, sono stati sottoposti a controllo visivo/formale e documentale n. 4 dispositivi di protezione individuale.	1 ispezione 4 controlli visivi 4 controlli documentali	
---------------------------	--	------------------	--	----------------------	--	--	--	---	---	---	--

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI VITERBO
VERBALE N. 3/2018

In data 23/04/2018, alle ore 9.15 ed in data 27/04/2018, alle ore 9.30 presso la sede della Camera di Commercio di Viterbo in Viterbo, in via F.lli Rosselli n. 4, si è riunito, previa regolare convocazione e-mail del 18 aprile 2018 e del 24/04/2018, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott.ssa Patrizia Pellegrini	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Andrea Maria Felici	Componente effettivo in rappresentanza del MISE	Presente il 23/4/2018 Assente giustificato il 27/4/2018
Rag. Emilio Bianchini	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Lazio	Assente giustificato il 23/04/18 Presente il 27/04/18

per procedere all'esame del bilancio di esercizio dell'anno 2017.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota n. 5418/U del 20 aprile 2018 per acquisire il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di esercizio, dal Dirigente dell'Area Amministrativo Anagrafe Studi e Regolazione del Mercato nella persona della Dr.ssa Federica Ghitarrari e dal Responsabile del Servizio Bilancio, nella persona della Rag. Laura Zanobbi, appositamente invitate dall'organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2017 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 14,15, il giorno 23/04/2018 ed alle ore 13.30 il giorno 27/04/2018, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Patrizia Pellegrini

Dott. Andrea Maria Felici

Rag. Emilio Bianchini

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato trasmesso, con nota n. 5418/U in data 20 aprile 2018, al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto dai seguenti prospetti ai sensi delle disposizioni richiamate:

1. conto economico (art. 21 del DPR 254/2005: allegato C);
2. stato patrimoniale (art.22 del DPR 254/2005: allegato D);
3. nota integrativa (art 23 del DPR 254/2005);
4. Conto economico riclassificato (nota MISE n. 50114 del 9/4/2015 - pag.3; Allegato 1 del DM MEF 27/3/2013);
5. conto consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3, lett. a e art. 9, commi 1 e 2 del DM MEF 27/3/2013- allegato 2);
6. prospetti SIOPE , di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (art.5, comma 3, lett. c del DM MEF 27/3/2013);
7. rendiconto finanziario (art. 6 del DM MEF 27/3/2013);
8. relazione sulla gestione (art. 7 del DM MEF 27/3/2013), relazione sui risultati 2017 (art. 24 del DPR 254/2005), rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 - art. 5, comma 3, lett. b del DM MEF 27/3/2013), attestazione dell'indice di tempestività dei pagamenti. Tali prospetti sono tutti contenuti all'interno di un unico documento.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017, presenta un disavanzo economico di esercizio pari ad € -171.852,01.

Si precisa che gli importi indicati con asterisco, esposti nei totali dei sotto elencati prospetti, sono stati arrotondati all'unità di euro; pertanto, presentano disallineamenti rispetto alla somma algebrica delle singole voci dei documenti contabili di bilancio.

Ciò premesso, nel seguente prospetto, si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno n 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	4.037.645,03	4.129.742,92	-92.097,89	-2,230
Attivo circolante	5.634.682,51	5.807.993,69	-173.311,18	-2,984
Ratei e risconti attivi	848,18	1.006,63	-158,45	-15,740
Totale attivo	9.673.175,72	9.938.743,24	-265.567,52	-2,672
Patrimonio netto	4.992.203,49	5.161.455,25	-169.251,76	-3,279
Fondi rischi e oneri	200.829,41	72.175,84	128.653,57	178,250
Trattamento di fine rapporto	2.806.278,22	2.757.004,60	49.273,62	1,787
Debiti	1.480.471,41	1.948.107,55	-467.636,14	-24,004
Ratei e risconti passivi	193.393,19	0,00	193.393,19	0,000000
Totale passivo	9.673.175,72	9.938.743,24	-265.567,52	-2,672
Conti d'ordine	5.443,15	9.546,2	-4.103,05	-42,981

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che:

- la voce "CONTI D'ORDINE" inserita nello Stato patrimoniale, per il futuro, non va più riportata in quanto la sezione dei conti d'ordine, posta in calce allo stato patrimoniale, è stata abrogata con D.lgs.139/2015; tale informativa deve essere, però, esplicitata soltanto in nota integrativa, così come previsto dalla modifica all'art 2427 del C.C. Dalla nota integrativa si rileva infatti che l'importo di € 5.443,15 è relativo a PRESTAZIONI DA RICEVERE C/IMPEGNI inerenti l'incarico dell'ingegnere per redazione di un progetto per sostituzione caldaia dell'impianto di riscaldamento della sede camerale.

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	5.215.053,00	6.058.608,00	-843.555,00	-13,92
Costo della Produzione	5.467.719,00	5.652.762,00	-185.043,00	-3,27
Differenza tra valore o costi della produzione (= risultato della gestione corrente)	-252.666,00	405.846,00	-658.512,00	-162,26
Proventi ed oneri finanziari	2.865,00	2.059,00	806,00	39,15
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-2.329,00	2.329,00	-100,00
Proventi e oneri straordinari	77.949,00	67.893,00	10.056,00	14,81
Risultato prima delle imposte	-171.852,00	473.470,00*	-645.322,00*	-136,30
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-171.852,00	473.470,00	-645.322,00	-136,30

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2017 (a)	Conto economico anno 2017 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	5.139.694	5.215.053	-75.359	-1,45
Costo della Produzione	5.762.679	5.467.719	294.960	5,39
Differenza tra valore o costi della produzione	-622.984*	-252.666	-370.318	146,56
Proventi ed oneri finanziari	-4.343	2.865	-7.208	-251,59
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Proventi e oneri straordinari	0	77.949	-77.949	-100,00
Risultato prima delle imposte	-627.328	-171.852	-455.476	265,04
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-627.328	-171.852	-455.476	265,04

Con riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio d'esercizio, si rileva che è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico, come previsto dall'allegato C al DPR 254/2005, è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed in conformità a quanto previsto dalla nota MISE n. 50114 del 9/4/2015.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nella voce delle "rimanenze di magazzino", sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile e dall'art. 22 del DPR 254/2005
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile e dall'art. 21 del DPR 254/2005;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile, dall'art. 23 del DPR 254/2005 e dalla circolare MISE n. 3622/c del 5/2/2009.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 e dei principi contabili adottati per il sistema camerale con circolare MISE n.3622/c del 5/2/2009, e sono esaurientemente dettagliati nella Nota integrativa, cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2017.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Costi di impianto e ampliamento (Licenze d'uso per materiale hardware)	24.469,59	4.934,94	0	29.404,53
-Fondo di ammortamento (aliquota 33,33%)	23.356,35	558,81	0	23.915,16
Valore netto costi di impianto	1.113,24	4.376,13	0	5.489,37
Costi di sviluppo	0	0	0	0
-Fondo di ammortamento	0	0	0	0
Valore netto costi di impianto				
Totali	1.113,24	4.376,13		5.489,37

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	6.664.374,58	20.581,18	0,00	6.684.955,76
-Fondo di ammortamento (1%)	3.486.637,32	66.732,35	0,00	3.553.369,67
Valore netto Terreni e Fabbricati	3.177.737,26	46.151,17	0,00	3.131.586,09
Impianti e macchinario	151.640,17	0,00	1.477,37	150.162,80
-Fondo di ammortamento(12,50%)	151.252,77	157,92	1.477,37	149.933,32
Valore netto Impianti e macchinari	387,40	-157,92	0,00	229,48
Attrezzature non informatiche	180.096,79	0,00	778,31	179.318,48
-Fondo di ammortamento(12,50%)	165.598,95	2.993,15	778,31	167.813,79
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	14.497,84	-2.993,15	0,00	11.504,69
Attrezzature informatiche	199.205,80	20.640,78	7.926,45	211.920,13
-Fondo di ammortamento(33,33%)	194.618,63	4.694,38	7.926,45	191.386,56
Valore netto altri beni	4.587,17	15.946,40	0,00	20.533,57
Arredi e mobili	654.568,86		339,17	654.229,69
-Fondo di ammortamento(12,50%)	450.258,25	6.601,26	339,17	456.520,34
	204.310,61	-6.601,26	0,00	197.709,35
Automezzi	44.516,46	0,00	0,00	44.516,46
-Fondo di ammortamento(10%)	29.958,23	4.400,00	0,00	34.358,23
	14.558,23	-4.400,00	0,00	10.158,23
Biblioteca	1.213,76	0,00	0,00	1.213,76
Totali	3.417.292,27	44.357,10	0,00	3.372.935,17

- La voce TERRENI E FABBRICATI è costituita da:

- TERRENI per € 2.600,25 relativi al giardino dell'immobile di Villa Tedeschi.
- FABBRICATI PER € 3.128.985,84 comprendenti: 1) la sede camerale di via F.lli Rosselli,4; 2) la sede operativa dell'Azienda speciale; 3) immobile sito in località Cunicchio ad uso uffici e sala conferenze.

- La voce ARREDI E MOBILI contiene anche "OPERE D'ARTE" per un valore di € 85.386,00.

Si evidenzia che i "terreni", le "opere d'arte" e la "biblioteca" non vengono ammortizzati in quanto, ai sensi dei principi contabili "OIC16" aggiornati il 29/12/2017, punto 58, "tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte".

Finanziarie

Sono costituite da:

Immoblizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	28.598,84	0,00	988,62	27.610,22
Crediti/prestiti ed anticipazioni al personale	682.738,57	8.383,13	59.511,43	631.610,27
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	711.337,41	8.383,13	60.500,05	659.220,49

- L'unica movimentazione del portafoglio delle PARTECIPAZIONI ha riguardato il recesso dalla Società ISNART.

- L'Ente camerale possiede partecipazioni in n. 14 società, come si evince dalla delibera di Giunta Camerale n. 8.34 del 20 settembre 2017, dal prospetto contabile e dalla scheda partitario delle "partecipazioni".

- La voce "PRESTITI ED ANTICIPAZIONI AL PERSONALE" è costituita sull'IFR maturato, come risulta da prospetto contabile e scheda partitario n. 112203.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.330,11	9.169,73	29.499,84
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	9.816,95	-732,82	9.084,13
Acconti	0,00	0,00	0,00
Totali	30.147,06	8.436,91	38.583,97

- Si precisa che le "giacenze di magazzino", contenendo elementi eterogenei, sono state valutate con metodi diversi: le "rimanenze dell'attività istituzionale" sono state valutate al costo di acquisto secondo il metodo FIFO; le "rimanenze dell'attività commerciale" sono state valutate anch'esse al prezzo di acquisto; le "pubblicazioni" sono state valutate in base al prezzo di vendita.

- La valutazione delle rimanenze viene effettuata con due procedimenti diversi: per quanto riguarda "la cancelleria ed i bollini" attraverso una procedura informatizzata e per le altre giacenze attraverso calcoli manuali.

- Si è proceduto ad una verifica del criterio di valutazione delle rimanenze, con il metodo della scelta casuale, la giacenza dei "buoni pasto". E' stata accertata la giacenza al 31 dicembre 2017, rilevata da prospetti excel, ed analizzata la fattura di acquisto n. 17-211394 del 10/08/2017 emessa dalla "QUI group spa". La valutazione, effettuata secondo il costo di acquisto, risulta esatta. In questa sede emerge, però, la mancanza di un registro contabile per la gestione dei buoni pasto i quali, comunque, vengono conservati e custoditi nella cassaforte dell'Ente. Il Collegio invita, pertanto, a provvedere all'introduzione di un registro per la contabilizzazione dei suddetti buoni.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:



Crediti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Credito da diritto annuale	4.322.379,33	-268.719,03	4.053.660,30
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	487.422,47	-8.632,71	478.789,76
Crediti Verso clienti	329.173,95	50.757,42	379.931,37
Crediti per servizi c/terzi (Crediti per bollo virtuale)	-22.058,88	4.987,80	-17.071,08
Crediti diversi	628.666,81	-312.357,23	316.309,58
Crediti tributari	11.515,04	6.342,66	17.857,70
Imposte anticipate			
Anticipi a fornitori	19.962,91	1.853,00	21.815,91
Totali	5.777.061,63	-525.768,09	5.251.293,54

- La voce CREDITI PER SERVIZI C/TERZI si riferisce al debito per bollo virtuale 2017 che scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all'Agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l'anno 2017 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni rendicontate nel mese di gennaio 2018, come da nota 1098/U del 24 gennaio 2018.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Istituto Cassiere	0,00	343.691,78	343.691,78
C/c postale 12292017	785,00	323,22	1.108,22
Fondo cassa economale	0,00	5,00	5,00
Totali	785,00	344.020,00	344.805,00

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria, di conto corrente bancario e postale di fine esercizio.

- Il fondo cassa economale, che viene puntualmente chiuso a fine esercizio ai sensi della normativa esistente, presenta un saldo di € 5,00 per una errata registrazione in data 21/12/2017, come già fatto presente nel verbale di verifica di cassa n. 1/2018 dei revisori dei conti.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi			
Risconti attivi	1.006,63	-158,45	848,18
Totali	1.006,63	-158,45	848,18

- I RISCONTI ATTIVI sono relativi all'assicurazione di un ciclomotore, al bollo su una autovettura e ad un premio per responsabilità patrimoniale inerente i danni erariali per colpa lieve del Segretario generale, dei dirigenti e dei dipendenti titolari di posizione organizzativa.

- In merito al suddetto premio per responsabilità patrimoniale di danni erariali, il Dirigente informa i Revisori che tale premio scaturisce dall'assicurazione stipulata per i dirigenti ai sensi dell'articolo 38 (copertura assicurativa) del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area dirigenza del 31/12/1999 e per il personale non dirigente dall'art43 (copertura assicurativa) del CCNL Regioni ed autonomie locali del 14 settembre del 2000; tali disposizioni prevedono che: "gli enti assumono le iniziative necessarie per la copertura assicurativa della responsabilità civile dei dirigenti e dei dipendenti ai quali è attribuito uno degli incarichi di cui agli art. 8 e ss. del CCNL del 31.03.1999, ivi compreso il patrocinio legale, salvo le ipotesi di dolo e colpa grave. Le risorse finanziarie destinate a tale finalità sono indicate nei bilanci, nel rispetto delle effettive capacità di spesa."

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo di dotazione				
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
Contributi a fondo perduto				
Contributi per ripiani perdite pari				
Riserve statutarie				
Altre Riserve - Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11			286.242,11
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.592.127,72	2.600,25	0,00	4.594.727,97
Utili (perdite) portati a nuovo	-190.384,15	473.469,57		283.085,42
Utile (perdita) d'esercizio	473.469,57		645.321,58	-171.852,01
Totali	5.161.455,25	476.069,82	645.321,58	4.992.203,49

- Le riserve, ex DPR 254/2005 ed ex art. 25 DM n.287/1997, possono essere utilizzate solo per eventuale pareggio di bilancio negli esercizi successivi, ai sensi dei principi contabili di cui alla circolare MISE n.3622/c del 5/2/2009.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Fondo rischi	69.510,75	20.378,49	565,92	89.323,32
Fondo spese future	2.665,09	108.841,00	0,00	111.506,09
Totali	72.175,84	129.219,49	565,92	200.829,41

- Il FONDO RISCHI è relativo a possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle società partecipate e delle altre partecipazioni, nonché al rischio derivante dal contenzioso in essere con il Comune di Acquapendente. Si è proceduto alla verifica della congruità della costituzione del fondo in rapporto al

contenzioso, attraverso l'acquisizione della deliberazione della Giunta camerale dell'8 novembre 2016 n. 8.42.

- Il FONDO SPESE FUTURE è destinato a far fronte ai rinnovi contrattuali del personale ai sensi della circolare MEF n. 69826 del 13 aprile 2017 e per far fronte ad eventuali oneri per rimborso spese ad organi istituzionali ai sensi del D.L.vo 219/2016.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto (TFR)	498.218,70	54.411,54	1.537,09	551.093,15
Fondo indennità di buonuscita (IFR)	2.258.785,90	81.111,67	84.712,50	2.255.185,07
Totali	2.757.004,60	135.523,21	86.249,59	2.806.278,22

- Il Trattamento di fine rapporto (TFR) è relativo al personale assunto dopo l'1.1.2001.
- Il Fondo indennità di buonuscita (IFR) è relativo al personale assunto prima dell'1.1.2001.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	257.144,26	35.378,43	292.522,69
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	100.036,00	-24.299,54	75.736,46
Debiti v/organismi istituzioni nazionali e comunitari	91.248,69	-91.248,69	0,00
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti			
Debiti tributari e previdenziali	222.441,45	-65.519,61	156.921,84
Acconti			
Debiti verso Istituti di Previdenza			
Debiti v/dipendenti	267.848,57	-6.543,21	261.305,36
Debiti v/organi istituzionali	50.295,04	-15.132,97	35.162,07
Debiti diversi di cui :	946.107,15	-355.375,05	590.732,10
Debiti v/banche	274.904,07	-274.904,07	0,00
Debiti per servizi c/terzi	12.986,39	55.104,61	68.091
Totali	1.948.107,55	-467.636,03	1.480.471,52

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi			
Risconti passivi	0,00	193.393,19	193.393,19
Totali	0,00	193.393,19	193.393,19

- I RISCONTI PASSIVI riguardano la parte delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MISE con decreto 22/5/2017 rimosse nel 2017 e non completamente spese nello stesso esercizio (al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti). Tali risorse sono destinate alla realizzazione di specifici progetti e in conformità a quanto previsto dalla nota MISE n. 532625 del 5/12/2017.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2017 è di euro 5.215.053,11 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	5.728.977,79	-860.803,05	4.868.174,74
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	2.537,82	5.899,09	8.436,91
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;		0,00	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	327.091,96	11.349,50	338.441,46
Totale	6.058.607,57	-843.554,46	5.215.053,11

I Ricavi e proventi per l'attività istituzionale sono costituiti da:

- 1) contributi in c/esercizio per complessivi €. 259.870,47 di cui €. 161.694,23 da contributi della Regione Lazio ed €. 98.176,24 da contributi da altri enti pubblici;
- 2) proventi fiscali e parafiscali per €. 3.561.255,86 (diritto annuale)
- 3) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi per €. 1.047.048,41 (diritti di segreteria e sanzioni extragiudiziali)
- 4) variazioni delle rimanenze per €. 8.436,91
- 5) altri ricavi e proventi per €. 338.441,46

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro 5.467.719,00 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
6)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	0,00	0,00	0,00
7)Costi per servizi	1.081.296,33	-158.074,09	923.222,24
8)Costi per godimento di beni di terzi	13.972,33	-611,78	13.360,55

4

Collegio

10

9)Spese per il personale	2.434.440,77	-71.635,37	2.362.805,40
10)Ammortamenti e svalutazioni	1.312.762,36	19.483,02	1.332.245,38
11)Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)Accantonamenti per rischi	29.871,15	-29.492,66	378,49
13) Altri accantonamenti	0,00	128.841,00	128.841,00
14)Oneri diversi di gestione	780.418,58	-73.552,48	706.866,10
Totale	5.652.761,52	-185.042,52	5.467.719,00

In particolare, i costi dell'attività istituzionale sono costituiti da:

- 1) erogazione servizi istituzionali €. 297.099,18
- 2) acquisizione di servizi €. 574.221,79
- 3) compensi ad organi amministrazione e controllo €. 51.901,27
- 4) salari e stipendi €. 1.785.786,60
- 5) oneri sociali €. 438.397,79
- 6) trattamento di fine rapporto . 134.184,02
- 7) altri costi €. 4.436,99
- 8) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali €. 558,81
- 9) ammortamento delle immobilizzazioni materiali €. 85.579,06
- 10) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide €. 1.246.107,51
- 11) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica €. 187.963,91
- 12) altri oneri diversi di gestione €. 518.902,19.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari:	7.856,48	-268,99	7.587,49
Totale	7.856,48	-268,99	7.587,49

- Derivano principalmente da interessi su prestiti per Indennità personali, concessi dall'Ente camerale, nella misura dell'1,5%.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori			
interessi passivi su mutui			
interessi passivi su anticipazioni di cassa	5.797,00	-1.074,28	4.722,72
Totale interessi passivi	5.797,00	-1.074,28	4.722,72
Altri oneri finanziari:	0,00	0,00	0,00
differenze cambio passive	0,00	0,00	0,00

- Gli interessi passivi derivano dalle anticipazioni di cassa al tasso previsto dalla Convenzione in essere con l'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Rivalutazioni di partecipazioni			
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Rivalutazioni			
Svalutazioni di partecipazioni	2.328,97	-2.328,96	0,01
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Svalutazioni	2.328,97	-2.328,96	0,01
Totale	2.328,97	-2.328,96	0,00

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Proventi straordinari:			
Plusvalenze	16.452,18	-16.452,18	0
Sopravvenienze attive	30.497,66	48.215,10	78.712,76
Sopravvenienze attive diritto annuale	358.008,97	-224.911,08	133.097,89
Totale proventi straordinari	404.958,81	-193.148,61	211.810,20
Oneri straordinari		0	
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze passive	9.131,73	-268,70	8.863,03
Sopravvenienze passive diritto annuale	327.934,07	-202.936,18	124.997,89
Totale oneri straordinari	337.065,80	-203.204,88	133.860,92

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il Collegio, con il seguente schema di raccordo, verifica la riclassificazione delle voci del Conto economico, elaborato ai sensi del DPR n. 254/2005, con la elencazione di cui DM MEF del 27/3/2013:

Classificazione DM 27/3/2013		Classificazione DPR 254/2005		
Categoria	Consuntivo economico annuale	Conto economico 2017		
Ricavi e proventi per attività istituzionale	4.868.174,74			3.561.255,86
		Diritto annuale		
		Diritti di segreteria		1.047.048,41
		Contributi, trasferimenti ed altre Entrate		
		Contributi Fondo perequativo	4.323,73	259.870,47
		Contributi Regione Lazio per funzionamento CPA	161.694,23	
		Altri contributi e trasferimenti	93.852,51	
		Totale		4.868.174,74
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	8.436,91	Variazione delle rimanenze		8.436,91
Altri ricavi e proventi	338.441,46	Contributi, trasferimenti ed altre Entrate		124.435,99
		Fitti attivi	19.842,72	
		Riversamento utile azienda Speciale	672,00	
		Altre entrate	15.488,44	
		Rimborso spese personale comandato	85.521,27	
		Rimborso spese postali	4.687,05	
		rimborso spese procedurali sanzioni	10.924,51	
		Restituzione Contributi ed Altre Entrate	-12.700,00	
		Proventi da gestione di beni e servizi		214.005,47
		Totale		338.441,46
Totale valore della produzione	5.215.053,11			5.215.053,11

Classificazione DM 27/3/2013		DPR 254/2005		
Categoria	Consuntivo economico annuale	Conto economico 2017		
Costi per servizi	923.222,24	Interventi economici		297.099,18
		Prestazioni di servizi		574.221,79
		Organismi istituzionali		51.901,27
		Totale		923.222,24
Godimento beni di terzi	13.360,55	Godimento di beni di terzi		13.360,55
Spese per il personale	2.362.805,40	Personale		2.362.805,40
Ammortamenti e svalutazioni	1.332.245,38			1.332.245,38
		immobilizzazioni immateriali	558,81	
		immobilizzazioni materiali	85.579,06	
		svalutazione crediti	1.246.107,51	

			Totale	1.332.245,38
Accantonamento per rischi	378,49	Ammortamenti e accantonamenti		129.219,49
Altri accantonamenti	128.841,00	Fondo rischi ed oneri	129219,49	
Totale	129.219,49	Totale		129.219,49
Oneri diversi di gestione	706.866,10	Oneri diversi di gestione		448.861,02
		Quote associative		258.005,08
		Totale	Totale	706.866,10
Totale costi della produzione	5.467.719,16			5.467.719,16

Classificazione DM 27/3/2013		Classificazione DPR 254/2005		
Categoria	Consuntivo economico annuale	Conto economico 2017		
Altri proventi finanziari	7.587,49	Proventi finanziari		7.587,49
Interessi ed altri oneri finanziari	-4.722,72	Oneri finanziari		-4.722,72
Totale proventi ed oneri finanziari	2.864,77	Risultato della gestione finanziaria		2.864,77
Svalutazioni di partecipazioni	-2.328,97	Svalutazione attivo patrimoniale		-2.328,97
Proventi straordinari	211.810,20	Proventi straordinari		211.810,20
Oneri straordinari	-133.860,92	Oneri straordinari		-133.860,92
Totale delle partite straordinarie	77.949,28	Risultato della gestione straordinaria		77.949,28

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E PROSPETTI SIOPE

Il Collegio rileva che il "Conto consuntivo in termini di cassa" dell'esercizio 2017 (denominato "Consuntivo Entrate" – Anno 2017: allegato 5) è stato redatto in conformità a quanto previsto dal DM MEF del 27/3/2013 e presenta i seguenti risultati che concordano con gli Incassi del Prospetto SIOPE (allegato 6):

TIPOLOGIA	DATI RENDICONTO CASSA ENTRATE	DATI SIOPE
Diritti	3.799.149,36	3.799.149,36
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	212.986,96	212.986,96
Contributi e trasferimenti correnti	618.321,08	618.321,08
Altre entrate correnti	185.251,46	185.251,46
Entrate derivanti da alienazioni di beni	988,61	988,61
Operazioni finanziarie	851.275,63	851.275,63
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.746.378,28	1.746.378,28
TOTALE	7.414.351,38	7.414.351,38

Il Collegio rileva che il "Conto consuntivo in termini di cassa" dell'esercizio 2017 (denominato "Consuntivo Uscite" – Anno 2017: allegato 5) è stato redatto in conformità a quanto previsto dal DM 27/3/2017 e risulta articolato per missioni Cofog, come individuate dal MISE con nota n. 87080 del 9/6/2015. Esso presenta i seguenti risultati che concordano con i Pagamenti del prospetto SIOPE (allegato 6):

TIPOLOGIA	DATI RENDICONTO CASSA ENTRATE	DATI SIOPE
Missione 11.5.4.1 Competitività e sviluppo delle imprese	€ 477.234,45	€ 477.234,45
Missione 12.4.1.3 Regolazione dei mercati	€ 767.756,81	€ 767.756,81
Missione 12.4.4.1 Regolazione dei mercati	€ 663.950,86	€ 663.950,86
Missione 16.5.4.1 Commercio Internazionale ed internazionalizzazione	€ 153.556,95	€ 153.556,95
Missione 32.2.1.1 Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.	€ 494.550,73	€ 494.550,73
Missione 32.3.1.3 Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.	€ 1.717.505,77	€ 1.717.505,77
Missione 90.1.1.3 Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 2.796.104,04	€ 2.796.104,04
TOTALE	7.070.659,60	7.070.659,60

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale ed esaminando, con la tecnica del campionamento, i provvedimenti del Segretario Generale e del Dirigente.

Dalla disamina di tali provvedimenti *non* sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Dall'attestazione emerge che l'indicatore annuale è pari a 5,6 e che i ritardi nei pagamenti derivano principalmente da: a) problemi tecnici ed informatici collegati, principalmente all'apertura e chiusura dell'esercizio secondo la tempistica individuata dall'Istituto cassiere; b) problemi organizzativi collegati, principalmente, nel I semestre, all'assenza di personale assegnato al servizio.
- L'Ente, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 e di quanto previsto dalle linee operative della PCC emanata dal MEF (aggiornamento 7/3/2017) ha assolto alle comunicazioni di cui all'art. 27 commi 2 - 4 - e 5 del suddetto decreto in quanto il sistema PCC rileva il termine previsto per il pagamento dai dati della fattura o, in mancanza, calcolandolo in base al D.Lgs. 231/2002 la data di scadenza presunta;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto¹ di seguito riportato:

N.	Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite previsto dalla normativa	Importi presi a base per la riduzione	Limite di spesa in euro	Importo impegnato anno 2017
D.L. 78/010 CONVERTITO CON LEGGE 122/2010						
1	Spese per organi collegiali ed altri organismi	Art.6, c.3 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. 192/2014	Riduzione del 10% sugli importi risultanti al 30/4/2010 e sino al 31/12/2016 e successiva proroga (v. Decreto Milleproroghe 2017, art. 13, comma 1)	142.702,40	128.432,16	45.192,16
2	Spese per collaborazioni e consulenze	Art.6, c.7 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	Riduzione al 20% sulla spesa del 2009	24.922,55	4.984,51	2.180,75
3	Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza, convegni	Art.6, c.8 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	Riduzione al 20% sulla spesa del 2009	4.561,00	912,20	159,44
6	Spese per missioni	Art.6, c.12 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	Riduzione del 50% sulla spesa del 2009	17.647,69	8.823,85	11.373,51
7	Spese per la formazione	Art.6, c.13 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	Riduzione del 50% sulla spesa del 2009	35.406,01	17.703,01	17.149,00
8	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi	Art.6, c.14 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	Riduzione del 80% sulla spesa del 2009	2.641,38	2.113,10	528,28
D.L. 95/2012						
1	Riduzione consumi intermedi	Art. 8 comma 3	Riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi dell'anno 2010	766.491,58	689.842,42	76.649,16
D.L. 66/2014						
1	Riduzione consumi intermedi	Art. 50 comma 3	Riduzione del 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi in aggiunta al	766.491,58	651.517,84	38.324,58

			limite scaturente dall'applicazione del 10%			
--	--	--	--	--	--	--

ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandati n. 389 del 9/5/2017 di € 18.818,88 – n. 688 del 6/7/2017 di € 114.973,74 e n. 1177 del 6/11/2017 di € 54.171,29 per complessivi euro 187.963,91. Il Collegio riscontra altresì i dati inerenti il contenimento della spesa relativa all'esercizio 2018 al fine dell'inoltro alla RGS della scheda di monitoraggio riduzioni di spesa a cura del Presidente del Collegio.

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

RIEPILOGO delle OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI dei REVISORI

In seguito alla verifica sopra effettuata si riportano le seguenti raccomandazioni ed osservazioni:

1. la sezione dei conti d'ordine, posta in calce allo stato patrimoniale, con D.lgs. 139/2015, è stata abrogata. Infatti il D. Lgs. 139/15 di recepimento della direttiva 2013/31/UE ha modificato la gestione dei conti d'ordine a partire dai bilanci 2016. Tale Decreto ha previsto l'eliminazione del comma 3, dell'art. 2424 del Codice Civile che stabiliva l'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa viene ora esplicitata in nota integrativa, così come previsto dalla modifica all'art 2427 del C.C. Il nuovo articolo prevede, al punto 9 del comma 1, l'indicazione in nota integrativa dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.
2. al fine di meglio raccordare i dati contabili della nota integrativa con le voci dei conti del Bilancio d'esercizio e con quelle del verbale dei revisori, si invita per il futuro, ad esporre i dati contabili dei CREDITI di FUNZIONAMENTO, classificati attualmente nella nota integrativa in sole quattro voci, nelle seguenti voci:
 - a. CREDITO PER DIRITTO ANNUALE
 - b. CREDITO V/ORGANIZZAZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE
 - c. CREDITI V/CLIENTI E ORGANI DEL SISTEMA CAMERALE
 - d. CREDITI PER SERVIZI C/TERZI
 - e. CREDITI DIVERSI

- f. ANTICIPI A FORNITORI
 - g. CREDITI TRIBUTARI
 - h. IMPOSTE ANTICIPATE.
3. da controllo sulle giacenze di magazzino emerge la mancanza di un registro contabile per la gestione dei buoni pasto i quali, comunque, vengono conservati e custoditi nella cassaforte dell'Ente. Il Collegio invita, pertanto, a provvedere all'introduzione di un registro per la contabilizzazione di tali buoni.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, pur in presenza di alcune osservazioni e raccomandazioni, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio camerale

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. Patrizia Pellegrini

Dott. Andrea Maria Felici

Rag. Emilio Bianchini

(Presidente)

(Componente)

(Componente)